Piazzale Aldo Moro, 10042 Nichelino (To)
Tel. 011.6807537 - Fax 011.6278340 - C.F.: 94073440011
E-mail: toic8bf00g@istruzione.it – PEC: toic8bf00g@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE I.C. NICHELINO IV

A.S. 2017/2018

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALDO MORO

PREMESSA

La valutazione è un processo sistematico e continuo che misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa).

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi:
● **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Attraverso osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele a livello di scuola primaria), libere elaborazioni;
● **VALUTAZIONE FORMATIVA:** persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi e serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori;
● **VALUTAZIONE PERIODICA:** può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie (Legge n.169/2008);
● **VALUTAZIONE ORIENTATIVA:** favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI ALUNNI È COMPITO:
● dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
● dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi;
● dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

● Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi.
● Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

QUADRO NORMATIVO

● **D.** Lgs. 16 aprile 94, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
● D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
● Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
● L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
● D.M. n. 254/12 Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione
● Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali VISTO il Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione
● C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze
● L. 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
● **Circolare prot. n. 1865 del 10.10.17 Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione***
● **D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato**
● C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D.Lgs 59/04) alidità anno scolastico per valutazione alunni
● **Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione**
● **D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017 L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**
● D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali
● D.P.R. 235/07 e nota 3602 del 31/07/2008 (integrazione allo Statuto degli studente e studentesse)
● Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014
● Patto di Corresponsabilità educativa

- ***copia del testo di legge in oggetto si trova in allegato al presente documento (ALLEGATO 1)***

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.
Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.
Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.

CRITERI PER LA DIVISIONE IN FASCE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA

■ Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti. ■ Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in maniera personale e critica. ■ Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione sicurezza e autonomia. ■ Usa con disinvoltura un codice elaborato. ■ riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando con sicurezza ed autonomia induzione e deduzione.	**AVANZATO (9/10)**
■ Conosce ed usa termini e concetti con correttezza. Possiede una buona conoscenza degli argomenti. ■ Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti. ■ Sa esprimersi con un codice elaborato. ■ Riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando in modo corretto induzione e deduzione.	**INTERMEDIO (7/8)**
■ Conosce ed usa termini e concetti principali. ■ Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti ■ Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti. ■ Sa esprimersi con un codice elaborato, ma non sempre lo usa. ■ Riconosce e utilizza alcuni tipi di argomentazione applicando in modo abbastanza corretto induzione e deduzione.	**BASE (6)**
■ Conosce ed usa concetti e termini con imprecisioni. ■ Incompleta, superficiale, la conoscenza degli argomenti. ■ Individua alcune tesi e alcuni problemi, confronta, contestualizza, traduce, ecc., con imprecisioni. ■ Comprende con difficoltà il codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto. ■ Usa con incertezza i procedimenti induttivi e deduttivi.	**INIZIALE (5)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado prevede:

■ colloquio informativo iniziale tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita dalla Scuola Primaria. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.
■ Test ingresso (con relativi criteri di valutazione/Griglie di correzione) elaborate dalla Commissione Continuità/Dipartimento Verticale (Italiano, matematica, inglese).
■ Profilo in uscita (elaborato dai docenti della Scuola Primaria)
■ Incontro di monitoraggio del passaggio tra docenti Scuola Primaria e Secondaria da effettuarsi dopo il primo quadrimestre.
■ Passaggio di informazioni tra referenti BES/DSA ed Inclusione delle scuole coinvolte, relativi ai percorsi individualizzati e personalizzati.

DOCUMENTI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA

DOCUMENTI /MOMENTI DI	CHI VALUTA	QUANDO
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Docenti	Ogni anno
DOCUMENTO CONSIGLIO ORIENTATIVO	Docenti	3° anno
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Docenti	3° anno

ORIENTAMENTO

La centralità del ruolo della Scuola come soggetto promotore di Orientamento è definita in modo chiaro nelle Linee guida per l'Orientamento Permanente , ribadendo i concetti chiave del "Lifelong Learning", proponendo la seguente definizione di Orientamento, dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008 come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Il nostro Istituto prevede:

■ questionario di rilevazione degli interessi e delle attitudini degli alunni(entro Dicembre)
■ Materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole: depliants illustrativi, siti Internet, ecc.;
■ Presentazione dell'offerta formativa del territorio e calendarizzazione degli Open day
■ Attività di informazione con le famiglie
■ Incontri con i docenti delle Scuole secondarie di secondo grado
■ Compilazione dei Consigli Orientativi da parte dei CdC con supporto da parte della F.S Continuità/Orientamento e consegna alle famiglie
■ Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione alle Scuole superiori di secondo grado

FORMAZIONE DELLE CLASSI

■ Nelle operazioni di formazione delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, la Commissione Formazione Classi è coadiuvata dalle FF.SS Inclusione, Bes/Dsa e Continuità/Orientamento affinché sia garantita una valutazione più completa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed un inserimento adeguato ed equilibrato.
■ Le insegnanti della Commissione formazione classi della Scuola Primaria incontreranno le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per visionare le schede di passaggio e per uno scambio di informazione sulle peculiarità di ogni singolo alunno e sul percorso scolastico effettuato.
■ Le insegnanti della Commissione formazione classi della Scuola Primaria incontreranno le insegnanti della Scuola Secondaria di Primo grado per illustrare il profilo in uscita e per uno scambio di informazione sulle peculiarità di ogni singolo alunno e sul percorso scolastico effettuato.
■ La Commissione formazione classi, dopo una prima raccolta di informazioni passerà alla stesura di una prima bozza delle classi tenendo conto degli artt.48-49-50-51 sez.5 Regolamento d'Istituto.
■ Successivamente alla stesura della prima bozza sarà effettuato un incontro tra docenti della Scuola dell'Infanzia e la Commissione della Scuola Primaria nonché tra docenti della scuola Primaria e docenti della Scuola Secondaria di primo grado al fine di visionare i gruppi classe formati e apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie. I suddetti gruppi classe verranno sottoposti alla supervisione del Dirigente scolastico, il quale ha facoltà di deroga rispetto ai criteri considerati.

CRITERI DI VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI PER DISCIPLINA

ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	
VOTO	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
10	■ L'alunno possiede conoscenze complete e articolate che utilizza anche in contesti nuovi e complessi. ■ Ha un'adeguata e autonoma capacità di comprensione e di analisi. ■ L'esposizione è fluida, ricca e ben articolata, anche nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche. ■ Il linguaggio specifico è del tutto appropriato. ■ Lo studio personale è improntato al consolidamento e allo sviluppo delle proprie conoscenze. ■ Approfondisce e rielabora in modo originale e critico le conoscenze acquisite. ■ Nella soluzione di un problema (problem solving) ottiene risultati apprezzabili anche utilizzando procedure creative.
9	■ L'alunno possiede conoscenze ampie e complete. ■ Comprende con facilità e completezza. ■ Applica concetti e procedure appresi anche in situazioni nuove. ■ L'esposizione è chiara, precisa e ben articolata. ■ L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è sicuro. Il linguaggio specifico è appropriato. ■ Lo studio personale è improntato al consolidamento delle proprie conoscenze. Rielabora le conoscenze acquisite autonomamente, talvolta con apporti critici. ■ E' sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema (problem solving).
8	■ L'alunno possiede conoscenze sicure e complete che utilizza in modo autonomo anche in contesti diversi. ■ Ha una buona capacità di comprensione. ■ L'esposizione è chiara e precisa. ■ L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è buono. Il linguaggio specifico è appropriato. ■ Lo studio personale è costante e approfondito. Rielabora le conoscenze acquisite autonomamente. ■ Analizza autonomamente un problema (problem solving) e propone una soluzione.
7	■ L'alunno possiede conoscenze generalmente complete e le sa utilizzare in modo autonomo in contesti noti. ■ Ha una discreta capacità di comprensione. ■ L'esposizione è sostanzialmente chiara ma spesso necessita di aiuto per operare connessioni. L'utilizzo delle strutture morfosintattiche è adeguato. ■ l linguaggio specifico non è sempre del tutto appropriato. Lo studio non è sempre costante e approfondito. ■ Per rielaborare gli argomenti più complessi necessita di domande-guida. ■ Nella soluzione di un problema (problem solving) ottiene risultati più che accettabili.
6	■ L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali e le sa utilizzare in modo autonomo solo in contesti noti e/o semplificati. ■ Ha una capacità di comprensione accettabile. ■ L'esposizione è semplice ma sostanzialmente corretta; necessita di aiuto per operare connessioni. ■ L'utilizzo delle strutture morfosintattiche non è del tutto adeguato: errori a livello grammaticale e nella costruzione della frase . ■ Il lessico è povero ma accettabile; il linguaggio specifico non viene usato adeguatamente. ■ Lo studio non è costante e spesso superficiale; tende a memorizzare solo informazioni essenziali spesso senza saperle connettere. ■ Necessita di domande-guida per rielaborare gli argomenti trattati. ■ Nella soluzione di un problema (problem solving) va guidato.
5	■ L'alunno possiede conoscenze generiche e parziali e non le sa utilizzare in modo autonomo. ■ Ha una capacità di comprensione modesta. ■ L'esposizione è semplice, lineare e non sempre corretta; necessita di aiuto per operare connessioni. Possiede un bagaglio minimo di conoscenze morfosintattiche. ■ Il lessico è povero ; il linguaggio specifico viene usato in maniera per lo più casuale. ■ Lo studio è saltuario e superficiale; ha difficoltà a memorizzare e ad assimilare le conoscenze essenziali richieste. ■ La soluzione di un problema (problem solving) risulta spesso difficoltosa.
4	■ L'alunno possiede conoscenze frammentarie e incomplete. ■ Ha una capacità di comprensione difficoltosa. ■ L'esposizione è superficiale e non sempre corretta. Le conoscenze morfosintattiche sono inadeguate: gravi gli errori grammaticali. Il lessico è povero e utilizza termini ripetitivi e generici. ■ Non si applica allo studio in maniera adeguata e spesso necessita di interventi individuali di supporto. ■ Non è autonomo nella soluzione di un problema (problem solving).

PRIMA E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	
VOTO	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
10	■ Sa individuare e capire in modo dettagliato il messaggio. ■ Sa produrre messaggi orali e scritti in modo originale, appropriato, sicuro e pertinente. ■ Conosce e riferisce in modo personale ed approfondito i contenuti culturali appresi.
9	■ Sa individuare e capire in modo dettagliato il messaggio. ■ Sa usare in modo preciso e corretto lessico, funzioni e strutture linguistiche. ■ Sa produrre messaggi orali e scritti in modo appropriato, sicuro e pertinente. ■ Conosce e sa riferire in modo approfondito i contenuti culturali appresi.
8	■ Sa individuare e capire il messaggio nelle sue informazioni specifiche. ■ Sa usare in modo corretto il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche. ■ Sa produrre messaggi orali e scritti in modo appropriato e sicuro. ■ Conosce e sa riferire in modo corretto i contenuti culturali appresi.
7	■ Comprende il messaggio globalmente. ■ Sa usare in modo abbastanza corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. ■ Sa produrre messaggi orali e scritti globalmente corretti. ■ Conosce e sa riferire in modo adeguato i contenuti culturali appresi.
6	■ Sa individuare le informazioni fondamentali del messaggio. ■ Conosce ma non sa sempre usare in modo corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. ■ Sa produrre messaggi orali e scritti semplici, comprensibili e con un accettabile grado di correttezza formale. ■ Conosce e sa riferire in modo quasi sempre adeguato i contenuti culturali appresi.
5	■ Comprende parzialmente gli elementi essenziali del messaggio. ■ Conosce e usa in modo parzialmente corretto il lessico, le funzioni e le strutture linguistiche. ■ Produce messaggi orali e scritti non sempre corretti e comprensibili. ■ Dimostra una parziale conoscenza dei contenuti culturali appresi.
4	■ Non comprende gli elementi essenziali del messaggio. ■ Usa con difficoltà il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche; ■ produce messaggi orali e scritti limitati, non corretti e poco comprensibili. ■ Conosce in modo limitato gli aspetti essenziali degli argomenti culturali appresi.

MATEMATICA	
VOTO	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
10	■ Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo e approfondito ■ Applica algoritmi, proprietà, procedimenti e formule, e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo sicuro e autonomo ■ Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro e autonomo e sa valutare la rispondenza tra dati e risultati ■ Usa il linguaggio specifico in modo sempre appropriato
9	■ Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo completo ■ Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo autonomo. ■ Risolve problemi, anche complessi, in modo sicuro ■ Usa il linguaggio specifico in modo generalmente appropriato
8	■ Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule essenziali ■ Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule e confronta, ordina, classifica numeri/figure in modo generalmente autonomo ■ Risolve problemi generalmente in modo sicuro. ■ Usa il linguaggio specifico in modo abbastanza corretto
7	■ Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule di uso frequente ■ Applica algoritmi, proprietà, procedimenti, formule, e confronta, ordina, classifica numeri/figure con qualche incertezza ■ Risolve problemi non complessi autonomamente ■ Comprende il linguaggio specifico, ma non sempre lo usa correttamente
6	■ Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo essenziale ■ Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure in modo essenziale. ■ Risolve problemi semplici, ma a volte ha bisogno di essere guidato ■ Comprende e usa il linguaggio specifico essenziale
5	■ Conosce definizioni, proprietà, regole, procedure e formule in modo approssimativo ■ Applica tecniche di calcolo, formule e classifica numeri/figure con incertezze. ■ Risolve problemi semplici solo se guidato ■ Non sempre comprende il linguaggio specifico
4	■ Possiede conoscenze lacunose e incerte ■ Non sa applicare tecniche di calcolo, formule e non sa classificare numeri/figure. ■ Non è in grado di risolvere problemi semplici, neanche se guidato ■ Non è in grado di comprendere il linguaggio specifico

SCIENZE	
VOTO	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
10	■ Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito ■ Sa rilevare dati in modo accurato, elaborarli e trovare correlazioni ■ Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati
9	■ Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo ■ Sa rilevare ed elaborare dati in modo abbastanza accurato ■ Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche, trovare ipotesi risolutive e generalmente valutare la rispondenza tra le soluzioni trovate e i dati rilevati
8	■ Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo generalmente completo ■ Sa misurare in modo accurato, sa tabulare ed elaborare i dati ■ Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche e trovare generalmente ipotesi risolutive
7	■ Conosce i contenuti disciplinari, ma con qualche incertezza ■ Sa misurare con una certa precisione e sa tabulare i dati ■ Sa affrontare con una certa autonomia situazioni problematiche ma non sempre riesce a trovare delle ipotesi risolutive
6	■ Conosce i contenuti disciplinari essenziali ■ Sa eseguire misure con uno strumento ■ Sa risolvere situazioni problematiche semplici
5	■ Conosce i contenuti disciplinari essenziali in modo approssimativo e incerto ■ Usa con qualche difficoltà gli strumenti di misura Affronta situazioni problematiche semplici, ma a volte va' guidato
4	■ Le conoscenze sono lacunose ■ Non sa usare gli strumenti di misura autonomamente ■ Non sa affrontare situazioni problematiche semplici anche se guidato

TECNOLOGIA	
VOTO	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
10	■ Riconosce con sicurezza nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. ■ Sa riflettere in modo personale sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale. ■ E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. ■ Progetta e realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando con padronanza gli elementi del disegno tecnico. ■ Sa utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica, razionale e puntuale, compiti operativi complessi, collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro). ■ Utilizza con padronanza le risorse materiali e informatiche per progettare prodotti digitali. ■ Comprende ed utilizza in modo consapevole e personale il linguaggio specifico dell' Area di studio.
9	■ Riconosce con sicurezza nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. Sa riflettere in modo personale sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale. ■ Progetta e realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando correttamente gli elementi del disegno tecnico. ■ Sa utilizzare correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro). ■ Utilizza in modo sicuro e corretto le risorse materiali e informatiche per progettare prodotti digitali. ■ Comprende ed utilizza in modo consapevole il linguaggio specifico dell' Area di studio.
8	■ Riconosce in modo adeguato nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. ■ Sa riflettere in modo abbastanza corretto sulle molteplici relazioni che questi stabiliscono con gli esseri viventi e il mondo naturale. ■ Esegue con sicurezza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando in modo corretto gli elementi del disegno tecnico. ■ Sa utilizzare abbastanza correttamente le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro). ■ Utilizza in modo abbastanza corretto le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali. ■ Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio specifico dell' Area di studio.

7	■ Conosce in maniera generale i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. ■ Esegue con qualche incertezza rappresentazioni grafiche non complesse relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando gli elementi essenziali del disegno tecnico. ■ Sa utilizzare con qualche incertezza le istruzioni tecniche per eseguire, in maniera abbastanza metodica, compiti operativi semplici, anche collaborando e cooperando con i compagni (laboratorio – gruppi di lavoro). ■ Utilizza con qualche incertezza le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali non complessi. ■ Comprende ed utilizza in modo semplice il linguaggio essenziale ma specifico dell'area di studio.
6	■ Conosce in modo parziale i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. ■ Esegue semplici rappresentazioni grafiche, utilizzando gli elementi essenziali del disegno tecnico. ■ Collabora e coopera con i compagni eseguendo compiti parziali per produrre elaborati di gruppo (laboratorio). ■ Utilizza in modo parziale le risorse materiali e informatiche per realizzare prodotti digitali semplici. ■ Comprende ed utilizza con qualche incertezza il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.
5	■ Conosce in modo approssimativo e incerto i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. ■ Incontra difficoltà nell'eseguire rappresentazioni grafiche semplici. ■ Non sempre dimostra di collaborare e cooperare con i compagni per produrre elaborati di gruppo (laboratorio). ■ Incontra difficoltà nel realizzare prodotti digitali semplici. ■ Utilizza in modo incerto il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.
4	■ Non conosce i principali sistemi tecnologici, i processi di lavorazione, trasformazione e produzione di beni. ■ Non riesce ad eseguire rappresentazioni grafiche semplici. ■ Non collabora con i compagni per produrre elaborati di gruppo (laboratorio). Non sa realizzare prodotti digitali semplici. ■ Non conosce il linguaggio essenziale ma specifico dell' Area di studio.

ARTE E IMMAGINE

VOTO	INDICATORI DI VALUTAZIONE
10	**■ Osserva in modo completo e consapevole gli elementi della realtà, comprende ed utilizza in modo personale i linguaggi specifici. ■ Conosce ed applica con creatività e originalità strumenti e tecniche espressive. ■ Produce e rielabora in modo personale e creativo. ■ Legge con padronanza un messaggio visivo o un'opera d'arte in forma critica e sa fare collegamenti.**
9	**■ Osserva in modo analitico gli elementi della realtà, comprende ed utilizza in modo sicuro i linguaggi specifici. ■ Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive. ■ Produce e rielabora correttamente i messaggi visivi. ■ Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo e dettagliato.**
8	**■ Osserva in modo abbastanza dettagliato gli elementi della realtà, comprende ed utilizza adeguatamente i linguaggi specifici. ■ Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive. ■ Produce e rielabora in modo abbastanza dettagliato i linguaggi visivi. ■ Legge in modo abbastanza dettagliato un messaggio visivo o un'opera d'arte.**
7	**■ Osserva correttamente gli elementi della realtà, riconosce gli elementi essenziali dei linguaggi specifici. ■ Conosce ed applica in modo ancora approssimativo strumenti e tecniche espressive. ■ Dimostra qualche incertezza nel produrre e rielaborare messaggi visivi. ■ Legge solo parzialmente un messaggio visivo o un'opera d'arte.**
6	**■ Osserva solo in modo parziale gli elementi della realtà, riconosce gli elementi essenziali dei linguaggi specifici. ■ Presenta incertezze nell'utilizzo di strumenti e tecniche espressive. ■ Incontra qualche difficoltà nel produrre e rielaborare linguaggi visivi. ■ Legge solo parzialmente un messaggio visivo o un'opera d'arte.**
5	**■ Incontra difficoltà nell'osservazione, comprensione ed utilizzo dei linguaggi specifici. ■ Applica con difficoltà le tecniche espressive. ■ Incontra difficoltà di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte.**
4	**■ Non ha acquisito la capacità di osservare la realtà, di comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici. ■ Non sa usare gli strumenti e le tecniche espressive. ■ Non sa rappresentare la realtà. ■ Non ha acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte.**

MUSICA	
VOTO	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
10	■ Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione i ad altri linguaggi. ■ Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole
9	■ Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. ■ Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo consapevole.
8	■ Ascolta, riconosce ed analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, ■ Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo soddisfacente
7	■ Ascolta, riconosce ed analizza con linguaggio adeguato le fondamentali strutture del linguaggio musicale. ■ Utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore .
6	■ Ascolta, riconosce sufficientemente le fondamentali strutture del linguaggio musicale . ■ Utilizza voce e semplici strumenti musicali.
5	■ Ascolta e riconosce parzialmente le fondamentali strutture del linguaggio musicale . ■ Esegue semplici canti.
4	■ Ascolta e non riconosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale. ■ Esegue semplici canti non sempre con la giusta intonazione.

EDUCAZIONE FISICA	
VOTO	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
10/9	■ Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto e sicuro. ■ Partecipa attivamente e positivamente alle attività proposte
8/7	■ Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto ■ Partecipa alle attività proposte
6	■ Il gesto richiesto viene eseguito in modo corretto nei suoi elementi principali ■ Partecipa solo alle attività che lo interessano
5	■ Il gesto richiesto viene eseguito in modo poco corretto ■ Fatica a mantenere una partecipazione costante
4	■ Il gesto richiesto viene eseguito in modo non corretto ■ Non partecipa

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base alla **Nota MIUR 10.10.2017 Prot.n.1865** la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno o alunna ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO	GIUDIZIO
■ Interesse vivo e costante; ■ partecipazione assidua alle lezioni; ■ responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico; ■ regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici; ■ comportamento corretto e rispettoso; ■ interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; ■ pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; ■ consapevole accettazione della diversità; ■ scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità e norme di sicurezza.	**OTTIMO**
■ Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; ■ costante adempimento dei lavori scolastici; ■ comportamento corretto ed educato; ■ ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; ■ pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; ■ consapevole accettazione della diversità; ■ scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità e norme di sicurezza.	**DISTINTO**
■ attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; ■ episodi di disturbo delle lezioni, al massimo segnalati da poche e limitate note disciplinari; ■ comportamento globalmente accettabile e disponibile ad ascoltare i richiami. ■ regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto ed educato; ■ rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; ■ adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare delle regole di classe e del patto di corresponsabilità.	**BUONO**
■ Episodi frequenti di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; ■ discontinua partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, segnalato da un certo numero di note disciplinari; ■ rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	**SUFFICIENTE**
■ Episodi numerosi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionati da note disciplinari, sospensioni o altro; ■ scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia; ■ non adeguata partecipazione alle attività scolastiche; ■ comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico.	**INSUFFICIENTE**

ALLEGATO 1

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. n. 1865

INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

IL QUADRO NORMATIVO

Come è noto, il **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il **decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741**, in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.
In questo anno scolastico anche le prove Invalsi presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testing).

SI FORNISCONO, PERTANTO, INDICAZIONI UTILI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, PER ORIENTARE DA SUBITO LE ATTIVITÀ IN COERENZA CON LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA NORMATIVA.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

● **Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017**, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

● **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** (**decreto ministeriale n. 254/2012**) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi **dell'articolo 1 della legge n. 169/2008**.

● **LA VALUTAZIONE VIENE ESPRESSA CON VOTO IN DECIMI** e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

● I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

● Al fine di garantire equità e trasparenza, (1) il COLLEGIO DEI DOCENTI delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, (2) IL COLLEGIO DEI DOCENTI esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

● **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI (ARTICOLO 2)** viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. IL COLLEGIO DEI DOCENTI definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.
● Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.
● Si rammenta. inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.
● L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
● A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni

eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

● Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

● Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

● Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

● Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

● Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

● Si segnala inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

● **L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.** L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

● A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

● In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

● È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, **nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).**

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

● **Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017** individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

● **A)** aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

● **B)** non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

● **C)** aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

● Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

● Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

● In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

● Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

● Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

1. SEDI D'ESAME E COMMISSIONI

● Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

● Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze.

● Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel **DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8),** compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

● Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

● I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

2. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

● Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

● In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

● Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative didattiche.

3. RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DELLE OPERAZIONI

● **L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017** fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

● Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

● Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

● La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata,

assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

● Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

● In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve al superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

● Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

● La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne c gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

● La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

4. LE PROVE D'ESAME

● **L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017** ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

● La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione c nelle modalità di valutazione.

● **Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:**

● 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

● 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;

● 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

● Per ciascuna delle prove scritte **il decreto ministeriale n. 741/2017** individua le finalità e propone diverse tipologie;

● la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

● **Per la prova di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre teme di tracce (1), con riferimento alle seguenti tipologie:

● 1. Testo narrativo o descrittivo

● 2. Testo argomentativo

● 3. Comprensione e sintesi di un testo

● La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

● Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

● **Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche,** intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

● 1. Problemi articolati su una o più richieste

● 2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

● Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

● Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

● **Per la prova scritta relativa alle lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed **è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria**, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

● 1. Questionario di comprensione di un testo

- 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- 3. Elaborazione di un dialogo
- 4. Lettera o email personale
- 5. Sintesi di un testo.
- Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

- Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

- **Attraverso il colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.
- Come previsto dal **decreto legislativo n. 62/2017**, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.
- Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

5. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

- **L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017** modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.
- La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.
- Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
- **Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.**
- La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.
- **La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.**
- Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.
- Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
- **La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.**
- L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura **"Esame non superato"** senza esplicitazione del voto finale conseguito.
- Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero.

ESEMPIO DI VALUTAZIONE D'ESAME

VOTO AMMISSIONE	SCRITTO ITALIANO	SCRITTO MATEMATICA	MEDIA SCRITTI LINGUE	COLLOQUIO	MEDIA VOTI ESAME
8	7	7	7	8	7,25

VOTO AMMISSIONE	MEDIA VOTI ESAME	ESITO FINALE
8	7,25	7,625 arrotondato per eccesso = **8**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Il decreto ministeriale n. 741/2017 precisa che le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti effettuato nei CPIA saranno definite con un successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012. n. 263. Tale decreto definirà, in particolare, i requisiti di ammissione all'esame di Stato, il numero e le tipologie delle prove scritte, le modalità di svolgimento del colloquio e di attribuzione del voto finale.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- **L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017** non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.
- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli **articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.** I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle

prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

● Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

● La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

● Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

● Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste **dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.**

● Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

● Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) **partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.** Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

● Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste **dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017**, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

● Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

● Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

● Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

● **L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017** indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

● In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

● Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, cosi come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

● Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono **allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.**

● Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

● La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

● Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

● Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di Invalsi.

GLI ESAMI DI IDONEITÀ

● **Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017** regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

● Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.
Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

● Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

● Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

● L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuota statale o paritaria.

● I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

● La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

● Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

● Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

● L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

LA VALUTAZIONE NELLE SCUOLE IN OSPEDALE

L'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017 fornisce alcune indicazioni in merito alla valutazione delle alunne e degli alunni del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura.

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato.

Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, puntuali indicazioni, che qui si sintetizzano, vengono fornite dal decreto ministeriale n. 741/2017.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.

Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI

LE NOVITÀ PER LA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova di inglese della V primaria

La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER (3), con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

È quindi necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative per la riproduzione audio del brano che verrà fornito alle scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso (4).

Sul sito dell'Invalsi, a partire dal mese di ottobre, saranno fornite tutte le indicazioni operative per facilitare la somministrazione della prova di inglese. Inoltre, entro il mese di gennaio 2018, saranno resi disponibili alcuni esempi di prova affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitare lo svolgimento della prova.

LE NOVITÀ PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

● **L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017** prevede importanti novità per le prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

● Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del

primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

● Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (com.1)

● Si ribadisce che la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f).

● Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

Calendario delle prove

● Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, le prove Invalsi si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile, come descritto successivamente.

● Le singole istituzioni scolastiche potranno scegliere tra diverse alternative possibili, proposte a ciascuna scuola all'interno dell'area riservata sul sito Invalsi.

● Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7. comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'Invalsi.

Modalità di somministrazione

● La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove Invalsi costituisce un elemento di novità di particolare rilievo e richiede che le istituzioni scolastiche adottino tempestivamente le opportune soluzioni e modalità organizzative per renderla possibile.

● Non è richiesta una dotazione di computer (o di tablet) con caratteristiche tecniche particolarmente avanzate né sono necessarie licenze di particolari programmi, salvo la disponibilità di una buona connessione Internet.

● Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

● A seconda del numero di computer (o di tablet) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

● In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'Invalsi comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.

● Entro il mese di ottobre 2017 l'Invalsi invierà alle istituzioni scolastiche una nota tecnica in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie per la somministrazione CBT delle prove.

● Entro il mese di gennaio 2018 saranno, inoltre, resi disponibili alcuni esempi di prova di italiano, matematica e inglese, affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per il sereno svolgimento delle prove in modalità CBT.

La prova di inglese

● La prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER (5), così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

● La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua (6) ed e somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

● Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (listening and comprehension) è necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che, in particolare, si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le audiocuffie. Per consentire alle istituzioni scolastiche di verificare la funzionalità della strumentazione disponibile**, l'Invalsi pubblicherà entro il 30 novembre2017 sul proprio sito (www.invalsi.it) esempi di file audio.**

LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

● Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

● Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

● Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

● Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

● Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

IL PIANO DL INFORMAZIONE E FORMAZIONE NAZIONALE

● Le importanti novità introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 in merito alle modalità di valutazione delle alunne e degli alunni, allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo, alle nuove modalità di somministrazione delle prove Invalsi e alla certificazione delle competenze necessitano, in questa fase di prima realizzazione, di specifiche attività di supporto e momenti di informazione e formazione.

● A tal fine il Miur, in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali e con l'Invalsi, ha predisposto un piano nazionale di informazione, che verrà diffuso successivamente, cui faranno seguito specifici interventi di formazione a livello territoriale.

● In particolare, per quanto riguarda gli aspetti tecnici derivanti dal passaggio delle prove su carta alle prove CBT, l'Invalsi fornirà puntuali indicazioni riguardo la tempistica e le modalità di somministrazione delle prove, la tipologia delle prove, la valutazione e la restituzione degli esiti.

_____

(1) La formulazione completa delle tipologie di tracce proposte per le prove scritte è contenuta negli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale n. 741/2017.
(2) Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europee e del Consiglio del 18dicembre 2006.
(3) Il livello A1 del QCER è così sinteticamente definito: "Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto". (Fonte: QCER, Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale, Consiglio d'Europa, 2001).
(4) I formati più comuni sono, ad esempio: mp3. midi, wav, ecc.
(5) Il livelloA2 del QCER per le abilità oggetto della prova è cosi sinteticamente definito: "Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro". (Fonte: QCER, Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale, Consiglio d'Europa, 2001).
(6) Per "uso della lingua", o "use of English", si intende un insieme di domande finalizzate a dimostrare conoscenza e controllo della lingua, che includono riempimento dì spazi ("cloze"), trasformazione di parole o frasi e individuazione di errori.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE: DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA

STORIA

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
CONOSCENZE	CONOSCERE E COLLOCARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO FATTI ED EVENTI DELLA STORIA DELLA PROPRIA COMUNITA', DEL PAESE, DELLE CIVILTA'	● L'ALUNNO SI FORMA IN MODO AUTONOMO SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI. ● PRODUCE INFORMAZIONI STORICHE CON FONTI DI VARIO GENERE - ANCHE DIGITALI- E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI. ● COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO. ● ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE - ANCHE DIGITALI - LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI. ● CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA EUROPEA MEDIEVALE, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURE E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO. ● CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE. ● CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.	COMPLETA ED APPROFONDITA	COMPLETA	ESAURIENTE	DISCRETA	ESSENZIALE	PARZIALE	DISORGANICA E FRAMMENTARIA
RELAZIONI	INDIVIDUARE TRASFORMAZIONI INTERVENUTE NELLE STRUTTURE DELLE CIVILTA', NELLA STORIA E NEL PAESAGGIO, NELLA SOCIETA'		COMPLETE E PRECISE	SICURE E CORRETTE	CORRETTE	DISCRETE	APPROSSIMATIVE	PARZIALI	NON ADEGUATE
STRUMENTI	UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITA' PER ORIENTARSI NEL PRESENTE, PER COMPRENDERE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO, PER SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CRITICI E CONSAPEVOLI		SICURI ED AUTONOMI	SICURI	ADEGUATI E CORRETTI	ABBASTANZA CORRETTI	ACCETTABILI	LIMITATI	INCERTI E DIFFICOLTOSI
ESPOSIZIONE E LESSICO	ESPORRE USANDO UN LESSICO SPECIFICO		COMPLETA E SICURA	CHIARA E PRECISA	APPROPRIATA	CORRETTA e/o MNEMONICA	IMPRECISA e/o MNEMONICA	INCERTA	CONFUSA E NON APPROPRIATA

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE: DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA

GEOGRAFIA

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
CONOSCENZE	CONOSCERE E COLLOCARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO FATTI ED ELEMENTI RELATIVI ALL' AMBIENTE DI VITA, AL PAESAGGIO NATURALE E ANTROPICO	● LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLA CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI.	COMPLETA ED APPROFONDITA	COMPLETA	ESAURIENTE	DISCRETA	ESSENZIALE	PARZIALE	DISORGANICA E FRAMMENTARIA
RELAZIONI	UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI.	● UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI.	COMPLETE E PRECISE	SICURE E CORRETTE	CORRETTE	DISCRETE	APPROSSIMATIVE	PARZIALI	NON ADEGUATE
STRUMENTI	RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE.	● RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE.	SICURI ED AUTONOMI	SICURI	ADEGUATI E CORRETTI	ABBASTANZA CORRETTI	ACCETTABILI	LIMITATI	INCERTI E DIFFICOLTOSI
ESPOSIZIONE E LESSICO	ESPORRE USANDO UN LESSICO SPECIFICO	● COMPRENDERE E UTILIZZARE LINGUAGGI SPECIFICI DELLA GEOGRAFICITÀ.	COMPLETA E SICURA	CHIARA E PRECISA	APPROPRIATA	CORRETTA e/o MNEMONICA	IMPRECISA e/o MNEMONICA	INCERTA	CONFUSA E NON APPROPRIATA
ORIENTAMENTO	SAPERSI ORIENTARE	● ORIENTARSI NELLE REALTÀ TERRITORIALI LONTANE, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI PROGRAMMI MULTIMEDIALI DI VISUALIZZAZIONE DALL'ALTO.	SICURI ED AUTONOMI	SICURI	ADEGUATI E CORRETTI	ABBASTANZA CORRETTI	ACCETTABILI	LIMITATI	INCERTI E DIFFICOLTOSI

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE: DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA

LINGUA ITALIANA

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
COMPRENSIONE ORALE	PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI	L'ALLIEVO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI	COMPRENDE messaggi in modo immediato e completo, ricavando informazioni esplicite e implicite, che utilizza in contesti diversi.	COMPRENDE messaggi in modo immediato e completo, ricavando informazioni esplicite e implicite.	COMPRENDE messaggi in modo adeguato, ricavando informazioni esplicite e implicite.	COMPRENDE messaggi ricavando le informazioni principali.	COMPRENDE le informazioni essenziali dei messaggi.	COMPRENDE parzialmente le informazioni essenziali dei messaggi.	COMPRENDE messaggi in modo inadeguato e/o parti del testo se guidato.
PRODUZIONE ORALE			ASCOLTA attentamente e interviene in modo appropriato, personale ed originale. SI ESPRIME attraverso un lessico ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	ASCOLTA attentamente e interviene in modo appropriato e personale. SI ESPRIME attraverso un lessico ampio, con riflessioni pertinenti e personali.	ASCOLTA attentamente e interviene in modo appropriato. SI ESPRIME con un linguaggio adeguato ed appropriato	ASCOLTA quasi sempre con attenzione e talvolta interviene in modo semplice ma appropriato. SI ESPRIME con un linguaggio generalmente adeguato.	ASCOLTA con una certa attenzione e cerca di intervenire. SI ESPRIME attraverso un lessico semplice e non sempre adeguato.	ASCOLTA superficialmente e interviene raramente. SI ESPRIME con un lessico povero e generico.	Non sempre ASCOLTA e non interviene. Ha difficoltà ad esprimersi.
COMPRENSIONE SCRITTA	LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	LO STUDENTE LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO E COMINCIA A COSTRUIRNE UN'INTERPRETAZIONE, COLLABORANDO CON COMPAGNI ED INSEGNANTI.	COMPRENDE messaggi in modo immediato e completo, ricavando informazioni esplicite e implicite, che utilizza in contesti diversi.	COMPRENDE messaggi in modo immediato e completo, ricavando informazioni esplicite e implicite.	COMPRENDE messaggi in modo adeguato, ricavando informazioni esplicite e implicite.	COMPRENDE messaggi ricavando le informazioni principali.	COMPRENDE le informazioni essenziali dei messaggi.	COMPRENDE parzialmente le informazioni essenziali dei messaggi.	COMPRENDE messaggi in modo inadeguato e/o parti del testo se guidato.
PRODUZIONE SCRITTA	PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	L'ALUNNO SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI VARIO TIPO (NARRATIVO, DESCRITTIVO), ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO	CONTENUTO Attinente, ampio, originale, personale; la struttura del testo è chiara, corretta ed efficace FORMA (ortografia e morfosintassi) Corretta e del tutto scorrevole LESSICO Vario, ricco ed espressivo	CONTENUTO Attinente, ordinato ed ampio; la struttura del testo è ordinata e ben articolata. FORMA (ortografia e morfosintassi) Corretta e scorrevole LESSICO Vario, espressivo e sufficientemente ricco	CONTENUTO Attinente, ab- bastanza ordinato ed ampio; la struttura del testo è abbastanza ordinata e ben articolata. FORMA (ortografia e morfosintassi) Generalmente corretta e scorrevole LESSICO Piuttosto appropriato ed espressivo	CONTENUTO Attinente, non adeguatamente approfondito in tutti gli aspetti; la struttura del testo è semplice e corretta. FORMA (ortografia e morfosintassi) Sostanzialmente corretta e abbastanza scorrevole LESSICO Complessivamente adeguato; non sempre vario ma abbastanza espressivo	CONTENUTO Parzialmente attinente, semplice e poco approfondito; la struttura poca coesa. FORMA (ortografia e morfosintassi) Ancora imprecisa; uso non sempre appropriato dei segni di punteggiatura LESSICO Essenziale, generico, poco vario, con ripetizioni	CONTENUTO Poco attinente; la struttura del testo è incompleta e confusa. FORMA (ortografia e morfosintassi) Confusa e scorretta LESSICO Impreciso e ripetitivo	CONTENUTO Non attinente; la struttura del testo è scorretta e illogica. FORMA (ortografia e morfosintassi) Confusa e scorretta LESSICO Scarso e ripetitivo
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	RILFETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI APPLICAZIONE DEI CONTENUTI	Approfondita e sicura Autonoma e sicura	Completa e corretta Autonoma e sicura	Generalmente completa e corretta Generalmente corretta	Abbastanza corretta Abbastanza corretta	Superficiale Superficiale/confusa	Lacunosa/parziale Difficoltosa/ confusa	Molto lacunosa/settoriale Molto incerta e confusa

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA **LINGUA INGLESE**

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
ASCOLTO E LETTURA **(COMPRENSIONE SCRITTA ED ORALE)**	COMPRENDERE FRASI ED ESPRESSIONI DI USO FREQUENTE RELATIVE AD AMBITI DI IMMEDIATA RILEVANZA (AD ESEMPIO INFORMAZIONI DI BASE SULLA PERSONA E SULLA FAMIGLIA, ACQUISTI, GEOGRAFIA LOCALE, LAVORO), DA INTERAZIONI COMUNICATIVE O DALLA VISIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI, DALLA LETTURA DI TESTI;	● L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI. ● COMUNICA ORALMENTE IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO SOLO UNO SCAMBIO D'INFORMAZIONI SEMPLICE E DIRETTO SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI. ● DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE. ● LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO. ● CHIEDE SPIEGAZIONI, SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERE DALL'INSEGNANTE. ● STABILISCE RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI E CULTURALI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO. ● CONFRONTA I RISULTATI CONSEGUITI IN LINGUE DIVERSE E LE STRATEGIE UTILIZZATE PER IMPARARE.	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COM PRENDERE TUTTE LE INFORMAZIONI, ESPLICITE ED IMPLICITE	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COM PRENDERE LE INFORMAZIONI FORNITE IN MANIERA ESPLICITA	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COM PRENDERE LA MAGGIOR PARTE DELLE INFORMAZIONI	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COM PRENDERE IL SENSO GLOBALE DEL MESSAGGIO	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COMPRENDERE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COMPRENDERE SOLO IN MINIMA PARTE LE INFORMAZIONI	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COMPRENDERE SOLO POCHE INFORMAZIONI, INCOMPLETE E/O IMPRECISE
			COMPRENSIONE SCRITTA DIMOSTRA DI COM PRENDERE TUTTE LE INFORMAZIONI, ESPLICITE ED IMPLICITE	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COM PRENDERE LE INFORMAZIONI FORNITE IN MANIERA ESPLICITA	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COM PRENDERE LA MAGGIOR PARTE DELLE INFORMAZIONI	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COM PRENDERE IL SENSO GLOBALE DEL MESSAGGIO	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COMPRENDERE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COMPRENDERE SOLO IN MINIMA PARTE LE INFORMAZIONI	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COMPRENDERE SOLO POCHE INFORMAZIONI, INCOMPLETE E/O IMPRECISE
PARLATO **(PRODUZIONE ED INTERIEZIONE ORALE)**	INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA SCAMBIANDO INFORMAZIONI SEMPLICI E DIRETTE SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI;		**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** ACCURATO, SCORREVOLE E APPROPRIATO, CON PRONUNCIA ED INTONAZIONE CORRETTE.	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** CORRETTO ED APPROPRIATO CON BUONA PRONUNCIA	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** SOSTANZIALMENTE CORRETTO CON ERRORI CHE NON NE PREGIUDICANO LA COMPRENSIONE	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** ESSENZIALMENTE COMPRENSIBILE, NONOSTANTE GLI ERRORI.	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** ESSENZIALE E COMPRENSIBILE, NONOSTANTE I DIFFUSI ERRORI	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** FRAMMENTARIO E/O NON SEMPRE COMPRENSIBILE	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** PARZIALE, MOLTO IMPRECISO E SOLO A TRATTI COMPRENSIBILE
SCRITTURA **PRODUZIONE SCRITTA** **CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE**	INTERAGIRE PER ISCRITTO, ANCHE IN FORMATO DIGITALE E IN RETE, PER ESPRIMERE INFORMAZIONI E STATI D'ANIMO, SEMPLICI ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.		**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** ACCURATO E PERSONALE, UTILIZZANDO UN LESSICO AMPIO, FUNZIONI LINGUISTICHE E STRUTTORE GRAMMATICALI APPROPRIATE	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** CORRETTO, CON LESSICO ADEGUATO E FUNZIONI LINGUISTICHE E STRUTTURE GRAMMATICALI CORRETTE	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** SOSTANZIALMENTE CORRETTO, CON QUALCHE ERRORE NELLE STRUTTURE GRAMMATICALI E/O NELLE FUNZIONI LINGUISTICHE	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** SEMPLICE E COMPRENSIBILE, NONOSTANTE GLI ERRORI NELL'USO DELLA LINGUA SCRITTA	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** ESSENZIALE MA COMPRENSIBILE NONOSTANTE GLI ERRORI	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** SOLO IN PARTE COMPRENSIBILE E/O PARZIALE	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** POCO COMPRENSIBILE E LACUNOSO, CON LESSICO POCO ADEGUATO
CIVILTA'	OPERA CONFRONTI LINGUISTICI RELATIVI AD ELEMENTI CULTURALI TRA LA LINGUA MATERNA (O DI APPRENDIMENTO) E LE LINGUE STUDIATE.		**DIMOSTRA DI CONOSCERE** MOLTO BENE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** BENE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** ABBASTANZA BENE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** DISCRETAMENTE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** GLI ASPETTI FONDAMENTALI DEGLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** PARZIALMENTE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** IN MODO FRAMMENTARIO GLI ARGOMENTI

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA **LINGUA FRANCESE**

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
ASCOLTO E LETTURA **(COMPRENSIONE SCRITTA ED ORALE)**	COMPRENDERE FRASI ED ESPRESSIONI DI USO FREQUENTE RELATIVE AD AMBITI DI IMMEDIATA RILEVANZA (AD ESEMPIO INFORMAZIONI DI BASE SULLA PERSONA E SULLA FAMIGLIA, ACQUISTI, GEOGRAFIA LOCALE, LAVORO), DA INTERAZIONI COMUNICATIVE O DALLA VISIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI, DALLA LETTURA DI TESTI;	● L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI. ● COMUNICA ORALMENTE IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO SOLO UNO SCAMBIO D'INFORMAZIONI SEMPLICE E DIRETTO SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI. ● DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE. ● LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO. ● CHIEDE SPIEGAZIONI, SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERE DALL'INSEGNANTE. ● STABILISCE RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO-COMUNICATIVI E CULTURALI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO. ● CONFRONTA I RISULTATI CONSEGUITI IN LINGUE DIVERSE E LE STRATEGIE UTILIZZATE PER IMPARARE.	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COM PRENDERE TUTTE LE INFORMAZIONI, ESPLICITE ED IMPLICITE	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COM PRENDERE LE INFORMAZIONI FORNITE IN MANIERA ESPLICITA	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COM PRENDERE LA MAGGIOR PARTE DELLE INFORMAZIONI	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COM PRENDERE IL SENSO GLOBALE DEL MESSAGGIO	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COMPRENDERE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COMPRENDERE SOLO IN MINIMA PARTE LE INFORMAZIONI	**COMPRENSIONE ORALE** DIMOSTRA DI COMPRENDERE SOLO POCHE INFORMAZIONI, INCOMPLETE E/O IMPRECISE
			COMPRENSIONE SCRITTA DIMOSTRA DI COM PRENDERE TUTTE LE INFORMAZIONI, ESPLICITE ED IMPLICITE	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COM PRENDERE LE INFORMAZIONI FORNITE IN MANIERA ESPLICITA	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COM PRENDERE LA MAGGIOR PARTE DELLE INFORMAZIONI	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COM PRENDERE IL SENSO GLOBALE DEL MESSAGGIO	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COMPRENDERE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COMPRENDERE SOLO IN MINIMA PARTE LE INFORMAZIONI	**COMPRENSIONE SCRITTA** DIMOSTRA DI COMPRENDERE SOLO POCHE INFORMAZIONI, INCOMPLETE E/O IMPRECISE
PARLATO **(PRODUZIONE ED INTERIEZIONE ORALE)**	INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA SCAMBIANDO INFORMAZIONI SEMPLICI E DIRETTE SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI;		**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** ACCURATO, SCORREVOLE E APPROPRIATO, CON PRONUNCIA ED INTONAZIONE CORRETTE.	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** CORRETTO ED APPROPRIATO CON BUONA PRONUNCIA	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** SOSTANZIALMENTE CORRETTO CON ERRORI CHE NON NE PREGIUDICANO LA COMPRENSIONE	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** ESSENZIALMENTE COMPRENSIBILE, NONOSTANTE GLI ERRORI.	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** ESSENZIALE E COMPRENSIBILE, NONOSTANTE I DIFFUSI ERRORI	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** FRAMMENTARIO E/O NON SEMPRE COMPRENSIBILE	**PRODUCE UN MESSAGGIO ORALE** PARZIALE, MOLTO IMPRECISO E SOLO A TRATTI COMPRENSIBILE
SCRITTURA **PRODUZIONE SCRITTA** **CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE**	INTERAGIRE PER ISCRITTO, ANCHE IN FORMATO DIGITALE E IN RETE, PER ESPRIMERE INFORMAZIONI E STATI D'ANIMO, SEMPLICI ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.		**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** ACCURATO E PERSONALE, UTILIZZANDO UN LESSICO AMPIO, FUNZIONI LINGUISTICHE E STRUTTORE GRAMMATICALI APPROPRIATE	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** CORRETTO, CON LESSICO ADEGUATO E FUNZIONI LINGUISTICHE E STRUTTURE GRAMMATICALI CORRETTE	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** SOSTANZIALMENTE CORRETTO, CON QUALCHE ERRORE NELLE STRUTTURE GRAMMATICALI E/O NELLE FUNZIONI LINGUISTICHE	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** SEMPLICE E COMPRENSIBILE, NONOSTANTE GLI ERRORI NELL'USO DELLA LINGUA SCRITTA	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** ESSENZIALE MA COMPRENSIBILE NONOSTANTE GLI ERRORI	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** SOLO IN PARTE COMPRENSIBILE E/O PARZIALE	**SA PRODURRE UN MESSAGGIO SCRITTO** POCO COMPRENSIBILE E LACUNOSO, CON LESSICO POCO ADEGUATO
CIVILTA'	OPERA CONFRONTI LINGUISTICI RELATIVI AD ELEMENTI CULTURALI TRA LA LINGUA MATERNA (O DI APPRENDIMENTO) E LE LINGUE STUDIATE.		**DIMOSTRA DI CONOSCERE** MOLTO BENE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** BENE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** ABBASTANZA BENE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** DISCRETAMENTE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** GLI ASPETTI FONDAMENTALI DEGLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** PARZIALMENTE GLI ARGOMENTI	**DIMOSTRA DI CONOSCERE** IN MODO FRAMMENTARIO GLI ARGOMENTI

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA **SCIENZE MATEMATICHE**

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**10**	**9**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
LINGUAGGIO SPECIFICO	ADOPERARE LINGUAGGIO E SIMBOLI MATEMATICI	● L'ALUNNO HA RAFFORZATO UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO ALLA MATEMATICA E, ATTRAVERSO ESPERIENZE IN CONTESTI SIGNIFICATIVI, HA CAPITO COME GLI STRUMENTI MATEMATICI APPRESI SIANO UTILI IN MOLTE SITUAZIONI PER OPERARE NELLA REALTÀ. ● SOSTIENE LE PROPRIE CONVINZIONI, PORTANDO ESEMPI E CONTROESEMPI ADEGUATI E UTILIZZANDO CONCATENAZIONI DI AFFERMAZIONI; ● ACCETTA DI CAMBIARE OPINIONE RICONOSCENDO LE CONSEGUENZE LOGICHE DI UNA ARGOMENTAZIONE CORRETTA; ● ANALIZZA E INTERPRETA RAPPRESENTAZIONI DI DATI PER RICAVARNE MISURE DI VARIABILITÀ E PRENDERE DECISIONI; ● CONFRONTA PROCEDIMENTI DIVERSI E PRODUCE FORMALIZZAZIONI CHE GLI CONSENTONO DI PASSARE DA UN PROBLEMA SPECIFICO A UNA CLASSE DI PROBLEMI.							
CALCOLO	ESEGUIRE CALCOLI ARITMETICI								
PROBLEMI ARITMETICI	RISOLVERE PROBLEMI ARITMETICI								
DATI	ORGANIZZARE E RAPPRESENTARE DATI								
GEOMETRIA	RISOLVERE PROBLEMI GEOMETRICI								

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA **SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
OSSERVARE	ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA, FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE, UTILIZZANDO SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI.	● L'ALUNNO ESPLORA E SPERIMENTA, IN LABORATORIO E ALL'APERTO, LO SVOLGERSI DEI PIÙ COMUNI FENOMENI, NE IMMAGINA E NE VERIFICA LE CAUSE; RICERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ACQUISITE. ● SVILUPPA SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI RICORRENDO, QUANDO È IL CASO, A MISURE APPROPRIATE E A SEMPLICI FORMALIZZAZIONI. ● RICONOSCE NEL PROPRIO ORGANISMO STRUTTURE E FUNZIONAMENTI A LIVELLI MACROSCOPICI E MICROSCOPICI, È CONSAPEVOLE DELLE SUE POTENZIALITÀ E DEI SUOI LIMITI. ● HA UNA VISIONE DELLA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA DEI VIVENTI E DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO; RICONOSCE NELLA LORO DIVERSITÀ I BISOGNI FONDAMENTALI DI ANIMALI E PIANTE E I MODI DI SODDISFARLI NEGLI SPECIFICI CONTESTI AMBIENTALI. ● È CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ UMANA SULLA TERRA, DEL CARATTERE FINITO DELLE RISORSE, NONCHÉ DELL'INEGUAGLIANZA DELL'ACCESSO A ESSE E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI. ● COLLEGA LO SVILUPPO DELLE SCIENZE ALLO SVILUPPO DELLA STORIA DELL'UOMO. ● HA CURIOSITÀ E INTERESSE VERSO I PRINCIPALI PROBLEMI LEGATI ALL'USO DELLA SCIENZA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.							
RICONOSCERE	LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA MONDO NATURALE E COMUNITÀ UMANA, INDIVIDUANDO ALCUNE PROBLEMATICITÀ DELL' INTERVENTO ANTROPICO NEGLI ECOSISTEMI.								
UTILIZZARE	IL PROPRIO PATRIMONIO DI CONOSCENZE PER COMPRENDERE LE PROBLEMATICHE SCIENTIFICHE DI ATTUALITÀ E PER ASSUMERE COMPORTAMENTI RESPONSABILI IN RELAZIONE AL PROPRIO STILE DI VITA, ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E ALL' USO DELLE RISORSE.								
	CLASSI SECONDE E TERZE								
ORGANIZZARE	SAPER ORGANIZZARE, SECONDO IL METODO SCIENTIFICO, L'OSSERVAZIONE DI FENOMENI FISICI.								
LESSICO	COMPRENDERE LA TERMINOLOGIA SCIENTIFICA CORRENTE.								
METODO	ACQUISIRE UN METODO RAZIONALE DI CONOSCENZE.								

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA **TECNOLOGIA**

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
OSSERVARE	Osservare ed analizzare la realtà tecnologica, considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente	● L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli essere viventi e gli altri elementi naturali. ● Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.							
PROGETTARE	Progettare, realizzare e verificare esperienze operative, utilizzando il metodo scientifico	● È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. ● Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.							
CONOSCERE	Avere delle conoscenze tecniche e tecnologiche.	● Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. ● Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alla proprie necessità di studio e socializzazione.							
COMPRENDERE	Comprendere ed utilizzare linguaggi specifici	● Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. ● Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.							

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA **ARTE E IMMAGINE**

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI **ESPRIMERSI E COMUNICARE** **COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE**	**COMPRENDERE E DESCRIVERE REALTÀ ED ESPERIENZE DIVERSE ATTRAVERSO I LINGUAGGI ESPRESSIVI.** **PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI NECESSARI AD UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO (STRUMENTI E TECNICHE DI FRUIZIONE E PRODUZIONE, LETTURA CRITICA)** **PADRONEGGIARE LE DIVERSE TECNICHE. RAPPRESENTARE REALTÀ ED ESPERIENZE DIVERSE ATTRAVERSO L'USO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI.** **LEGGERE UN'OPERA D'ARTE E LA COLLOCA NELLE SUE FONDAMENTALI CLASSIFICAZIONI STORICHE.**	● L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI. ● PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMANTI AUDIOVISIVI E DI PROGETTI MULTIMEDIALI. ● LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIOEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI; ● RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO. ● RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO ED È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE. ● ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.						

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA **MUSICA**

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
CONOSCERE	**Conoscere la terminologia propria della disciplina e avere padronanza nell'uso della simbologia musicale.**	● L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. ● Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.							
RIPRODUZIONE MUSICALE	**Riprodurre modelli musicali con uno strumento o con la voce.**	● È in grado di realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.							
ANALIZZARE	**Possedere capacità di attenzione nei confronti della realtà sonora e grado di sviluppo delle capacità d'analisi.**	● Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. ● Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.							
RIPRODUZIONE	**Riprodurre in modo personale con variazione ritmica e/o melodica semplici frasi date, improvvisazioni, sonorizzazione di testi poetici, drammatizzazioni**								

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI LIVELLI DI COMPETENZA **EDUCAZIONE FISICA**

INDICATORI	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	10	9	8	7	6	5	4
			AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE	
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO **IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA** **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY** **SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA**	● Comprendere le differenti modalità di espressione delle emozioni e degli elementi della realtà. ● Essere in grado di eseguire gesti e azioni con finalità espressive e comunicative. ● Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti ed il movimento. ● Scegliere modalità relazionali che valorizzino le diverse capacità. ● utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente che in gruppo, ai fini della sicurezza ● Conoscere le norme generali di prevenzione degli infortuni. ● Conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie. ● Prendere coscienza e riconoscere che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. ● Prendere coscienza della propria efficienza fisica e auto valutare le proprie abilità e performance. ● Sperimentare piani di lavoro personalizzati. ● Rispettare il valore etico dell'attività sportiva e della competizione. ● Organizzare una manifestazione, un tifo corretto. ● Saper inventare, allestire, progettare un allenamento, un circuito, una gara.	● L'ALUNNO È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE COMPETENZE MOTORIE SIA NEI PUNTI DI FORZA SIA NEI LIMITI. ● UTILIZZA LE ABILITÀ MOTORIE E SPORTIVE ACQUISITE ADATTANDO IL MOVIMENTO IN SITUAZIONE. ● UTILIZZA GLI ASPETTI COMUNICATIVO-RELAZIONALI DEL LINGUAGGIO MOTORIO PER ENTRARE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI, PRATICANDO, INOLTRE, ATTIVAMENTE I VALORI SPORTIVI (FAIR PLAY) COME MODALITÀ DI RELAZIONE QUOTIDIANA E DI RISPETTO DELLE REGOLE. ● RICONOSCE, RICERCA E APPLICA A SE STESSO COMPORTAMENTI DI PROMOZIONE DELLO "STAR BENE" IN ORDINE A UN SANO STILE DI VITA E ALLA PREVENZIONE. ● RISPETTA CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI. ● È CAPACE DI INTEGRARSI NEL GRUPPO, DI ASSUMERSI RESPONSABILITÀ E DI IMPEGNARSI PER IL BENE COMUNE.							

CRITERI DI VALUTAZIONE I.R.C
IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
E AI TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA

Descrittori della valutazione delle competenze e dei livelli raggiunti

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORE
10	**OTTIMO**	L'alunno partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo appropriato e autonomo, puntuale nelle consegne e molto disponibile al dialogo educativo.
9	**DISTINTO**	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività applicandosi con serietà e correttezza. Interviene spontaneamente in modo pertinente. E' disponibile al confronto critico ed al dialogo educativo.
8	**BUONO**	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività didattiche, quasi sempre puntuale nelle consegne. E'abbastanza partecipe e disponibile al dialogo educativo.
7	**BUONO**	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività didattiche, quasi sempre puntuale nelle consegne. E'abbastanza partecipe e disponibile al dialogo educativo.
6	**SUFFICIENTE**	L'alunno ha sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa, anche se non attivamente all'attività didattica in classe. Non è sempre puntuale nelle consegne. E' disponibile al dialogo educativo se stimolato.
5	**INSUFFICIENTE**	L'alunno non mostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- **Conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica Conoscenza dei valori legati alla religione**
- **Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti Comprensione ed uso dei linguaggi specifici**

Conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica

Non sufficiente
Parziale, frammentaria e lacunosa
Sufficiente
Essenziale e superficiale
Buono
Adeguata ma non approfondita (riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti)
Distinto
Completa, approfondita (riesce ad operare collegamenti)
Ottimo
Ricca, organica, personale

Conoscenza dei valori legati alla religione

Non sufficiente
Riconosce e distingue, in modo frammentario, i valori legati alle varie esperienze religiose.
Sufficiente
Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose.
Buono
Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità
Distinto
Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità
Ottimo
Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità

Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti

Non sufficiente
Si orienta in modo impreciso e superficiale
Sufficiente
E' in grado di attingere ad alcune fonti, non sempre in modo preciso, presentando qualche incertezza.
Buono
E' in grado di attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante
Distinto
E' in grado di attingere alle fonti e/o ai documenti in modo chiaro e appropriato
Ottimo
E' in grado di approfondire i contenuti di studio con riferimento corretto e autonomo alle fonti bibliche e ai documenti

Comprensione ed uso dei linguaggi, specifici

Non sufficiente
Linguaggio specifico impreciso, incerto spesso improprio
Sufficiente
Conosce ed utilizza senza gravi errori i linguaggi specifici
Buono
Conosce in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico
Distinto
Usa in modo corretto e chiaro i linguaggi specifici essenziali
Ottimo
Capacità espositiva. ricchezza lessicale, uso appropriato e pertinente del linguaggio

ISTITUTO COMPRENSIVO
NICHELINO IV
per crescere insieme

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Scuola Secondaria di Primo Grado

ALDO MORO

I.C. Nichelino IV

P.zza Aldo Moro, 1 – 10042 Nichelino (To)

A.S. 2017/2018

COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D' EUROPA PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE Racc. UE 18/12/2006

Comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta *(comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta)* e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione nelle lingue straniere. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua.
La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.
Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e secondo il suo retroterra sociale e culturale, il suo ambiente e le sue esigenze e interessi.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).
La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione **(TSI)** per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle **TIC**: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

RACCORDI CON LE OTTO COMPETENZE EUROPEE

Assi culturali documento italiano (al termine del primo ciclo d'istruzione)

Asse dei linguaggi: *Padronanza della lingua italiana.*

Utilizzare una lingua straniera *(per scopi comunicativi e operativi).*

Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico e letterario, utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico: *Uso delle tecniche di calcolo aritmetico e algebrico. Analisi delle figure geometriche. Strategie per la soluzione di problemi. Analisi e interpretazione di dati, anche con rappresentazioni grafiche.*

Asse scientifico-tecnologico: *Osservazione e analisi di fenomeni legati alle trasformazioni di energia, essere consapevoli delle potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

Confluisce nell'asse dei linguaggi.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (allegato 2 DM 139 - 2007, con modifiche)

T1. Imparare ad imparare:
organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

T2. Comunicare:
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc. mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) ;
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ... utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

T3. Progettare:
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

T4. Collaborare e partecipare:
- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

T5. Agire in modo autonomo e responsabile:
- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

T6. Risolvere i problemi:
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

T7. Individuare collegamenti e relazioni:
- individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

T8. Acquisire e interpretare l'informazione:
- acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D' EUROPA PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE Racc. UE 18/12/2006	RACCORDI CON LE OTTO COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (allegato 2 DM 139 - 2007, con modifiche)
Imparare ad imparare. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.	*Non compare come competenza specifica, se ne ritrovano elementi nell'asse matematico e scientifico.*	
Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno e a una partecipazione attiva e democratica.	***Asse storico-sociale:*** *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico. Di fatto include le competenze sociali e civiche, come pure lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, ma li "schiaccia" sulla dimensione storico-socio-economica.*	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.		
Consapevolezza ed espressione culturale. Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.	*Non compare come competenza specifica, se ne ritrovano elementi nell'asse dei linguaggi.*	

Le quattro coordinate culturali di "Cultura scuola e persona" dalle Indicazioni per il Curricolo 2012: ***la scuola del nuovo scenario; centralità della persona; per una nuova cittadinanza; per un nuovo umanesimo.***

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2 DM 139 - 2007, CON MODIFICHE)

TR1. IMPARARE AD IMPARARE

● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO, INDIVIDUANDO, SCEGLIENDO E UTILIZZANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE (FORMALE, NON FORMALE ED INFORMALE), ANCHE IN FUNZIONE DEI TEMPI DISPONIBILI, DELLE PROPRIE STRATEGIE E DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI LAVORO.

TR2. COMUNICARE

● COMPRENDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO (QUOTIDIANO, LETTERARIO, TECNICO, SCIENTIFICO) E DI COMPLESSITÀ DIVERSA, TRASMESSI UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI (VERBALE, MATEMATICO, SCIENTIFICO, SIMBOLICO, ECC. MEDIANTE DIVERSI SUPPORTI (CARTACEI, INFORMATICI E MULTIMEDIALI) ;

● RAPPRESENTARE EVENTI, FENOMENI, PRINCIPI, CONCETTI, NORME, PROCEDURE, ATTEGGIAMENTI, STATI D'ANIMO, EMOZIONI ... UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI (VERBALE, MATEMATICO, SCIENTIFICO, SIMBOLICO, ECC.) E DIVERSE CONOSCENZE DISCIPLINARI, MEDIANTE DIVERSI SUPPORTI (CARTACEI, INFORMATICI E MULTIMEDIALI).

TR3. PROGETTARE

● ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI STUDIO E DI LAVORO, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE APPRESE PER STABILIRE OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI E LE RELATIVE PRIORITÀ, VALUTANDO I VINCOLI E LE POSSIBILITÀ ESISTENTI, DEFINENDO STRATEGIE DI AZIONE E VERIFICANDO I RISULTATI RAGGIUNTI.

TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE

● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, VALORIZZANDO LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ, GESTENDO LA CONFLITTUALITÀ, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE ED ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLETTIVE, NEL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI.

TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

● SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE E FAR VALERE AL SUO INTERNO I PROPRI DIRITTI E BISOGNI RICONOSCENDO AL CONTEMPO QUELLI ALTRUI, LE OPPORTUNITÀ COMUNI, I LIMITI, LE REGOLE, LE RESPONSABILITÀ.

TR6. RISOLVERE I PROBLEMI

● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COSTRUENDO E VERIFICANDO IPOTESI, INDIVIDUANDO LE FONTI E LE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIENDO E VALUTANDO I DATI, PROPONENDO SOLUZIONI UTILIZZANDO, SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA, CONTENUTI E METODI DELLE DIVERSE DISCIPLINE.

TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

● INDIVIDUARE E RAPPRESENTARE, ELABORANDO ARGOMENTAZIONI COERENTI, COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, ANCHE APPARTENENTI A DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI, E LONTANI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA, INDIVIDUANDO ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE ED INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI E LA LORO NATURA PROBABILISTICA.

TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

● ACQUISIRE E INTERPRETARE CRITICAMENTE L'INFORMAZIONE RICEVUTA NEI DIVERSI AMBITI E ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'ATTENDIBILITÀ E L'UTILITÀ, DISTINGUENDO FATTI E OPINIONI.

CLASSE PRIMA ITALIANO

COMPETENZA CHIAVE (RACCOMANDAZIONE UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 - 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR2. COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE E RIORGANIZZARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ USANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● RAPPRESENTARE IN MODO PERSONALE EVENTI-FENOMENI-CONCETTI E NORME.
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO.
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI DISTINGUENDO FATTI E OPINIONI.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA ITALIANO (COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA ML)

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI

ML1 PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI.

ML2 LEGGERE, COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO.

ML3 PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO, IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI.

ML4 RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO.

CLASSE PRIMA ITALIANO

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	CONOSCENZE
C1 ASCOLTO **COMPRENSIONE ORALE** **C3 PARLATO** **PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE** COMPETENZA SPECIFICA ML1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Ascolto e parlato ● L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. ● Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. ● Ascolta e comprende testi di vario tipo. ● Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici *(schemi, mappe, presentazioni al computer ...).*	Ascolto e parlato ● Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parole. ● Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. ● Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi. ● Esporre le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento ed alla situazione. ● Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro.	● *Strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di testi orali.* ● *Avvio all'ascolto critico di testi espositivi, narrativi e descrittivi.* ● *Tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto.* ● *Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico.* ● *Strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro).* ● *Elementi caratterizzanti i testi:* *- Il testo narrativo.* *- Il testo descrittivo.* *- Il testo poetico.* *- La fiaba e la favola.* *- La leggenda e il mito.* *- L'epica classica.* ● *Morfologia e struttura minima della frase, punteggiatura.* ● *I linguaggi verbali e non verbali.* ● *Il codice linguistico.* ● *Gli elementi essenziali della* comunicazione.
C2 LETTURA **COMPRENSIONE SCRITTA** COMPETENZA SPECIFICA ML2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	Lettura ● Lo studente legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	Lettura ● Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate da significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. ● Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione *(sottolineature, note a margine, appunti).* ● Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavare informazioni esplicite e implicite da varie tipologie testuali. ● Comprendere testi descrittivi individuando gli elementi della descrizione e la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. ● Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, ambientazione spaziale e temporale.	

C4 SCRITTURA **PRODUZIONE SCRITTA** **COMPETENZA SPECIFICA ML3** **PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI.**	**SCRITTURA** ● SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI VARIO TIPO (NARRATIVO, DESCRITTIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO.	**SCRITTURA** ● CONOSCERE E APPLICARE LE PROCEDURE D'IDEAZIONE, STESURA E REVISIONE DEL TESTO A PARTIRE DALL'ANALISI DEL COMPITO DI SCRITTURA: SERVIRSI DI STRUMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE IDEE (MAPPE, ECC.) ● SCRIVERE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO) CORRETTI DAL PUNTO DI VISTA MORFOSINTATTICO, LESSICALE, ORTOGRAFICO, COERENTI E COESI, ADEGUATI ALLO SCOPO E AL DESTINATARIO. ● SCRIVERE SINTESI, ANCHE SOTTO FORMA DI SCHEMI, DI TESTI ASCOLTATI O LETTI IN VISTA DI SCOPI SPECIFICI. ● UTILIZZARE LA VIDEOSCRITTURA PER I PROPRI TESTI, ANCHE COME SUPPORTO ALL'ESPOSIZIONE ORALE. ● REALIZZARE FORME DIVERSE DI SCRITTURA CREATIVA, IN PROSA E IN VERSI *(ES. GIOCHI LINGUISTICI).*
C5 E C6 **COMPETENZA SPECIFICA ML4** CONOSCERE E UTILIZZARE LE CONOSCENZE GRAMMATICALI. **RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO.**	**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONEDEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO** ● RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE AI CAMPI DI DISCORSO. ● COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE. **ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA** ● PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; ● UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.	**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO** ● AMPLIARE SULLA BASE DELLE ESPERIENZE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE, DELLE LETTURE IL PROPRIO PATRIMONIO LESSICALE. ● COMPRENDERE E USARE PAROLE IN SENSO FIGURATO. ● REALIZZARE SCELTE LESSICALI ADEGUATE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AL TIPO DI TESTO. ● UTILIZZARE IL DIZIONARIO. **ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA** ● RICONOSCERE LE PRINCIPALI RELAZIONI TRA SIGNIFICATI DELLE PAROLE (SINONIMIA, OPPOSIZIONE, INCLUSIONE). ● CONOSCERE I PRINCIPALI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE PAROLE: DERIVAZIONE, COMPOSIZIONE. RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE DEI PRINCIPALI TIPI TESTUALI. ● RICONOSCERE IN UN TESTO LE PARTI DEL DISCORSO E I LORO TRATTI GRAMMATICALI. ● RICONOSCERE I SEGNI D'INTERPUNZIONE E LA LORO FUNZIONE SPECIFICA. ● RIFLETTERE SUI PROPRI ERRORI TIPICI SEGNALATI DALL'INSEGNANTE, ALLO SCOPO DI IMPARARE AD AUTOCORREGGERLI NELLA PRODUZIONE SCRITTA.

CLASSE SECONDA ITALIANO

COMPETENZA CHIAVE (Racc. UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALIALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR2. COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE RIORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI	**ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON MEZZI COMUNICATIVI DIVERSI, DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA ITALIANO

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	CONOSCENZE
C1 ASCOLTO **COMPRENSIONE ORALE** **C3 PARLATO** **PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE** COMPETENZA SPECIFICA ML1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Ascolto e parlato ● L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraversi modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. ● Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. ● Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici *(schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).*	Ascolto e parlato ● Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parole fornendo un positivo contributo personale. ● Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. ● Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto *(appunti, parole chiave)* e dopo l'ascolto *(rielaborazione degli appunti).* ● Esporre le informazioni significative in base allo scopo usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. ● Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro ed esauriente.	● *Strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di testi orali complessi.* ● *Ascolto critico di testi espositivi, narrativi e descrittivi.* ● *Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico.* ● *Strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro).* ● *Caratteristiche dei testi parlati più comuni (TG, talk-show, pubblicità, ecc.)* ● *Elementi caratterizzanti i testi:* *Il testo narrativo.* *Il testo descrittivo.* *Il testo poetico.* *L'epica medievale.* *La pubblicità.* *I mass media.* ● *Meccanismi di costituzione dei significati traslati (metonimia, metafora e altre fig. ret.).* ● *Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce e silenziosa al fine di migliorarne l'efficacia.* ● *Esperienze autorevoli di lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale.* ● *Testi da software, CD, Internet.* ● *Procedure per isolare ed evidenziare negli appunti concetti importanti.* ● *Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso (informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi).* ● *Riscrittura e manipolazione di testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, poetici, ecc.* ● *Sintassi della frase (soggetto, predicato, espansione diretta e indiretta).* ● *Evoluzione storica della lingua: primi testi in volgare, le lingue neolatine, analogie e differenze tra italiano e latino.* ● *I linguaggi settoriali.*
C2 LETTURA **COMPRENSIONE SCRITTA** COMPETENZA SPECIFICA ML2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	Lettura ● Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	Lettura ● Leggere in silenzio testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione *(sottolineature, note a margine, appunti).* ● Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. ● Ricavare informazioni esplicite e implicite da varie tipologie testuali. ● Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, immagini, didascalie, apparati grafici. ● Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomento a sostegno. ● Leggere testi letterari di vario tipo e forma, individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, ambientazione spazio/temporale.	

CLASSE SECONDA ITALIANO

C4 SCRITTURA **PRODUZIONE SCRITTA** **COMPETENZA SPECIFICA ML3** **PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI.**	**SCRITTURA** ● SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI VARIO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO) TIPO ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO.	**SCRITTURA** ● CONOSCERE E APPLICARE LE PROCEDURE D'IDEAZIONE, STESURA E REVISIONE DEL TESTO A PARTIRE DALL'ANALISI DEL COMPITO DI SCRITTURA: SERVIRSI DI STRUMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE IDEE (MAPPE E SCALETTE). ● SCRIVERE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO) CORRETTI DAL PUNTO DI VISTA MORFOSINTATTICO, LESSICALE, ORTOGRAFICO, COERENTI E COESI, ADEGUATI ALLO SCOPO E AL DESTINATARIO. ● SCRIVERE SINTESI, ANCHE SOTTO FORMA DI SCHEMI, DI TESTI ASCOLTATI O LETTI IN VISTA DI SCOPI SPECIFICI. ● UTILIZZARE LA VIDEOSCRITTURA PER I PROPRI TESTI, ANCHE COME SUPPORTO ALL'ESPOSIZIONE ORALE. ● REALIZZARE FORME DIVERSE DI SCRITTURA CREATIVA, IN PROSA E IN VERSI.
C5 E C6 **COMPETENZA SPECIFICA ML4** CONOSCERE E UTILIZZARE LE CONOSCENZE GRAMMATICALI. **RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO.**	**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO** ● RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE AI CAMPI DI DISCORSO. ● COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE *(FONDAMENTALE - DI ALTO USO - DI ALTA DISPONIBILITÀ).* **ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA** ● PADRONEGGIA E APPLICA, IN SITUAZIONI DIVERSE, LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; ● UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.	**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO** ● AMPLIARE SULLA BASE DELLE LETTURE IL PROPRIO PATRIMONIO LESSICALE. ● COMPRENDERE E USARE PAROLE IN SENSO FIGURATO. ● COMPRENDERE E USARE IN MODO APPROPRIATO I TERMINI SPECIALISTICI DI BASE AFFERENTI ALLE DIVERSE DISCIPLINE. ● REALIZZARE SCELTE LESSICALI ADEGUATE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AL TIPO DI TESTO. ● UTILIZZARE LA PROPRIA CONOSCENZA DELLE RELAZIONI DI SIGNIFICATO FRA LE PAROLE E DEI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE PAROLE PER COMPRENDERE PAROLE NON NOTE. ● SAPER UTILIZZARE IL DIZIONARIO. **ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA** ● DECODIFICARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI. ● RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN CODICE. ● STABILIRE RELAZIONI TRA SITUAZIONI DI COMUNICAZIONE, INTERLOCUTORI E REGISTRI LINGUISTICI. ● RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI TIPI TESTUALI. ● RICONOSCERE LE PRINCIPALI RELAZIONI TRA SIGNIFICATI DELLE PAROLE (SINONIMIA, OPPOSIZIONE, INCLUSIONE). ● CONOSCERE I PRINCIPALI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE PAROLE: DERIVAZIONE, COMPOSIZIONE. ● RICONOSCERE L'ORGANIZZAZIONE LOGICO- SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE. ● RICONOSCERE IN UN TESTO LE PARTI DEL DISCORSO E I LORO TRATTI GRAMMATICALI. ● RICONOSCERE I CONNETTIVI SINTATTICI E TESTUALI, I SEGNI D'INTERPUNZIONE E LA LORO FUNZIONE SPECIFICA. ● RIFLETTERE SUI PROPRI ERRORI TIPICI SEGNALATI DALL'INSEGNANTE, ALLO SCOPO DI IMPARARE AD AUTOCORREGGERLI NELLA PRODUZIONE SCRITTA.

CLASSE TERZA ITALIANO

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALIALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR1. COMUNICARE	**COMUNICARE** ● SAPER ARGOMENTARE. ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO E IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE E I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR2. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE E APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR3. PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZA PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEM SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI SI È COINVOLTI PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR6. RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.	**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI E OPINIONI.

CLASSE TERZA ITALIANO

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	CONOSCENZE
C1 ASCOLTO **COMPRENSIONE ORALE** **C3 PARLATO** **PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE** COMPETENZA SPECIFICA ML1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	**Ascolto e parlato** ● L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. ● Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazioni di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. ● Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	**Ascolto e parlato** ● Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ● Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parole, fornendo un positivo contributo personale. ● Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. ● Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (appunti, parole chiave) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti), esporre le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento ed alla situazione. ● Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro ed esauriente. ● Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico. ● Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe.	● STRATEGIE DI UTILIZZO DEGLI ELEMENTI PREDITTIVI DI UN TESTO ORALE (CONTESTO, TITOLO, COLLOCAZIONE...) ELEMENTI CHE SERVONO A IDENTIFICARE ANCHE A DISTANZA DI TEMPO GLI APPUNTI (DATA, SITUAZIONE, ARGOMENTO, AUTORE) E A UTILIZZARLI. ALCUNI FILM COME COMUNICAZIONE CHE UTILIZZA VARI LINGUAGGI E CODICI (LINGUISTICO, SONORO, VISIVO, ECC.). ● ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL TESTO LETTERARIO NARRATIVO (NOVELLA, RAC- CONTO DELLA MEMORIA, MONOLOGO INTERIORE, ROMANZO, ECC.) ● ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL TESTO POETICO E L'INTENZIONE COMUNICATIVA DELL'AUTORE, CON ELEMENTI DI METRICA. PRINCIPALI CARATTERISTICHE TESTUALI DI QUOTIDIANI, PERIODICI, RIVISTE SPECIALIZZATE. ● TESTI PRESENTI SU SUPPORTI DIGITALI E MULTIMEDIALI. ● EVENTUALE LETTURA DI UN'OPERA DI NARRATIVA. ● MOVIMENTI, ESPONENTI E OPERE DELLA LETTERATURA ITALIANA DELL '800 E DEL '900. ● RIFLESSIONE GUIDATA E DISCUSSIONE CON CONFRONTO D'IDEE SU TEMI DI ATTUALITÀ. ● TESTI E DOCUMENTI RELATIVI AL MONDO ADOLESCENZIALE, AL MONDO DEL LAVORO, ALL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE. ● I PROBLEMI DELLA SOCIETÀ ANCHE A LIVELLO INTERDISCIPLINARE. ● LA STRUTTURA DEL TESTO ARGOMENTATIVO: GLI ELEMENTI DELLA CORNICE (TEMA, RIFERIMENTI ALLO SCOPO, AI DESTINATARI, INFORMAZIONI SUL CONTESTO, TEMPO, SPAZIO, FONTI) E GLI ELEMENTI CHE FANNO PARTE DEL NUCLEO ARGOMENTATIVO.
C2 LETTURA **COMPRENSIONE SCRITTA** COMPETENZA SPECIFICA ML2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	**Lettura** ● Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	**Lettura** ● Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti), e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). ● Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. ● Ricavare informazioni esplicite e implicite da varie tipologie testuali. ● Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, immagini, didascalie, apparati grafici. ● Confrontare su uno stesso argomento informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative. ● Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale. ● Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomento a sostegno. ● Leggere testi letterari di vario tipo e forma, individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, ambientazione spaziale e temporale.	

CLASSE TERZA ITALIANO

C4 SCRITTURA **PRODUZIONE SCRITTA** **COMPETENZA SPECIFICA ML3** **PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI.**	**SCRITTURA** ● SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI VARIO TIPO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO. ● USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOGLIERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI E CONCETTI; ● COSTRUISCE SULLA BASE DI QUANTO LETTO TESTI O PRESENTAZIONI CON L'UTILIZZO DI STRUMENTI TRADIZIONALI E INFORMATICI. ● PRODUCE TESTI MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE L'ACCOSTAMENTO DEI LINGUAGGI VERBALI CON QUELLI ICONICI E SONORI.	**SCRITTURA** ● CONOSCERE E APPLICARE LE PROCEDURE DI IDEAZIONE, STESURA E REVISIONE DEL TESTO A PARTIRE DALL'ANALISI DEL COMPITO DI SCRITTURA: SERVIRSI DI STRUMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE IDEE (MAPPE E SCALETTE). ● SCRIVERE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) CORRETTI DAL PUNTO DI VISTA MORFOSINTATTICO, LESSICALE, ORTOGRAFICO, COERENTI E COESI, ADEGUATI ALLO SCOPO E AL DESTINATARIO. ● UTILIZZARE NEI PROPRI TESTI SOTTO FORMA DI CITAZIONE ESPLICITA E/O DI PARAFRASI, PARTI DI TESTI PRODOTTI DA ALTRI E TRATTI DA FONTI DIVERSE. ● SCRIVERE SINTESI, ANCHE SOTTO FORMA DI SCHEMI, DI TESTI ASCOLTATI O LETTI IN VISTA DI SCOPI SPECIFICI. ● UTILIZZARE LA VIDEOSCRITTURA PER PROPRI TESTI, ANCHE COME SUPPORTO ALL'ORALE. ● REALIZZARE FORME DIVERSE DI SCRITTURA CREATIVA, IN PROSA E IN VERSI (ES. GIOCHI LINGUISTICI, TESTI TEATRALI PER UN'EVENTUALE MESSINSCENA).	● *LA SCRITTURA IMITATIVA, LA RISCRITTURA, LA MANIPOLAZIONE DI TESTI NARRATIVI LETTERARI.* ●*L'IPERTESTO.* ● *APPROFONDIMENTI SU CLASSI DI PAROLE E LORO MODIFICAZIONI.*
C5 E C6 **COMPETENZA SPECIFICA ML4** CONOSCERE E UTILIZZARE LE CONOSCENZE GRAMMATICALI. **RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO.**	**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO** ● RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE AI CAMPI DI DISCORSO. ● COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE. ● ADATTA OPPORTUNAMENTE I REGISTRI INFORMALE E FORMALE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AGLI INTERLOCUTORI, REALIZZANDO SCELTE LESSICALI ADEGUATE. **ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA** ● PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; ● UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI. ● RICONOSCE IL RAPPORTO TRA VARIETÀ LINGUISTICHE/LINGUE DIVERSE (PLURILINGUISMO) E IL LORO USO NELLO SPAZIO GEOGRAFICO, SCOIALE E COMUNICATIVO.	**ACQUISIZIONE E ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO** ● AMPLIARE, SULLA BASE DELLE ESPERIENZE E DELLE LETTURE, IL PATRIMONIO LESSICALE. ● COMPRENDERE E USARE PAROLE IN SENSO FIGURATO. ● COMPRENDERE E USARE I TERMINI SPECIALISTICI DI BASE DELLE DIVERSE DISCIPLINE. ● REALIZZARE SCELTE LESSICALI ADEGUATE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AL TIPO DI TESTO. ● UTILIZZARE LA PROPRIA CONOSCENZA DELLE RELAZIONI DI SIGNIFICATO FRA LE PAROLE E DEI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE PAROLE PER COMPRENDERE PAROLE NON NOTE. ● UTILIZZARE IL DIZIONARIO. **ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA** ● DECODIFICARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI. ● RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN CODICE. ● STABILIRE RELAZIONI TRA SITUAZIONI DI COMUNICAZIONE, INTERLOCUTORI E REGISTRI. ● RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE DEI PRINCIPALI TIPI TESTUALI. ● RICONOSCERE LE PRINCIPALI RELAZIONI TRA SIGNIFICATI DELLE PAROLE (SINONIMIA, OPPOSIZIONE, INCLUSIONE)CONOSCERE L'ORGANIZZAZIONE DEL LESSICO IN CAMPI SEMANTICI E FAMIGLIE LESSICALI. ● CONOSCERE I PRINCIPALI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE PAROLE. ● RICONOSCERE LA STRUTTURA E LA GERARCHIA LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE COMPLESSA ALMENO A UN PRIMO GRADO DI SUBORDINAZIONE. ● RICONOSCERE IN UN TESTO LE PARTI DEL DISCORSO E I LORO TRATTI GRAMMATICALI. ● RICONOSCERE I CONNETTIVI SINTATTICI E TESTUALI, SEGNI D'INTERPUNZIONE E LA LORO FUNZIONE SPECIFICA. ● RIFLETTERE SUGLI ERRORI SEGNALATI DALL'INSEGNANTE, ALLO SCOPO DI IMPARARE AD AUTOCORREGGERLI NELLA PRODUZIONE SCRITTA.	● *APPROFONDIMENTI SULLA STRUTTURA LOGICA E COMUNICATIVA DELLA FRASE SEMPLICE.* ● *STRUTTURA LOGICA E COMUNICATIVA DELLA FRASE COMPLESSA (COORDINA- ZIONE, SUBORDINAZIONE).* ● *APPROFONDIMENTI DEL LESSICO.* ● *APPROFONDIMENTI SULLE PRINCIPALI TAPPE EVOLUTIVE DELLA LINGUA ITALIANA, VALORIZZANDO L'ORIGINE LATINA.* ● *RAPPORTO TRA EVOLUZIONE DELLA LINGUA E CONTESTO STORICO-SOCIALE.*

CLASSE PRIMA LINGUA INGLESE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPRENDERE CON MOTIVAZIONE E PIACERE *(FILOSOFIA: APPRENDERE PER IL PIACERE "EURISTICO", IL GUSTO DELLA RICERCA E DELLA SCOPERTA).* ● RICONOSCE LE DIFFICOLTÀ E ADOTTA STRATEGIE PERTINENTI PER SUPERARLE. ● COMPRENDE LE RAGIONI DI UN INSUCCESSO E RICONOSCE I PROPRI PUNTI DI FORZA. ● APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E METODI DI STUDIO E DI LAVORO.
TR3. PROGETTARE	**PROGETTARE** ● ELABORARE PROGETTI, VALUTANDO LE POSSIBILITÀ, STABILENDO STRATEGIE E PIANI D'AZIONE CON L'UTILIZZO DI SCHEMI E METODI FUNZIONALI. ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE.
TR2. COMUNICARE **TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**	**COMUNICARE, AGENDO IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● GESTIRE LE EMOZIONI (RICONOSCIMENTO, DENOMINAZIONE, ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE, CONTROLLO). ● L'IMPORTANZA DELLE REGOLE (LA DIMENSIONE ETICA PER VIVERE E CONVIVERE). ● LA CONOSCENZA E IL RISPETTO DI SÉ E DELL'ALTRO DA SÉ (SALUTE, INTERCULTURA, RELIGIOSITÀ, LEGALITÀ, CITTADINANZA, AMBIENTE). ● RICONOSCE NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA I SEGNI TIPICI DELLA CULTURA DI APPARTENENZA, ANCHE NELLA SUA DIMENSIONE RELIGIOSA, CON LA DISPONIBILITÀ ALL'INCONTRO/CONFRONTO CON L'ALTRO DA SÉ . ● SI RICONOSCE PARTE DI UN AMBIENTE, NELLA COMPLESSITÀ DEI SUOI ELEMENTI NATURALI ED UMANI. ● SA INDIVIDUARE ED ELABORARE STRATEGIE PER SALVAGUARDARE E MIGLIORARE L'AMBIENTE, NATURALE E UMANO.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● INTERAGISCE IN GRUPPO ● COMPRENDE I DIVERSI PUNTI DI VISTA ● VALORIZZA LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ ● GESTISCE LA CONFLITTUALITÀ
TR6. RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● INDIVIDUA E ANALIZZA PROBLEMI ED ELABORA PIÙ SOLUZIONI POSSIBILI. ● VERIFICA L'EFFICACIA DELLE STRATEGIE PROPOSTE.
TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● IL METODO DI STUDIO (CONGETTURE, PROCEDURE E CONFUTAZIONI).
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● SELEZIONARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE IN MODO FUNZIONALE ALLO SCOPO.

CLASSE PRIMA LINGUA INGLESE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	FUNZIONI	STRUTTURE GRAMMATICALI
C1 ASCOLTO/ **C2** LETTURA **COMPETENZA SPECIFICA Ls1** **Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;** **C3** PARLATO PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE **COMPETENZA SPECIFICA Ls2** **Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;** **C4** Produzione Scritta **C5** Conoscenza e uso delle Strutture e Funzioni Linguistiche . **COMPETENZA SPECIFICA Ls3** **Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.** **C6** Conoscenza della Cultura e della Civiltà. **COMPETENZA SPECIFICA Ls4** **Opera confronti linguistici relativi a elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.**	● L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. ● Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. ● Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. ● Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. ● Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ● Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. ● Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenta anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. ● Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	**Ascolto (comprensione orale)** ● Essere in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni personali, famiglia, scuola, geografia locale), purché si parli lentamente e chiaramente. **Parlato (produzione e interazione orale)** ● Essere in grado di comunicare in attività semplici e compiti di routine, attraverso uno scambio d'informazioni semplice e diretto connesso alla scuola e al tempo libero. ● Gestire scambi comunicativi molto brevi. ● Essere in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita, compiti quotidiani, di indicare gusti e preferenze con semplici espressioni legate insieme, così da formare un elenco. ● Avere una pronuncia abbastanza chiara pur con accento straniero. **Lettura (comprensione scritta)** ● Essere in grado di comprendere testi molto brevi e semplici che contengono lessico ad alta frequenza, comprensivo anche di uso di termini internazionali. **Scrittura (produzione scritta)** ● Scrivere brevi e semplici messaggi, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché". ● Essere è in grado di scrivere parole che fanno parte del suo vocabolario orale. **Riflessione sulla lingua e l'apprendimento** ● Disporre di un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base e di un repertorio funzionale ristretto per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana. ● Usare strutture grammaticali semplici.	● Salutare presentare se stessi e gli altri. ● Chiedere e dire la nazionalità. ● Chiedere e dare informazioni personali. ● Dare ordini. ● Descrivere persone. ● Parlare di colori e numeri. ● Identificare, descrivere oggetti. ● Chiedere e dire l'ora. ● Chiedere e dire il numero di telefono. ● Esprimere possesso. ● Parlare di ciò che si possiede. ● Parlare di relazioni familiari. ● Parlare di date. ● Parlare di frequenze di azioni. ● Descrivere la routine giornaliera. ● Parlare di ciò che piace/non piace. ● Chiedere e dare informazioni su ciò che c'è o non c'è. ● Parlare dell'ubicazione di cose o persone. ● Chiedere a qualcuno cosa desidera e rispondere. ● Parlare di capacità, possibilitàe permesso. ● Parlare dei propri hobby. ● Parlare di azioni in corso.	● Pronomi personali soggetto. ● Present Simple verbo essere, forme aff.., neg., int. e risposte brevi. ● Articoli determinativi e indeterminativi. ● Aggettivi di nazionalità. ● Imperativo. ● Aggettivi e pronomi dimostrativi. ● Yes/no questions e Wh. Questions. ● Present Simple verbo avere forme aff.,. neg., Inter. ● Plurali regolari ed irregolari. ● Possessive case. ● Aggettivi possessivi. Present Simple forme aff., neg., inter, e risposte brevi. ● Avverbi di frequenza. ● Pronomi complemento. ● There is/are. ● Partitivi some any. ● How much / how many. ● Verbo modale can. ● Present continuous forme aff., neg., int. ● Formazione del gerundio.

CLASSE SECONDA LINGUA INGLESE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPRENDERE CON MOTIVAZIONE E PIACERE *(FILOSOFIA: APPRENDERE PER IL PIACERE "EURISTICO", IL GUSTO DELLA RICERCA E DELLA SCOPERTA).* ● RICONOSCERE LE DIFFICOLTÀ E ADOTTA STRATEGIE PERTINENTI PER SUPERARLE. ● COMPRENDERE LE RAGIONI DI UN INSUCCESSO E RICONOSCE I PROPRI PUNTI DI FORZA. ● APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E METODI DI STUDIO E DI LAVORO.
TR3. PROGETTARE	**PROGETTARE** ● ELABORARE PROGETTI, VALUTANDO LE POSSIBILITÀ, STABILENDO STRATEGIE E PIANI D'AZIONE CON L'UTILIZZO DI SCHEMI E METODI FUNZIONALI. ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE.
TR2. COMUNICARE **TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**	**COMUNICARE, AGENDO IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● SAPER GESTIRE LE EMOZIONI (RICONOSCIMENTO, DENOMINAZIONE, ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE, CONTROLLO). ● RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE (LA DIMENSIONE ETICA PER VIVERE E CONVIVERE). ● CONOSCERE IL RISPETTO DI SÉ E DELL'ALTRO DA SÉ (SALUTE, INTERCULTURA, RELIGIOSITÀ, LEGALITÀ, CITTADINANZA, AMBIENTE). ● RICONOSCERSI NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA I SEGNI TIPICI DELLA CULTURA DI APPARTENENZA, ANCHE NELLA SUA DIMENSIONE RELIGIOSA, CON LA DISPONIBILITÀ ALL'INCONTRO/CONFRONTO CON L'ALTRO DA SÉ. ● RICONOSCERSI PARTE DI UN AMBIENTE, NELLA COMPLESSITÀ DEI SUOI ELEMENTI NATURALI ED UMANI. ● INDIVIDUARE ED ELABORARE STRATEGIE PER SALVAGUARDARE E MIGLIORARE L'AMBIENTE, NATURALE E UMANO.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● INTERAGIRE IN GRUPPO. COMPRENDE I DIVERSI PUNTI DI VISTA. ● VALORIZZARE LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ. ● GESTIRE LA CONFLITTUALITÀ.
TR6. RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● INDIVIDUARE E ANALIZZARE PROBLEMI ED ELABORA PIÙ SOLUZIONI POSSIBILI. VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE STRATEGIE PROPOSTE.
TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● APPLICARE IL METODO DI STUDIO (CONGETTURE, PROCEDURE E CONFUTAZIONI).
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● SELEZIONARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE IN MODO FUNZIONALE ALLO SCOPO.

CLASSE SECONDA LINGUA INGLESE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	FUNZIONI	STRUTTURE GRAMMATICALI
C1 ASCOLTO/ **C2** LETTURA **COMPETENZA SPECIFICA Ls1** **Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;** **C3** PARLATO PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE **COMPETENZA SPECIFICA Ls2** **Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;** **C4** Produzione Scritta **C5** Conoscenza e uso delle Strutture e Funzioni Linguistiche . **COMPETENZA SPECIFICA Ls3** **Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.** **C6** Conoscenza della Cultura e della Civiltà. **COMPETENZA SPECIFICA Ls4** **Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.**	● L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. ● Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. ● Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. ● Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. ● Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. ● Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenta anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. ● Auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere	**Ascolto (comprensione orale)** ● Essere in grado di comprendere espressioni riferite a bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. **Parlato (produzione e interazione orale)** ● Essere in grado di interagire in situazioni strutturate e brevi conversazioni. ● Saper rispondere a domande semplici, porne di analoghe, cambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili. ● Essere in grado di descrivere brevemente e in modo semplice avvenimenti e attività di routine ed esperienze personali anche del passato. ● Avere una pronuncia abbastanza chiara pur con accento straniero. **Lettura (comprensione scritta)** Essere in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio usato nella vita quotidiana a casa o a scuola. **Scrittura (produzione scritta)** Essere in grado di scrivere semplici testi e lettere personali per descrivere avvenimenti, attività svolte, esperienze personali e aspetti di vita quotidiana. Essere in grado di scrivere parole che fanno parte del proprio vocabolario orale. **Riflessione sulla lingua e l'apprendimento** Disporre di un lessico sufficiente per sostenere brevi conversazioni in situazioni e su argomenti familiari. Disporre di un repertorio funzionale ristretto per esprimere bisogni concreti	● Dare, accettare o rifiutare un suggerimento. ● Esprimere delle preferenze. ● Descrivere l'aspetto fisico di una persona. ● Parlare di vacanze passate esprimendo opinioni. ● Chiedere e dire come erano la vacanza, il tempo, il cibo, il posto. ● Chiedere a una persona che problema ha e risponderle. ● Descrivere un problema di salute. ● Esprimere comprensione. ● Chiedere e dare indicazioni stradali. ● Parlare di obblighi e necessità. ● Ordinare da mangiare e bere. ● Dare un suggerimento. ● Fare un acquisto. ● Esprimere richieste formali con could.. ● Dare un suggerimento o offrirsi di fare qualcosa: due usi del verbo modale *Shall*.	● Verbi seguiti dalla forma in –ing: love,like… ● Past simple di be forme aff., neg., int., e risposte brevi. ● Past simple dei verbi regolari e irregolari forme aff., neg., int. e risposte brevi. ● Present continuous per esprimere il futuro forme aff., neg., int. ● Pronomi possessivi e whose. ● Espressioni di tempo futuro. ● Preposizioni di tempo: on, in, at. ● Preposizioni di stato in luogo. ● Verbo modale must. ● 'Have to' forme aff., neg., int. ● Will future forme aff., neg., int. ● Comparativo di maggioranza. ● Comparativo di uguaglianza. ● Superlativo di maggioranza. ● Past continuous forme aff., neg., int. e risposte brevi. ● Il periodo ipotetico di primo tipo. ● Congiunzioni: and, but, because.

CLASSE TERZA LINGUA INGLESE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPRENDERE CON MOTIVAZIONE E PIACERE *(FILOSOFIA: APPRENDERE PER IL PIACERE "EURISTICO", IL GUSTO DELLA RICERCA E DELLA SCOPERTA).* ● RICONOSCERE LE DIFFICOLTÀ E ADOTTA STRATEGIE PERTINENTI PER SUPERARLE. ● COMPRENDERE LE RAGIONI DI UN INSUCCESSO E RICONOSCE I PROPRI PUNTI DI FORZA. ● APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E METODI DI STUDIO E DI LAVORO.
TR3. PROGETTARE	**PROGETTARE** ● ELABORARE PROGETTI, VALUTANDO LE POSSIBILITÀ, STABILENDO STRATEGIE E PIANI D'AZIONE CON L'UTILIZZO DI SCHEMI E METODI FUNZIONALI. ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE.
TR2. COMUNICARE	**COMUNICARE, AGENDO IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● SAPER GESTIRE LE EMOZIONI (RICONOSCIMENTO, DENOMINAZIONE, ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE, CONTROLLO). ● RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE (LA DIMENSIONE ETICA PER VIVERE E CONVIVERE). ● CONOSCERE IL RISPETTO DI SÉ E DELL'ALTRO DA SÉ (SALUTE, INTERCULTURA, RELIGIOSITÀ, LEGALITÀ, CITTADINANZA, AMBIENTE). ● RICONOSCERSI NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA I SEGNI TIPICI DELLA CULTURA DI APPARTENENZA, ANCHE NELLA SUA DIMENSIONE RELIGIOSA, CON LA DISPONIBILITÀ ALL'INCONTRO/CONFRONTO CON L'ALTRO DA SÉ . ● RICONOSCERSI PARTE DI UN AMBIENTE, NELLA COMPLESSITÀ DEI SUOI ELEMENTI NATURALI E UMANI. ● INDIVIDUARE ED ELABORARE STRATEGIE PER SALVAGUARDARE E MIGLIORARE L'AMBIENTE, NATURALE E UMANO.
TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● INTERAGIRE IN GRUPPO. ● COMPRENDE I DIVERSI PUNTI DI VISTA. ● VALORIZZARE LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ. ● GESTIRE LA CONFLITTUALITÀ.
TR6. RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● INDIVIDUARE E ANALIZZARE PROBLEMI ED ELABORA PIÙ SOLUZIONI POSSIBILI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE STRATEGIE PROPOSTE.
TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● APPLICARE IL METODO DI STUDIO (CONGETTURE, PROCEDURE E CONFUTAZIONI).
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● SELEZIONARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE IN MODO FUNZIONALE ALLO SCOPO.

CLASSE TERZA LINGUA INGLESE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	FUNZIONI	STRUTTURE GRAMMATICALI
C1 ASCOLTO/ **C2** LETTURA **COMPETENZA SPECIFICA Ls1** **Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;** **C3** PARLATO PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE **COMPETENZA SPECIFICA Ls2** **Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;** **C4** Produzione Scritta **C5** Conoscenza e uso delle Strutture e Funzioni Linguistiche. **COMPETENZA SPECIFICA Ls3** **Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.** **C6** Conoscenza della Cultura e della Civiltà. **COMPETENZA SPECIFICA Ls4** **Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.**	● L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. ● Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. ● Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. ● Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. ● Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ● Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. ● Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenta anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. ● Auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	**Ascolto (comprensione orale)** ● Essere in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti affrontati a scuola e nel tempo libero compresi brevi racconti. **Lettura (comprensione scritta)** ● Essere in grado di leggere testi fattuali (lettere, opuscoli e articoli di giornale) semplici e lineari adeguati all'età, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione. **Parlato (produzione e interazione orale)** ● Essere in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione o narrazione semplice su argomenti familiari di vario tipo, strutturandole in una sequenza lineare. ● Essere in grado di intervenire in una conversazione su questioni familiari, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di proprio interesse personale o riferiti alla vita quotidiana. ● Possedere strumenti linguistici semplici per affrontare situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio. Avere una pronuncia chiaramente comprensibile. **Scrittura (produzione scritta)** ● Essere in grado di scrivere testi lineari e coesi e lettere personali su argomenti familiari che rientrano nel proprio campo di interesse. **Riflessione sulla lingua e l'apprendimento** ● Disporre di un lessico sufficiente per esprimersi su quasi tutti gli argomenti di vita quotidiana, mostrando una buona padronanza del lessico elementare. ● Usare in modo ragionevolmente corretto le strutture grammaticali di uso più frequente, relative a situazioni prevedibili. ● Nei testi scritti rispettare ortografia, punteggiatura e forma testuale.	● Chiedere e parlare di avvenimenti presenti, passati, futuri e intenzioni. ● Fare confronti, proposte, previsioni. ● Riferire ciò che è stato detto. Esprimere stati d'animo, opinioni, desideri, fare scelte. ● Formulare ipotesi ed esprimere probabilità. ● Dare consigli e persuadere. ● Descrivere sequenze di azioni. ● Esprimere rapporti di tempo, causa, effetto.	● Pronomi indefiniti composti e pronomi relativi. ● Verbo Will per esprimere predizioni. ● Futuro con going to. ● Verbo modale Should e have. ● Verbi irregolari d'uso più frequente. ● Present perfect e Participio passato. ● Present perfect + just, yet, already: ●forma ed uso. ● Past simple – used to. ● Periodo ipotetico di 2° tipo. ● Confronto tra periodo ipotetico di 1° e 2° tipo. ● Forma di durata con since o for. ● Deduzione: Must o can't. ● Possibilità: May/might. ● Present simple passive. ● Discorso diretto/indiretto: uso di say e tell. ● Proposizioni infinitive.

CLASSE PRIMA LINGUA FRANCESE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A2 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPRENDERE CON MOTIVAZIONE E PIACERE (FILOSOFIA: APPRENDERE PER IL PIACERE "EURISTICO", IL GUSTO DELLA RICERCA E DELLA SCOPERTA). ● RICONOSCERE LE DIFFICOLTÀ E ADOTTA STRATEGIE PERTINENTI PER SUPERARLE. ● COMPRENDERE LE RAGIONI DI UN INSUCCESSO E RICONOSCE I PROPRI PUNTI DI FORZA. ● APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E METODI DI STUDIO E DI LAVORO.
TR3. PROGETTARE	**PROGETTARE** ● ELABORARE PROGETTI, VALUTANDO LE POSSIBILITÀ, STABILENDO STRATEGIE E PIANI D'AZIONE CON L'UTILIZZO DI SCHEMI E METODI FUNZIONALI. ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE.
TR2. COMUNICARE **TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**	**COMUNICARE, AGENDO IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● SAPER GESTIRE LE EMOZIONI (RICONOSCIMENTO, DENOMINAZIONE, ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE, CONTROLLO). ● RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE (LA DIMENSIONE ETICA PER VIVERE E CONVIVERE). ● CONOSCERE IL RISPETTO DI SÉ E DELL'ALTRO DA SÉ (SALUTE, INTERCULTURA, RELIGIOSITÀ, LEGALITÀ, CITTADINANZA, AMBIENTE). RICONOSCERSI NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA I SEGNI TIPICI DELLA CULTURA DI APPARTENENZA, ANCHE NELLA SUA DIMENSIONE RELIGIOSA, CON LA DISPONIBILITÀ ALL'INCONTRO/CONFRONTO CON L'ALTRO DA SÉ . ● RICONOSCERSI PARTE DI UN AMBIENTE, NELLA COMPLESSITÀ DEI SUOI ELEMENTI NATURALI ED UMANI. ● INDIVIDUARE ED ELABORARE STRATEGIE PER SALVAGUARDARE E MIGLIORARE L'AMBIENTE, NATURALE E UMANO.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● INTERAGIRE IN GRUPPO. ● COMPRENDERE I DIVERSI PUNTI DI VISTA. ● VALORIZZARE LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ. ● GESTIRE LA CONFLITTUALITÀ.
TR6. RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● INDIVIDUARE E ANALIZZARE PROBLEMI ED ELABORA PIÙ SOLUZIONI POSSIBILI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE STRATEGIE PROPOSTE.
TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● APPLICARE IL METODO DI STUDIO (CONGETTURE, PROCEDURE E CONFUTAZIONI).
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● SELEZIONARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE IN MODO FUNZIONALE ALLO SCOPO.

CLASSE PRIMA LINGUA FRANCESE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	FUNZIONI	STRUTTURE GRAMMATICALI
C1 ASCOLTO/ **C2** LETTURA **COMPETENZA SPECIFICA Ls1** **Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;** **C3** PARLATO produzione e interazione orale **COMPETENZA SPECIFICA Ls2** **Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;** **C4** Produzione Scritta **C5** Conoscenza e uso delle Strutture e Funzioni Linguistiche . **COMPETENZA SPECIFICA Ls3** **Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.** **C6** Conoscenza della Cultura e della Civiltà. **COMPETENZA SPECIFICA Ls4** **Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.**	● L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ● Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio d'informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. ● Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. ● Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. ● Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniere dall'insegnante. ● Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. ● Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	**Ascolto (comprensione orale)** ● Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni personali, famiglia, scuola, geografia locale), purché si parli lentamente e chiaramente. ● Identificare il teme generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. **Lettura (comprensione scritta)** ● Comprendere testi molto brevi e semplici che contengono lessico ad alta frequenza, di tipo concreto e trovare informazioni specifiche. **Parlato (produzione e interazione orale)** ● Interagire in situazioni strutturate e brevi conversazioni. ● Rispondere a domande semplici, porne di analoghe, cambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili. ● Descrivere brevemente e in modo semplice avvenimenti, attività di routine ed esperienze personali. ● Esprimersi con una pronuncia abbastanza chiara pur con accento straniero. **Scrittura (produzione scritta)** ● Scrivere semplici testi e lettere personali per descrivere avvenimenti, attività svolte, esperienze personali e aspetti di vita quotidiana, sebbene con qualche errore che non compromette la comprensibilità del messaggio. **Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento** ● Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. ● Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ● Riconoscere i propri errori.	● Dare, accettare o rifiutare un suggerimento. ● Esprimere delle preferenze. ● Descrivere l'aspetto fisico di una persona. ● Dare consigli/ordini. Identificare professioni/mestieri. ● Situare un edificio nello spazio urbano. ● Chiedere/dare informazioni stradali. ● Chiedere/dire che tempo fa. ● Descrivere l'abbigliamento proprio/altrui. ● Localizzare/descrivere le stanze di una casa. ● Esprimere il possesso. ● Comunicare per telefono. ● Parlare di azioni al passato (passato prossimo). ● Esprimere eventi in corso di svolgimento. ● Parlare di fatti appena terminati. ● Esprimere un'intenzione. ● Situare le azioni nei tempi: presente, passato, futuro.	● La forma interrogativa. ● Femminili irregolari di sostantivi/aggettvi. ● Pourquoi - Parce que. ● Coniugazione dì alcuni verbi dei tre gruppi. ● Imperativo affermativo e negativo. ● Preposizioni di luogo. ● Preposizioni articolate. ● Forme verbali impersonali: il faut - il y a. ● Espressioni riguardanti il tempo atmosferico. ● Forme negative: Plus/ Jamais / rien. ● Articolo partitivo. ● Aggettivi numerali ordinali. ● Passato prossimo dei principali verbi. ● Azioni in svolgimento: Présent continu. ● Eventi appena terminati: Passé récent. ● Intenzioni/futuro imminente: Futur proche. ● Verbi all'imperfetto. Pronomi relativi : « qui-que-dont-où ».

CLASSE SECONDA LINGUA FRANCESE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPRENDERE CON MOTIVAZIONE E PIACERE (FILOSOFIA: APPRENDERE PER IL PIACERE "EURISTICO", IL GUSTO DELLA RICERCA E DELLA SCOPERTA). ● RICONOSCERE LE DIFFICOLTÀ E ADOTTA STRATEGIE PERTINENTI PER SUPERARLE. ● COMPRENDERE LE RAGIONI DI UN INSUCCESSO E RICONOSCE I PROPRI PUNTI DI FORZA. ● APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E METODI DI STUDIO E DI LAVORO.
TR3. PROGETTARE	**PROGETTARE** ● ELABORARE PROGETTI, VALUTANDO LE POSSIBILITÀ, STABILENDO STRATEGIE E PIANI D'AZIONE CON L'UTILIZZO DI SCHEMI E METODI FUNZIONALI. ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE.
TR2. COMUNICARE **TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**	**COMUNICARE, AGENDO IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● SAPER GESTIRE LE EMOZIONI (RICONOSCIMENTO, DENOMINAZIONE, ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE, CONTROLLO). ● RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE (LA DIMENSIONE ETICA PER VIVERE E CONVIVERE). ● CONOSCERE IL RISPETTO DI SÉ E DELL'ALTRO DA SÉ (SALUTE, INTERCULTURA, RELIGIOSITÀ, LEGALITÀ, CITTADINANZA, AMBIENTE). RICONOSCERSI NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA I SEGNI TIPICI DELLA CULTURA DI APPARTENENZA, ANCHE NELLA SUA DIMENSIONE RELIGIOSA, CON LA DISPONIBILITÀ ALL'INCONTRO/CONFRONTO CON L'ALTRO DA SÉ . ● RICONOSCERSI PARTE DI UN AMBIENTE, NELLA COMPLESSITÀ DEI SUOI ELEMENTI NATURALI ED UMANI. ● INDIVIDUARE ED ELABORARE STRATEGIE PER SALVAGUARDARE E MIGLIORARE L'AMBIENTE, NATURALE E UMANO.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● INTERAGIRE IN GRUPPO. ● COMPRENDERE I DIVERSI PUNTI DI VISTA. ● VALORIZZARE LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ. ● GESTIRE LA CONFLITTUALITÀ.
TR6. RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● INDIVIDUARE E ANALIZZARE PROBLEMI ED ELABORA PIÙ SOLUZIONI POSSIBILI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE STRATEGIE PROPOSTE.
TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● APPLICARE IL METODO DI STUDIO (CONGETTURE, PROCEDURE E CONFUTAZIONI).
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● SELEZIONARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE IN MODO FUNZIONALE ALLO SCOPO.

CLASSE SECONDA LINGUA FRANCESE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, 2012)	ABILITÀ	FUNZIONI	STRUTTURE GRAMMATICALI
C1 ASCOLTO/ **C2** LETTURA **COMPETENZA SPECIFICA Ls1** **Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;** **C3** PARLATO PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE **COMPETENZA SPECIFICA Ls2** **Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;** **C4** Produzione Scritta **C5** Conoscenza e uso delle Strutture e Funzioni Linguistiche **COMPETENZA SPECIFICA Ls3** **Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.** **C6** Conoscenza della Cultura e della Civiltà. **COMPETENZA SPECIFICA Ls4** **Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.**	● L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ● Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti famigliari e abituali. ● Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. ● Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. ● Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniere dall'insegnante. ● Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico- comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. ● confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	**Ascolto (comprensione orale)** ● Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni personali, famiglia, scuola, geografia locale). ● Identificare il teme generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. ● Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. **Lettura (comprensione scritta)** ● Comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico ad alta frequenza, di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. **Parlato (produzione e interazione orale)** ● Interagire in una conversazione su questioni familiari, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di proprio interesse personale o riferiti alla vita quotidiana. ● Produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione o narrazione semplice su argomenti familiari di vario tipo, strutturandole in una sequenza lineare. ● Possedere una pronuncia chiaramente comprensibile. **Scrittura (produzione scritta)** ● Scrivere testi lineari e coesi e lettere personali su argomenti familiari che rientrano nel proprio campo di interesse. ● Produrre risposte a questionari e formulare domande sui testi. ● Raccontare per iscritto esperienze esprimendo sensazioni e opinioni anche con frasi relativamente semplice. **Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento** ● Disporre di un lessico sufficiente per esprimersi su quasi tutti gli argomenti di vita quotidiana, mostrando una buona padronanza del lessico elementare. ● Usare in modo ragionevolmente corretto le strutture grammaticali di uso più frequente, relative a situazioni prevedibili. ● Nei testi scritti rispettare ortografia, punteggiatura e forma testuale.	● Salutare e presentarsi. ● Chiedere e dire la nazionalità. ● Dire l'età e dare informazioni su di sé. ● Parlare di colori e numeri. ● Chiedere e dare informazioni su ciò che c'è o non c'è. ● Esprimere qualità/ forme/ colori di oggetti. ● Chiedere e dire l'ora. ● Chiedere e dire la data. ● Esprimere possesso. ● Parlare di ciò che si possiede. ● Parlare di relazioni familiari. ● Parlare dell'ubicazione di cose o persone. ● Dare ordini. ● Comprendere e seguire semplici istruzioni. ● Chiedere a qualcuno cosa desidera e rispondere. ● Fare auguri attinenti a varie situazioni. ● Parlare di ciò che piace/non piace.	● Pronomi personali soggetto. ● Articoli determinativi/ indeterminativi. ● Aggettivi di nazionalità. ● Verbi: être, avoir, aller. Il y a - Il n'ya pas. ● Coniugazione dei verbi del primo gruppo. ● Plurali regolari. ● Femminili regolari. ● Aggettivi possessivi. ● Alcuni aggettivi/avverbi interrogativi. Pourquoi- parce que. ● Preposizioni de- à. ● Imperativo. ● Aggettivi dimostrativi. ● Verbo : préférer. ● Pronomi personali tonici. ● Beaucoup – Très.

CLASSE TERZA LINGUA FRANCESE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPRENDERE CON MOTIVAZIONE E PIACERE (FILOSOFIA: APPRENDERE PER IL PIACERE "EURISTICO", IL GUSTO DELLA RICERCA E DELLA SCOPERTA). ● RICONOSCERE LE DIFFICOLTÀ E ADOTTA STRATEGIE PERTINENTI PER SUPERARLE. ● COMPRENDERE LE RAGIONI DI UN INSUCCESSO E RICONOSCE I PROPRI PUNTI DI FORZA. ● APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E METODI DI STUDIO E DI LAVORO.
TR3. PROGETTARE	**PROGETTARE** ● ELABORARE PROGETTI, VALUTANDO LE POSSIBILITÀ, STABILENDO STRATEGIE E PIANI D'AZIONE CON L'UTILIZZO DI SCHEMI E METODI FUNZIONALI. ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE.
TR2. COMUNICARE **TR5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**	**COMUNICARE, AGENDO IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● SAPER GESTIRE LE EMOZIONI (RICONOSCIMENTO, DENOMINAZIONE, ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE, CONTROLLO). ● RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE (LA DIMENSIONE ETICA PER VIVERE E CONVIVERE). ● CONOSCERE IL RISPETTO DI SÉ E DELL'ALTRO DA SÉ (SALUTE, INTERCULTURA, RELIGIOSITÀ, LEGALITÀ, CITTADINANZA, AMBIENTE). RICONOSCERSI NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA I SEGNI TIPICI DELLA CULTURA DI APPARTENENZA, ANCHE NELLA SUA DIMENSIONE RELIGIOSA, CON LA DISPONIBILITÀ ALL'INCONTRO/CONFRONTO CON L'ALTRO DA SÉ . ● RICONOSCERSI PARTE DI UN AMBIENTE, NELLA COMPLESSITÀ DEI SUOI ELEMENTI NATURALI ED UMANI. ● INDIVIDUARE ED ELABORARE STRATEGIE PER SALVAGUARDARE E MIGLIORARE L'AMBIENTE, NATURALE E UMANO.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● INTERAGIRE IN GRUPPO. ● COMPRENDERE I DIVERSI PUNTI DI VISTA. ● VALORIZZARE LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ. ● GESTIRE LA CONFLITTUALITÀ.
TR6. RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● INDIVIDUARE E ANALIZZARE PROBLEMI ED ELABORA PIÙ SOLUZIONI POSSIBILI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE STRATEGIE PROPOSTE.
TR7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● APPLICARE IL METODO DI STUDIO (CONGETTURE, PROCEDURE E CONFUTAZIONI).
TR8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● SELEZIONARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE IN MODO FUNZIONALE ALLO SCOPO.

CLASSE TERZA LINGUA FRANCESE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	FUNZIONI	STRUTTURE GRAMMATICALI
C1 ASCOLTO/ **C2** LETTURA **COMPETENZA SPECIFICA Ls1** **Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;** **C3** PARLATO PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE **COMPETENZA SPECIFICA Ls2** **Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;** **C4** Produzione Scritta **C5** Conoscenza e uso delle Strutture e Funzioni Linguistiche . **COMPETENZA SPECIFICA Ls3** **Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.** **C6** Conoscenza della Cultura e della Civiltà. **COMPETENZA SPECIFICA Ls4** **Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.**	●L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ●Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio d'informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. ●Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. ●Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. ●Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniere dall'insegnante. ●Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. ●Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	**Ascolto (comprensione orale)** ●Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni personali, famiglia, scuola, geografia locale). ●Identificare il teme generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. ●Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. **Lettura (comprensione scritta)** ●Comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico ad alta frequenza, di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. **Parlato (produzione e interazione orale)** ●Interagire in una conversazione su questioni familiari, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di proprio interesse personale o riferiti alla vita quotidiana. ●Produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione o narrazione semplice su argomenti familiari di vario tipo, strutturando una sequenza lineare. ●Possedere una pronuncia chiaramente comprensibile. **Scrittura (produzione scritta)** ●Scrivere testi lineari e coesi e lettere personali su argomenti familiari che rientrano nel proprio campo di interesse. ●Produrre risposte a questionari e formulare domande sui testi. ●Raccontare per iscritto esperienze esprimendo sensazioni e opinioni anche con frasi relativamente semplice. **Riflessione sulla linguae sull'apprendimento** ●Disporre di un lessico sufficiente per esprimersi su quasi tutti gli argomenti di vita quotidiana, mostrando una buona padronanza del lessico elementare. ●Usare in modo ragionevolmente corretto le strutture grammaticali di uso più frequente, relative a situazioni prevedibili. ●Nei testi scritti rispettare ortografia, punteggiatura e forma testuale.	●Domandare / dire il prezzo/peso/capacità. ●Domandare/dire la taglia/la misura. ●Dare consigli /ordini /suggerimenti. ●Presentare qualcuno in modo formale/informale e rispondere. ●Esprimere delle emozioni/stati d'animo. ●Offrire, accettare o rifiutare. ●Esprimere sorpresa/stupore /indifferenza. ●Ordinare/chiederecibo/portate. Rifiutare /accettare. ●Descrivere un luogo e la sua ubicazione.	●Coniugazione di alcuni verbi dei tre gruppi nei tempi dell'indicativo: presente, imperfetto, futuro semplice, passato prossimo. ●Modo condizionale presente. ●Comparativi di qualità e di quantità. ●Pronomi dimostrativi. ●Partitivo e avverbi di quantità. ●Esprimere delle quantità indefinite. ●Vocaboli composti. ●Espressioni di luogo. ●Pronomi personali complemento e pronomi indefiniti. ●Pronomi personali doppi. ●Pronomi interrogativi.

CLASSE PRIMA STORIA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- IDENTITÀ STORICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR2. COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE E RIORGANIZZARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ USANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● RAPPRESENTARE IN MODO PERSONALE EVENTI-FENOMENI-CONCETTI E NORME.
TR1. IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO.
TR4. COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO.
TR8. ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI DISTINGUENDO FATTI E OPINIONI.

CLASSE PRIMA STORIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	CONOSCENZE
COMPETENZA SPECIFICA ST1 **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.** **COMPETENZA SPECIFICA ST2** **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.** **COMPETENZA SPECIFICA ST3** **Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**	● L'alunno si forma in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. ● Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali- e le sa organizzare in testi. ● Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. ● Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. ● Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. ● Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ● Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	**Organizzazione delle informazioni** ● Selezionare e organizzare le informazioni con **mappe**, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ● Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. ● Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. ● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. **Uso delle fonti** ● Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc). ● Leggere, interpretare o costruisce strumenti di supporto allo studio. **Strumenti concettuali** ● Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani ed europei. ● Utilizzare i concetti appresi per spiegare problemi e processi storici. **Produzione scritta e orale** ● Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonte d'informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali ricavando informazioni storiche da fonti visive e scritte. ● Utilizzare correttamente termini/espressioni del linguaggio della storia.	● **Metodi e strumenti della ricerca storiografica.** ● **L'uomo e l'ambiente, lo spazio e il tempo.** ● **Delineare quadri di civiltà in relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso fatti, personaggi, eventi e istituzioni caratterizzanti.** ● **Le civiltà greca, romana, araba; loro influssi sulla nostra civiltà.** ● **La società feudale.** ● **La rinascita dopo l'anno Mille.** ● **Impero e Papato: la lotta per le investiture.** ● **Il risveglio dell'Europa e le Crociate.** ● **L'età comunale.** ● **La formazione degli stati nazionali.**

CLASSE SECONDA STORIA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- IDENTITÀ STORICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE E RIORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR1 IMPARARE A IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI	**ACQUISIRE EDINTERPRETARE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON MEZZI COMUNICATIVI DIVERSI, DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA STORIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
COMPETENZA SPECIFICA ST1 **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.** **COMPETENZA SPECIFICA ST2** **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.** **COMPETENZA SPECIFICA ST3** **Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**	● L'alunno si forma in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. ● Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali- e le sa organizzare in testi. ● Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. ● Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. ● Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ● Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. ● Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	**Organizzazione delle informazioni** ● Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ● Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. ● Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. ● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. **Uso delle fonti** ● Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc). ● Leggere, interpretare o costruisce strumenti di supporto allo studio. **Strumenti concettuali** ● Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani ed europei. ● Utilizzare i concetti appresi per spiegare problemi e processi storici. **Produzione scritta e orale** ● Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonte d'informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali ricavando informazioni storiche da fonti visive e scritte. ● Utilizzare correttamente termini/espressioni del linguaggio della storia.	● **Costruire "quadri di civiltà" in base a indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, politico.** ● **Riforma e Controriforma.** ● **L'Italia e l'Europa nel Seicento e la rivoluzione scientifica.** ● **L'Europa nel Settecento. L'Illuminismo.** ● **Le rivoluzioni americana e francese.** ● **La rivoluzione industriale.** ● **Napoleone e la Restaurazione.** I● **moti del XIX secolo.** ● **Risorgimento e problemi post- unitari.**

CLASSE TERZA STORIA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- IDENTITÀ STORICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** SAPER ARGOMENTARE. ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. I● NTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE E I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR1 IMPARARE A IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI È COINVOLTO PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE TERZA STORIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
COMPETENZA SPECIFICA St1 **Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.** **COMPETENZA SPECIFICA St2** **Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.** **COMPETENZA SPECIFICA St3** **Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.**	● L'alunno si forma in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. ● Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali- e le sa organizzare in testi. ● Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. ● Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. ● Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ● Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. ● Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	**Organizzazione delle informazioni** ● Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ● Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. ● Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale. ● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. **Uso delle fonti** ● Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali). ● Leggere, interpretare o costruisce strumenti di supporto allo studio. **Strumenti concettuali** ● Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani ed europei. ● Utilizzare i concetti appresi per spiegare problemi e processi storici. **Produzione scritta e orale** ● Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonte d'informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali ricavando informazioni storiche da fonti visive e scritte. ● Utilizzare correttamente termini/espressioni del linguaggio della storia.	● Costruire "quadri di civiltà" in base a indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, politico: ● la seconda Rivoluzione industriale; ● l'Europa ed il mondo degli ultimi decenni dell'Ottocento; ● la competizione tra Stati e le sue conseguenze; ● la Prima guerra mondiale; ● crisi delle democrazie; ● i totalitarismi; ● la II guerra mondiale; ● la guerra fredda; ● la nascita della Repubblica italiana; ● il boom economico; ● la decolonizzazione; ● il crollo del comunismo.

CLASSE PRIMA GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- GEOGRAFIA E USO UMANO DEL TERRITORIO	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 - 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE E RIORGANIZZARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ USANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● RAPPRESENTARE IN MODO PERSONALE EVENTI-FENOMENI-CONCETTI E NORME.
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO.
TR8 ACQUISIRE INFORMAZIONI	**ACQUISIRE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI DISTINGUENDO FATTI E OPINIONI.

CLASSE PRIMA GEOGRAFIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	ABILITÀ	CONOSCENZE
COMPETENZA SPECIFICA GE1 Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all' ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico **COMPETENZA SPECIFICA GE2** Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico **COMPETENZA SPECIFICA GE3** Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato	● Lo studente si orienta nello spazio e sulla carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. ● Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. ● Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	**Paesaggio** ● Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ● Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. **Regione e sistema territoriale** ● Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica , economica) applicandolo all'Italia e all'Europa (cenni). ● Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea. **Orientamento** ● Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola e a punti di riferimento fissi). **Linguaggio della geograficità** ● Conoscere e riconoscere vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ● Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.).	● Le carte geografiche e l'orientamento. ● Clima e paesaggio. ● "Lettura" e interpretazione dei paesaggi. ● Elementi di geografia generale ● Il territorio circostante a una regione italiana. ● L'Italia nel continente europeo. ● L'Italia nell'Unione europea. ● La formazione del continente europeo. ● L'Europa: aspetti morfologici, climi e ambienti.

CLASSE SECONDA GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- GEOGRAFIA E USO UMANO DEL TERRITORIO	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALIALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE E RIORGANIZZARE INFORMAZIONICOMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE A IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI	**ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON MEZZI COMUNICATIVI DIVERSI, DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA GEOGRAFIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Paesaggio Ge1 ● Conoscere, osservare e leggere l'ambiente fisico e umano. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	● Lo studente si orienta nello spazio e sulla carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. ● Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. ● Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	**Paesaggio** ● Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ● Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.	● In relazione ad alcuni Stati europei, caratteristiche fisico- antropiche, socio-economiche e culturali. ● Il settore primario e gli spazi agrari. ● Il settore secondario e gli spazi industriali, il problema dell'energia. ● Il settore terziario. ● Spazi urbanizzati, popolazione e popoli d'Europa, il problema demografico. ● Problematiche legate alla trasformazione del territorio da parte dell'uomo. ● Le origini dell'Unione europea e le sue diverse forme istituzionali.
Regione e sistema territoriale Ge2 ● Comprendere le relazioni tra elementi fisici, culturali demografici, socio-politici ed economici di un territorio.		**Regione e sistema territoriale** ● Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica , economica) applicandolo all'Europa. ● Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea. ● Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico– politico- economica.	
Orientamento Ge3 ● Sapersi orientare		**Orientamento** ● Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	
Linguaggio della geograficità Ge4 ● Comprendere e utilizzare linguaggi specifici della geograficità.		**Linguaggio della geograficità** ● Leggere vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ● Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.).	

CLASSE TERZA GEOGRAFIA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- GEOGRAFIA E USO UMANO DEL TERRITORIO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● SAPER ARGOMENTARE. ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZA PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI È COINVOLTO PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE TERZA GEOGRAFIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE* (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Paesaggio Ge1 ● Conoscere, osservare e leggere l'ambiente fisico e umano. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	● Lo studente si orienta nello spazio e sulla carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. ● Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. ● Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. ● Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	**Paesaggio** ● Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ● Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	● Sviluppo umano, sviluppo sostenibile e processi di globalizzazione: modelli di applicabilità a sistemi territoriali. ● Modelli relativi all'organizzazione del territorio e ai principali temi e problemi del mondo. ● Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata). ● Carta mentale del mondo con la distribuzione delle terre emerse, di alcuni stati e città, dei più significativi elementi fisici e delle grandi aree socioeconomiche e culturali. ● Caratteristiche degli ambienti extraeuropei e loro rapporto con le popolazioni che li abitano, analizzate per grandi aree culturali e geopolitiche. ● La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza. ● I più significativi temi geo - antropici contemporanei attraverso l'utilizzo di documenti e dati quantitativi e qualitativi, desunti da diverse fonti (testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi, web).
Regione e sistema territoriale Ge2 ● Comprendere le relazioni tra elementi fisici, culturali, demografici, socio-politici ed economici di un territorio.		**Regione e sistema territoriale** ● Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica , economica) applicandolo ai Paesi extraeuropei. ● Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale. ● Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi extraeuropei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	
Orientamento Ge3 ● Sapersi orientare		**Orientamento** ● Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	
Linguaggio della geograficità (comprensione e uso del linguaggio specifico) Ge4 ● Comprendere e utilizzare linguaggi specifici della geograficità.		**Linguaggio della geograficità (comprensione e uso del linguaggio specifico)** ● Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ● Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	

SICUREZZA SCOLASTICA

Percorso didattico per l'acquisizione di conoscenze, competenze ed atteggiamenti

SAPERE	SAPER FARE	SAPER ESSERE
● Le possibili fonti di pericolo presenti negli ambienti scolastici (scale, terreno accidentato nel giardino, palestre, prese e fili elettrici… . ● I rischi relativi ad un incendio. ● Le norme per affrontare le situazioni di incendio. ● I rischi relativi ad un terremoto. ● Le norme per affrontare le situazioni di terremoto. ● I rischi relativi all'inalazione di vapori chimici. ● La conoscenza dei numeri telefonici di "emergenza" e la capacità di comporli velocemente, fornendo all'interlocutore tutte le informazioni. ● L'esecuzione ordinata e consapevole del piano di evacuazione. ● La conoscenza delle principali istituzioni che svolgono compiti di Protezione Civile e le Associazioni di Volontariato.	● Trasmettere sicurezza a chi sta intorno, nella consapevolezza che comportamenti scorretti individuali e collettivi possono diventare fonte di pericolo per sé e per gli altri. ● Conoscere i rischi relativi alla persona, agli oggetti e all'edificio scolastico a causa di un incendio o di un terremoto o di inalazione di sostanze pericolose. ● Conoscere ed applicare le regole per una corretta evacuazione.	● Essere consapevole delle conseguenze di un uso scorretto dei vari spazi in particolare delle scale della palestra e delle prese elettriche. ● Essere consapevole di quali comportamenti individuali e collettivi possono diventare fonte di pericolo per sé e per gli altri. ● Essere consapevole che un incidente o un comportamento scorretto può scatenare reazioni emotive.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE PRIMA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA	SITUAZIONI DI COMPITO (DAL DOCUMENTO D'INDIRIZZO DEL 4 MARZO 2009)	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TR1 IMPARARE AD IMPARARE. **TR2 COMUNICARE.** **TR3 PROGETTARE.** **TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE.** **TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.** **TR6 RISOLVERE I PROBLEMI.** **TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** **TR8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.**	● ACCETTA, RISPETTA, AIUTA GLI ALTRI E I "DIVERSI DA SÉ", COMPRENDENDO LE RAGIONI DEI DIVERSI COMPORTAMENTI. ● SVOLGE COMPITI PER LAVORARE INSIEME AGLI ALTRI. ● METTE IN ATTO COMPORTAMENTI DI AUTONOMIA, CONTROLLO, FIDUCIA DI SÉ. ● CONDIVIDE IL REGOLAMENTO DI CLASSE, I PATTI, I CONTRATTI. ● PARTECIPA AD ATTIVITÀ DI GRUPPO (GIOCHI… PER FAVORIRE LA CONOSCENZA E L'INCONTRO CON CULTURE ED ESPERIENZE DIVERSE. ● SI AVVALE IN MODO CORRETTO E COSTRUTTIVO DEI SERVIZI DEL TERRITORIO (BIBLIOTECA, SPAZI PUBBLICI).	**DIGNITÀ UMANA:** ● RICONOSCERSI COME PERSONA, CITTADINO. **IDENTITÀ E APPARTENENZA:** ● ESPLORARE LE PROPRIE MULTI APPARTENENZE COME STUDENTE, FIGLIO, FRATELLO, AMICO, CITTADINO, ABITANTE. **ALTERITÀ E RELAZIONE:** ● PARTECIPARE CONSAPEVOLMENTE AL PROCESSO DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE TRA STUDENTI DIVERSI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA; ● CONOSCERE E RISPETTARE LA FUNZIONE DELLE REGOLE E DELLE NORME, NONCHÉ IL VALORE GIURIDICO DI DIVIETI; ● RISPETTARE LE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE; ● GESTIRE LE DINAMICHE RELAZIONALI PROPRIE DELLA PREADOLESCENZA NELLE DIMENSIONI DELL'AFFETTIVITÀ. **PARTECIPAZIONE:** ● PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE PER UNA SEMPRE MAGGIORE COLLABORAZIONE TRA SCUOLA ED ENTI LOCALI; ● COLLABORARE ALL'ELABORAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DEI DIVERSI PROGETTI (SALUTE, AMBIENTE, SICUREZZA ECC.) PROMOSSI DALLA SCUOLA E DAL TERRITORIO.	● AFFRONTA L'ESPERIENZA SCOLASTICA CON SENSO DI RESPONSABILITÀ E RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO. ● RISPETTA LE PRINCIPALI NORME RELATIVE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA ECC…	● CONOSCERE SE STESSI. ● CONOSCERE E RISPETTARE GLI ALTRI (PROMUOVERE COMPORTAMENTI CENTRATI SUL RISPETTO DELL'ALTRO. ● FORMULARE E RISPETTARE LE REGOLE DELLA CONVIVENZA IN CLASSE. ● CONOSCERE E RISPETTARE IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO. ● CONOSCERE E RISPETTARE LE DIVERSITÀ. ● CRESCERE ED AVERE CURA DI SÉ. ● RISPETTO DELL'AMBIENTE.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE SECONDA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA	SITUAZIONI DI COMPITO (DAL DOCUMENTO D'INDIRIZZO DEL 4 MARZO 2009)	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TR1 IMPARARE AD IMPARARE. **TR2 COMUNICARE.** **TR3 PROGETTARE.** **TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE.** **TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.** **TR6 RISOLVERE I PROBLEMI.** **TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** **TR8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'NFORMAZIONE.**	● ACCETTA, RISPETTA, AIUTA GLI ALTRI E I "DIVERSI DA SÉ", COMPRENDENDO LE RAGIONI DEI DIVERSI COMPORTAMENTI. SVOLGE COMPITI PER LAVORARE INSIEME AGLI ALTRI. ● CONDIVIDE IL REGOLAMENTO DI CLASSE, I PATTI, I CONTRATTI. ● SI AVVALE IN MODO CORRETTO E COSTRUTTIVO DEI SERVIZI DEL TERRITORIO (BIBLIOTECA, SPAZI PUBBLICI).	**DIGNITÀ UMANA:** ● RICONOSCERSI COME PERSONA, CITTADINO E LAVORATORE. **IDENTITÀ E APPARTENENZA:** ● ESPLORARE LE PROPRIE MULTI APPARTENENZE COME STUDENTE, FIGLIO, FRATELLO, AMICO, CITTADINO, ABITANTE DELLA PROPRIA REGIONE, DELLA PROPRIA NAZIONE, DELL'EUROPA. **ALTERITÀ E RELAZIONE:** ● CONOSCERE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E TENERNE CONTO NEL COMPORTAMENTO E NEI GIUDIZI DA ESPRIMERE SULLA SITUAZIONE SCOLASTICA. **PARTECIPAZIONE:** ● PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE PER UNA SEMPRE MAGGIORE COLLABORAZIONE TRA SCUOLA ED ENTI LOCALI; ● COLLABORARE ALL'ELABORAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DEI DIVERSI PROGETTI (SALUTE, AMBIENTE, SICUREZZA ECC.) PROMOSSI DALLA SCUOLA E DAL TERRITORIO.	● AFFRONTA L'ESPERIENZA SCOLASTICA CON SENSO DI RESPONSABILITÀ E RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO. ● RISPETTA LE PRINCIPALI NORME RELATIVE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA ECC…	● CONOSCERE I CONCETTI DI STATO E NAZIONE. ● CONOSCERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE. ● CONOSCERE LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO, DEL GOVERNO E DELLA MAGISTRATURA. ● CONOSCERE LE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI. ● CONOSCERE IL CONCETTO DI PARTITO E DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA POLITICA. ● CONOSCERE E FAR PROPRIO IL CONCETTO DI LEGALITÀ.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE TERZA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA	SITUAZIONI DI COMPITO (DAL DOCUMENTO D'INDIRIZZO DEL 4 MARZO 2009)	COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TR1 IMPARARE AD IMPARARE. **TR2 COMUNICARE.** **TR3 PROGETTARE.** **TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE.** **TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.** **TR6 RISOLVERE I PROBLEMI.** **TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** **TR8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.**	**L'ALUNNO/A:** ● ESERCITA IL PENSIERO CRITICO, DIVERGENTE E CREATIVO. ● ACCETTA, RISPETTA, AIUTA GLI ALTRI E I "DIVERSI DA SÉ", COMPRENDENDO LE RAGIONI DEI DIVERSI COMPORTAMENTI. ● SVOLGE COMPITI PER LAVORARE INSIEME AGLI ALTRI. ● METTE IN ATTO COMPORTAMENTI DI AUTONOMIA, CONTROLLO, FIDUCIA DI SÉ. ● CONDIVIDE IL REGOLAMENTO DI CLASSE, I PATTI, I CONTRATTI. ● PARTECIPA AD ATTIVITÀ DI GRUPPO (GIOCHI… PER FAVORIRE LA CONOSCENZA E L'INCONTRO CON CULTURE ED ESPERIENZE DIVERSE. ● SI AVVALE IN MODO CORRETTO E COSTRUTTIVO DEI SERVIZI DEL TERRITORIO (BIBLIOTECA, SPAZI PUBBLICI). ● SI IMPEGNA IN INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ.	**DIGNITÀ UMANA:** ● RICONOSCERSI COME PERSONA, CITTADINO ALLA LUCE DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO. **IDENTITÀ E APPARTENENZA:** ● ESPLORARE LE PROPRIE MULTI APPARTENENZE COME STUDENTE, FIGLIO, FRATELLO, AMICO, CITTADINO, ABITANTE DELLA PROPRIA REGIONE, DELLA PROPRIA NAZIONE, DELL'EUROPA E DEL MONDO; ● FAR INTERAGIRE POSITIVAMENTE IN FATTI E SITUAZIONI IPOTETICHE O REALI IL RISPETTO DEI DIRITTI DELL'UOMO. **ALTERITÀ E RELAZIONE:** ● PARTECIPARE CONSAPEVOLMENTE AL PROCESSO DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE TRA STUDENTI DIVERSI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA; ● CONOSCERE E RISPETTARE IL CODICE DELLA STRADA: SEGNALETICA STRADALE, TIPOLOGIA DEI VEICOLI E NORME PER LA LORO CONDUZIONE; ● GESTIRE LE DINAMICHE RELAZIONALI PROPRIE DELLA PREADOLESCENZA NELLE DIMENSIONI DELL'AFFETTIVITÀ. **PARTECIPAZIONE:** ● PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE PER UNA SEMPRE MAGGIORE COLLABORAZIONE TRA SCUOLA ED ENTI LOCALI; ● COLLABORARE ALL'ELABORAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DEI DIVERSI PROGETTI (SALUTE, AMBIENTE, SICUREZZA ECC.) PROMOSSI DALLA SCUOLA E DAL TERRITORIO AMBIENTE, SICUREZZA ECC.) PROMOSSI DALLA SCUOLA E DAL TERRITORIO.	● AFFRONTA L'ESPERIENZA SCOLASTICA CON SENSO DI RESPONSABILITÀ E RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO. ● RISPETTA LE PRINCIPALI NORME RELATIVE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA ECC…	● CONOSCERE IL MONDO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO. ● ORIENTARSI NELLA SCELTA FUTURA DELLA SCUOLA SUPERIORE. ● CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEL NORD E DEL SUD DEL MONDO. ● CONOSCERE I DIRITTI DELL'UOMO. ● CONOSCERE I DIRITTI DELL'INFANZIA. ● CONOSCERE LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI; ● CONOSCERE LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA. ● APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

CLASSE PRIMA IRC

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)**	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**CONOSCENZE**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE. **TR2 COMUNICARE.** **TR3 PROGETTARE.** **TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE.** **TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.** **TR6 RISOLVERE I PROBLEMI.** **TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** **TR8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L"INFORMAZIONE.**	**CONOSCENZA DEI CONTENUTI SPECIFICI DELLA RELIGIONE.** ● RICONOSCERE E CLASSIFICARE LE VARIE ESPERIENZE RELIGIOSE; ● CONOSCERE LA STORIA DELLA RELIGIONE EBRAICA. **CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI.** ● INDIVIDUARE IL SENSO RELIGIOSO DI DIVERSE ESPERIENZE; ● INDIVIDUARE IL SENSO RELIGIOSO SPECIFICO DELLA FEDE EBRAICA. **CAPACITÀ DI RIFERIMENTO CORRETTO ALLE FONTI BIBLICHE E AI DOCUMENTI.** ● CONOSCERE E UTILIZZARE IL TESTO BIBLICO; **ANALIZZARE I BRANI.** ● COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI. ● CONOSCERE I TERMINI RELIGIOSI; ● ESSERE IN GRADO DI ESPORRE I CONCETTI.	● L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SUL TRASCENDENTE E PORSI DOMANDE DI SENSO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. ● A PARTIRE DAL CONTESTO IN CUI VIVE, SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ CAPACE DI ACCOGLIENZA, CONFRONTO E DIALOGO. ● INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI E I DATI OGGETTIVI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI.	● RICONOSCIMENTO DELLA RICERCA DI SENSO PROPRIO DELL'UOMO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO. ● DEFINIZIONE COMPLETA E ARTICOLATA DI RELIGIONE. ● ESEMPLIFICAZIONI CON RIFERIMENTO ALLE RELIGIONI ATTUALMENTE ESISTENTI. ● STUDIO DI ALCUNI COMPORTAMENTI RELIGIOSI DELL'UOMO PRIMITIVO E DI TRATTI SPECIFICI DELLE RELIGIONI TRIBALI ATTUALMENTE ESISTENTI. ● RELIGIONI DEGLI ANTICHI POPOLI DEL MEDITERRANEO: RELIGIONE EGIZIA, RELIGIONE MESOPOTAMICA, RELIGIONE GRECA, RELIGIONE ROMANA. ● RICERCA UMANA E RIVELAZIONE DI DIO NELLA STORIA: L'EBRAISMO.	● L'UOMO E LA RELIGIONE. ● ALLE ORIGINI DELLA RELIGIONE. ● LE RELIGIONI DEGLI ANTICHI POPOLI MEDITERRANEI. ● LE GRANDI TAPPE DELLA STORIA DEL POPOLO EBRAICO. ● VIAGGIO INTORNO ALLA BIBBIA.

CLASSE SECONDA IRC

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)**	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**CONOSCENZE**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE. **TR2 COMUNICARE.** **TR3 PROGETTARE.** **TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE.** **TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.** **TR6 RISOLVERE I PROBLEMI.** **TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** **TR8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE**	● CONOSCENZA DEI CONTENUTI SPECIFICI DELLA RELIGIONE. ● RICONOSCERE GESÙ COME PERSONAGGIO STORICO; ● CONOSCERE LA STORIA DELLA CHIESA E GLI AVVENIMENTI STORICI; ● CONOSCERE L'INFLUSSO DEL CRISTIANESIMO SULLA SOCIETÀ. ● CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI. ● CONOSCERE IL VALORE DEL MESSAGGIO DI GESÙ; ● RICONOSCERE I VALORI EVANGELICI IN VARIE ESPERIENZE. ● CAPACITÀ DI RIFERIMENTO CORRETTO ALLE FONTI BIBLICHE E AI DOCUMENTI. ● CONOSCERE E USARE IL TESTO BIBLICO; CONOSCERE LE FONTI STORICHE. ● COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI. ● CONOSCERE I TERMINI RELIGIOSI; ESSERE IN GRADO DI ESPORRE I CONCETTI.	● L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SUL TRASCENDENTE E PORSI DOMANDE DI SENSO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. ● A PARTIRE DAL CONTESTO IN CUI VIVE, SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ CAPACE DI ACCOGLIENZA, CONFRONTO E DIALOGO. ● INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI E I DATI OGGETTIVI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI. ● RICOSTRUISCE I LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI, PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA LE TRACCE PRESENTI IN AMBITO LOCALE, ITALIANO, EUROPEO E NEL MONDO IMPARANDO AD APPREZZARLI DAL PUNTO DI VISTA ARTISTICO, CULTURALE E SPIRITUALE.	● STUDIO RELATIVO ALL'IDENTITÀ STORICA DI GESÙ E AL SUO RICONOSCIMENTO COME FIGLIO DI DIO FATTO UOMO. ● LETTURA E COMPRENSIONE DI ALCUNI PASSI DEI VANGELI SINOTTICI. ● INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERE DI GESÙ, ALLA SUA MORTE, RESURREZIONE E AL MANDATO DEGLI APOSTOLI. ● ANALISI DELLA PORTATA MISSIONARIA DELL'OPERATO DEGLI APOSTOLI. ● STUDIO DELLA CHIESA PRIMITIVA. ● LA MISSIONE DELLA CHIESA NEL MONDO NEL PERIODO MEDIOEVALE CON RIFERIMENTO ALL'EUROPA. ● RIFERIMENTI ALL'ARCHITETTURA DELLE CHIESE NEL CORSO DELLA STORIA. ● STUDIO DEGLI ASPETTI TEOLOGICO-DOTTRINALI DELLA RIFORMA E CONTRO RIFORMA. ● STUDIO DELLE LINEE PORTANTI DELLE ESPERIENZE DEL CONCILIO VATICANO SECONDO.	● GESÙ NELLA SUA TERRA. ● LA FIGURA E L'OPERA DI GESÙ DI NAZARETH. ● CHE COSA FA E COSA DICE GESÙ. ● GESÙ SI RIVELA. ● LA CHIESA DELLE ORIGINI. ● IL CRISTIANESIMO SI ESPANDE E SI ORGANIZZA. ● LA CRISTIANIZZAZIONE DELL'EUROPA. ● CROCIATE, PELLEGRINAGGI E NUOVE RISORSE. ● CAUSE E CONSEGUENZE DELLA RIFORMA PROTESTANTE. ● LA RISPOSTA DELLA CHIESA CATTOLICA ALLA RIFORMA. ● LE ESPERIENZEN DEL CONCILIO VATICANO SECONDO.

CLASSE TERZA IRC

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI**	**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)**	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**CONOSCENZE**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE. **TR2 COMUNICARE.** **TR3 PROGETTARE.** **TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE.** **TR5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.** **TR6 RISOLVERE I PROBLEMI.** **TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.** **TR8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE**	● CONOSCENZA DEI CONTENUTI SPECIFICI DELLA RELIGIONE. ● RICONOSCERE GESÙ COME PERSONAGGIO STORICO; ● CONOSCERE LA STORIA DELLA CHIESA E GLI AVVENIMENTI STORICI; ● CONOSCERE L'INFLUSSO DEL CRISTIANESIMO SULLA SOCIETÀ. ● CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI. ● CONOSCERE IL VALORE DEL MESSAGGIO DI GESÙ; ● RICONOSCERE I VALORI EVANGELICI IN VARIE ESPERIENZE. ● CAPACITÀ DI RIFERIMENTO CORRETTO ALLE FONTI BIBLICHE AI DOCUMENTI. ● ANALIZZARE I DOCUMENTI; ANALIZZARE I TESTI. ● COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI. CONOSCERE I TERMINI RELIGIOSI; ESSERE IN...	● L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SUL TRASCENDENTE E PORSI DOMANDE DI SENSO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. ● A PARTIRE DAL CONTESTO IN CUI VIVE, SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ CAPACE DI ACCOGLIENZA, CONFRONTO E DIALOGO. ● INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI E I DATI OGGETTIVI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI. ● RICOSTRUISCE I LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI, PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA LE TRACCE PRESENTI IN AMBITO LOCALE, ITALIANO, EUROPEO E NEL MONDO IMPARANDO AD APPREZZARLI DAL PUNTO DI VISTA ARTISTICO, CULTURALE E SPIRITUALE. ● COGLIE LE IMPLICAZIONI ETICHE DELLA FEDE CRISTIANA E LE RENDE OGGETTO DI RIFLESSIONE IN VISTA DI SCELTE DI VITA PROGETTUALI E RESPONSABILI. ● INIZIA A CONFRONTARSI CON LA COMPLESSITÀ DELL'ESISTENZA E IMPARA A DARE VALORE AI PROPRI COMPORTAMENTI, PER RELAZIONARSI IN MANIERA ARMONIOSA CON SE STESSO, CON GLI ALTRI, CON IL MONDO CHE LO CIRCONDA.	● STUDIO RELATIVO ALL'IDENTITÀ STORICA DI GESÙ E AL SUO RICONOSCIMENTO COME FIGLIO DI DIO FATTO UOMO. ● LETTURA E COMPRENSIONE DI ALCUNI PASSI DEI VANGELI SINOTTICI. ● INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERE DI GESÙ, ALLA SUA MORTE, RESURREZIONE E AL MANDATO DEGLI APOSTOLI. ● ANALISI DELLA PORTATA MISSIONARIA DELL'OPERATO DEGLI APOSTOLI. ● STUDIO DELLA CHIESA PRIMITIVA. ● LA MISSIONE DELLA CHIESA NEL MONDO NEL PERIODO MEDIOEVALE CON RIFERIMENTO ALL'EUROPA. ● RIFERIMENTI ALL'ARCHITETTURADELLE CHIESE NEL CORSO DELLA STORIA. ● STUDIO DEGLI ASPETTI TEOLOGICO-DOTTRINALI DELLA RIFORMA E CONTRO RIFORMA. ● STUDIO DELLE LINEE PORTANTI DELLE ESPERIENZE DEL CONCILIO VATICANO SECONDO.	● LE RELIGIONI IN DIALOGO. ● LE RELIGIONI DELL'ESTREMO ORIENTE. ● LE GRANDI RELIGIONI MONOTEISTE. ● LE NUOVE RELIGIONI. ● UNA RISPOSTA ALLE DOMANDE DELL'UOMO. ● LA VITA SECONDO I PRINCIPI CRISTIANI. AMORE PER IL PROSSIMO E PER LA NATURA.

CLASSE PRIMA MATEMATICA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMPETENZA MATEMATICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** **SAPER ARGOMENTARE.** ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA ● REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI È COINVOLTO PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE PRIMA MATEMATICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COMPETENZA SPECIFICA MT1 **UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO, SCRITTO E MENTALE, ANCHE CON RIFERIMENTO A CONTESTI REALI.** **COMPETENZA SPECIFICA MT2** **RAPPRESENTARE, CONFRONTARE ED ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDONE VARIANTI, INVARIANTI, RELAZIONI, SOPRATTUTTO A PARTIRE DA SITUAZIONI REALI;** **COMPETENZA SPECIFICA MT3** **RILEVARE DATI SIGNIFICATIVI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, SVILUPPARE RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E STRUMENTI DI CALCOLO;** **COMPETENZA SPECIFICA MT4** **RICONOSCERE E RISOLVE PROBLEMI DI VARIO GENERE, INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO E UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI**	‣ L'ALUNNO HA RAFFORZATO UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO ALLA MATEMATICA E, ATTRAVERSO ESPERIENZE IN CONTESTI SIGNIFICATIVI, HA CAPITO COME GLI STRUMENTI MATEMATICI APPRESI SIANO UTILI IN MOLTE SITUAZIONI PER OPERARE NELLA REALTÀ. ● RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI VALUTANDO LE INFORMAZIONI E LA LORO COERENZA.	**NUMERI** ● ESEGUIRE ADDIZIONI, SOTTRAZIONI, MOLTIPLICAZIONI, DIVISIONI, ORDINAMENTI E CONFRONTI TRA I NUMERI CONOSCIUTI (NUMERI NATURALI, NUMERI INTERI, FRAZIONI E NUMERI DECIMALI QUANDO POSSIBILE A MENTE OPPURE UTILIZZANDO GLI USUALI ALGORITMI SCRITTI, LE CALCOLATRICI E I FOGLI DI CALCOLO E VALUTANDO QUALE STRUMENTO PUÒ ESSERE PIÙ OPPORTUNO. ● DARE STIME APPROSSIMATE PER IL RISULTATO DI UNA OPERAZIONE E CONTROLLARE LA PLAUSIBILITÀ DI UN CALCOLO. ● RAPPRESENTARE I NUMERI CONOSCIUTI SULLA RETTA. ● UTILIZZARE FRAZIONI EQUIVALENTI E NUMERI DECIMALI PER DENOTARE UNO STESSO NUMERO RAZIONALE IN DIVERSI MODI, ESSENDO CONSAPEVOLI DI VANTAGGI E SVANTAGGI DELLE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI. ● INDIVIDUARE MULTIPLI E DIVISORI DI UN NUMERO NATURALE E MULTIPLI E DIVISORI COMUNI A PIÙ NUMERI. ● COMPRENDERE IL SIGNIFICATO E L'UTILITÀ DEL MULTIPLO COMUNE PIÙ PICCOLO E DEL DIVISORE COMUNE PIÙ GRANDE, IN MATEMATICA E IN SITUAZIONI CONCRETE. ● IN CASI SEMPLICI SCOMPORRE NUMERI NATURALI IN FATTORI PRIMI E CONOSCERE L'UTILITÀ DI TALE SCOMPOSIZIONE PER DIVERSI FINI. ● UTILIZZARE LA NOTAZIONE USUALE PER LE POTENZE CON ESPONENTE INTERO POSITIVO, CONSAPEVOLI DEL SIGNIFICATO E LE PROPRIETÀ DELLE POTENZE PER SEMPLIFICARE CALCOLI E NOTAZIONI. ● UTILIZZARE LA PROPRIETÀ ASSOCIATIVA E DISTRIBUTIVA PER RAGGRUPPARE E SEMPLIFICARE, ANCHE MENTALMENTE, LE OPERAZIONI. ● DESCRIVERE CON UNA ESPRESSIONE NUMERICA LA SEQUENZA DI OPERAZIONI CHE FORNISCE LA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA. ● ESEGUIRE SEMPLICI ESPRESSIONI DI CALCOLO CON I NUMERI CONOSCIUTI, ESSENDO CONSAPEVOLI DEL SIGNIFICATO DELLE PARENTESI E DELLE CONVENZIONI SULLA PRECEDENZA DELLE OPERAZIONI. ● ESPRIMERE MISURE UTILIZZANDO ANCHE LE POTENZE DEL 10 E LE CIFRE SIGNIFICATIVE. **SPAZIO E FIGURE** ● RIPRODURRE FIGURE E DISEGNI GEOMETRICI, UTILIZZANDO IN MODO APPROPRIATO E CON ACCURATEZZA OPPORTUNI STRUMENTI (RIGA, SQUADRA, COMPASSO, GONIOMETRO, SOFTWARE DI GEOMETRIA). ● RAPPRESENTARE PUNTI, SEGMENTI E FIGURE SUL PIANO CARTESIANO. ● CONOSCERE DEFINIZIONI E PROPRIETÀ (ANGOLI, ASSI DI SIMMETRIA, DIAGONALI) DELLE PRINCIPALI FIGURE PIANE (TRIANGOLI E QUADRILATERI) ● RISOLVERE PROBLEMI UTILIZZANDO LE PROPRIETÀ GEOMETRICHE DELLE FIGURE

CLASSE SECONDA MATEMATICA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMPETENZA MATEMATICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** **SAPER ARGOMENTARE.** ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA ● REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI È COINVOLTO PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA MATEMATICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
●ADOPERARE LINGUAGGIO E SIMBOLI MATEMATICI. MT1 ●ESEGUIRE CALCOLI ARITMETICI. MT2 ●RISOLVERE PROBLEMI ARITMETICI. MT3 ●ORGANIZZARE E RAPPRESENTA DATI. MT4 ●RISOLVERE PROBLEMI GEOMETRICI. MT5	● L'ALUNNO HA RAFFORZATO UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO RISPETTO ALLA MATEMATICA E, ATTRAVERSO ESPERIENZE IN CONTESTI SIGNIFICATIVI, HA CAPITO COME GLI STRUMENTI MATEMATICI APPRESI SIANO UTILI IN MOLTE SITUAZIONI PER OPERARE NELLA REALTÀ. ● SOSTIENE LE PROPRIE CONVINZIONI, PORTANDO ESEMPI E CONTROESEMPI ADEGUATI E UTILIZZANDO CONCATENAZIONI DI AFFERMAZIONI; ● ACCETTA DI CAMBIARE OPINIONE RICONOSCENDO LE CONSEGUENZE LOGICHE DI UNA ARGOMENTAZIONE CORRETTA; ● ANALIZZA E INTERPRETA RAPPRESENTAZIONI DI DATI PER RICAVARNE MISURE DI VARIABILITÀ E PRENDERE DECISIONI; ● CONFRONTA PROCEDIMENTI DIVERSI E PRODUCE FORMALIZZAZIONI CHE GLI CONSENTONO DI PASSARE DA UN PROBLEMA SPECIFICO A UNA CLASSE DI PROBLEMI.	**NUMERI** ● ESEGUIRE ADDIZZIONI, SOTTRAZIONI, MOLTIPLICAZIONI, DIVISIONI ,ORDINAMENTI E CONFRONTI TRA NUMERI CONOSCIUTI (NUMERI NATURALI, NUMERI INTERI, FRAZIONI E NUMERI DECIMALI), QUANDO POSSIBILE A MENTE OPPURE UTILIZZANDO GLI ALGORITMI SCRITTI, LE CALCOLATRICI E I FOGLI DI CALCOLO E VALUTANDO QUALE STRUMENTO PUÒ ESSERE PIÙ OPPORTUNO. ● UTILIZZARE SCALE GRADUATE IN CONTESTI SIGNIFICATIVI PER LE SCIENZE E PER LA TECNICA. UTILIZZARE IL CONCETTO DI RAPPORTO FRA NUMERI O MISURE ED ESPRIMERLO SIA NELLA FORMA DECIMALE, SIA MEDIANTE FRAZIONE. ● UTILIZZARE FRAZIONI EQUIVALENTI E NUMERI DECIMALI PER DENOTARE UNO STESSO NUMERO RAZIONALE IN DIVERSI MODI, ESSENDO CONSAPEVOLI DI VANTAGGI E SVANTAGGI DELLE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI. ● COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI PERCENTUALE E SAPERLA CALCOLARE UTILIZZANDO STRATEGIE DIVERSE. INTERPRETARE UNA VARIAZIONE PERCENTUALE DI UNA QUANTITÀ DATA COME UNA MOLTIPLICAZIONE PER UN NUMERO DECIMALE. ● CONOSCERE LA RADICE QUADRATA COME OPERATORE INVERSO DELL'ELEVAMENTO AL QUADRATO. ● DARE STIME DELLA RADICE QUADRATA UTILIZZANDO SOLO LA MOLTIPLICAZIONE. ● SAPERE CHE NON SI PUÒ TROVARE UNA FRAZIONE O UN NUMERO DECIMALE CHE ELEVATO AL QUADRATO DÀ 2, O ALTRI NUMERI INTERI. **SPAZI E FIGURE** ● CONOSCERE DEFINIZIONI E PROPRIETÀ (ANGOLI, ASSI DI SIMMETRIA, DIAGONALI,… DELLE PRINCIPALI FIGURE PIANE. ● RISOLVERE PROBLEMI INERENTI IL PERIMETRO DEI QUADRILATERI. ● INDIVIDUARE FIGURE EQUIVALENTI. ● CALCOLARE L'AREA DEI TRIANGOLI, DEI QUADRILATERI E DI UN POLIGONO DI FORMA QUALSIASI. ● APPLICARE LE FORMULE INVERSE. ● RICONOSCERE POLIGONI ISOPERIMETRICI. ● RISOLVERE PROBLEMI SUL CALCOLO DELLE AREE DEI POLIGONI. ● RICONOSCERE E SCRIVERE UNA TERNA PITAGORICA. ● APPLICARE IL TEOREMA DI PITAGORA PER CALCOLARE I LATI DI UN TRIANGOLO RETTANGOLO. ● INDIVIDUARE TRIANGOLI RETTANGOLI IN UN POLIGONO. APPLICARE IL TEOREMA DI PITAGORA AI POLIGONI STUDIATI. ● RISOLVERE PROBLEMI CON L'USO DEL TEOREMA DI PITAGORA. **RELAZIONI E FUNZIONI** ● SCRIVERE IL RAPPORTO DIRETTO E INVERSO FRA DUE NUMERI. ● RICONOSCERE IL RAPPORTO FRA GRANDEZZE OMOGENEE E NON. ● INDIVIDUARE E SCRIVERE PROPORZIONI. ● APPLICARE LE PROPRIETÀ DELLE PROPORZIONI. ● CALCOLARE IL TERMINE INCOGNITO DI UNA PROPORZIONE. ● CALCOLARE PERCENTUALI. ● RISOLVERE CATENE DI RAPPORTI. ● RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI CON IL METODO DELLE PROPORZIONI. ● RICONOSCERE GRANDEZZE DIRETTAMENTE E INVERSAMENTE PROPORZIONALI. ● RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI SULLA PERCENTUALE E DEL TRE SEMPLICE DIRETTO E INVERSO.

CLASSE TERZA MATEMATICA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMPETENZA MATEMATICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** **SAPER ARGOMENTARE.** ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE E I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI È COINVOLTO PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE TERZA MATEMATICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Adoperare linguaggio e simboli matematici. Mt1 • Eseguire calcoli aritmetici. Mt2 • Risolvere problemi aritmetici. Mt3 • Organizzare e rappresenta dati. Mt4 • Risolvere problemi geometrici. Mt5	• L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; • accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta; • analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni; • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi; • Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; • riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; • produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione); • utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni... e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale; nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi) si orienta con valutazioni di probabilità.	**Numeri** • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, estrazione di radice, ordinamenti e confronti tra i numeri relativi, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno; • eseguire semplici espressioni con i numeri relativi. • Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. • Risolvere semplici equazioni di primo grado ad una incognita.
		Spazi e figure • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Conoscere il numero Π e alcuni modi di approssimarlo. • Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio e viceversa. • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. •Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. • Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.

		RELAZIONI E FUNZIONI ● SAPER RAPPRESENTARE NEL PIANO CARTESIANO PUNTI, SEGMENTI, FIGURE GEOMETRICHE PIANE, FUNZIONI. ● SAPER INDIVIDUARE UNA FUNZIONE DI PROPORZIONALITÀ DIRETTA E INVERSA. ● INTERPRETARE, COSTRUIRE E TRASFORMARE FORMULE CHE CONTENGONO LETTERE PER ESPRIMERE IN FORMA GENERALE RELAZIONI E PROPRIETÀ. ● USARE IL PIANO CARTESIANO PER RAPPRESENTARE RELAZIONI E FUNZIONI EMPIRICHE O RICAVATE DA TABELLE, E PER CONOSCERE IN PARTICOLARE LE FUNZIONI DEL TIPO Y=AX, Y=A/X, $Y=AX^2$,Y=2ª E I LORO GRAFICI E COLLEGARE LE PRIME 2 AL CONCETTO DI PROPORZIONALITÀ ● ESPLORARE E RISOLVERE PROBLEMI UTILIZZANDO EQUAZIONI DI PRIMO
		DATI E PREVISIONI ● RAPPRESENTARE INSIEMI DI DATI, ANCHE FACENDO USO DI UN FOGLIO ELETTRONICO. IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE, CONFRONTARE DATI AL FINE DI PRENDERE DECISIONI, UTILIZZANDO LA DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE E DELLE FREQUENZE RELATIVE. ● SCEGLIERE ED UTILIZZARE VALORI MEDI(MODA, MEDIANA, MEDIA ARITMETICA) ADEGUATI ALLA TIPOLOGIA ED ALLE CARATTERISTICHE DEI DATI A DISPOSIZIONE. ● SAPER VALUTARE LA VARIABILITÀ DI UN INSIEME DI DATI DETERMINANDONE, AD ESEMPIO, IL CAMPO DI VARIAZIONE. ● IN SEMPLICI SITUAZIONI ALEATORIE, INDIVIDUARE GLI EVENTI ELEMENTARI, ASSEGNARE AD ESSI UNA PROBABILITÀ, CALCOLARE LA PROBABILITÀ DI QUALCHE EVENTO, SCOMPONENDO IN EVENTI ELEMENTARI DISGIUNTI. ● RICONOSCERE COPPIE DI EVENTI COMPLEMENTARI, INCOMPATIBILI, *INDIPENDENTI*.

CLASSE PRIMA SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMPETENZA DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ●DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ●ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ●SAPER ARGOMENTARE. ●SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ●INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ●INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ●COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ●CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ●SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ●DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI SI È COINVOLTI PERSONALMENTE. ●AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ●AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ●VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ●INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ●ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE PRIMA SCIENZE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
● **OSSERVARE,** ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA, FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE, UTILIZZANDO SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI. **Sc1** ● **RICONOSCERE** LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA MONDO NATURALE E COMUNITÀ UMANA, INDIVIDUANDO ALCUNE PROBLEMATICITÀ DELL'INTERVENTO ANTROPICO NEGLI ECOSISTEMI. **Sc2** ● **UTILIZZARE** IL PROPRIO PATRIMONIO DI CONOSCENZE PER COMPRENDERE LE PROBLEMATICHE SCIENTIFICHE DI ATTUALITÀ E PER ASSUMERE COMPORTAMENTI RESPONSABILI IN RELAZIONE AL PROPRIO STILE DI VITA, ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E ALL'USO DELLE RISORSE. **Sc3**	● L'ALUNNO ESPLORA E SPERIMENTA, IN LABORATORIO E ALL'APERTO, LO SVOLGERSI DEI PIÙ COMUNI FENOMENI, NE IMMAGINA E NE VERIFICA LE CAUSE; RICERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ACQUISITE. ● SVILUPPA SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI RICORRENDO, QUANDO È IL CASO, A MISURE APPROPRIATE E A SEMPLICI FORMALIZZAZIONI. ● RICONOSCE NEL PROPRIO ORGANISMO STRUTTURE E FUNZIONAMENTI A LIVELLI MACROSCOPICI E MICROSCOPICI, È CONSAPEVOLE DELLE SUE POTENZIALITÀ E DEI SUOI LIMITI. ● HA UNA VISIONE DELLA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA DEI VIVENTI E DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO; RICONOSCE NELLA LORO DIVERSITÀ I BISOGNI FONDAMENTALI DI ANIMALI E PIANTE E I MODI DI SODDISFARLI NEGLI SPECIFICI CONTESTI AMBIENTALI. ● È CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ UMANA SULLA TERRA, DEL CARATTERE FINITO DELLE RISORSE, NONCHÉ DELL'INEGUAGLIANZA DELL'ACCESSO A ESSE E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI. ● COLLEGA LO SVILUPPO DELLE SCIENZE ALLO SVILUPPO DELLA STORIA DELL'UOMO. ● HA CURIOSITÀ E INTERESSE VERSO I PRINCIPALI PROBLEMI LEGATI ALL'USO DELLA SCIENZA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.	**FISICA E CHIMICA** ● UTILIZZARE I CONCETTI FISICI FONDAMENTALI QUALI: VOLUME, MASSA, PESO, PESO SPECIFICO, TEMPERATURA, CALORE, ECC IN VARIE SITUAZIONI DI ESPERIENZA. ● REALIZZARE SEMPLICI ESPERIMENTI QUALI AD ESEMPIO: SOLUZIONI IN ACQUA, COMBUSTIONE DI UNA CANDELA, COMPRESSIONE DEI GAS… **BIOLOGIA** ● RICONOSCERE/ DISTINGUERE IL MODELLO CELLULARE. ● RICONOSCERE ANALOGIE E DIFFERENZE DEL FUNZIONAMENTO DELLE DIVERSE SPECIE DI VIVENTI. ● COMPRENDERE IL SENSO DELLE GRANDI CLASSIFICAZIONI. ● ASSUMERE COMPORTAMENTI E SCELTE PERSONALI ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILI

CLASSE SECONDA SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMPETENZA DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● SAPER ARGOMENTARE. ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI È COINVOLTO PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED NE ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA SCIENZE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
● **SAPERSI ORGANIZZARE, SECONDO IL METODO SCIENTIFICO, L'OSSERVAZIONE DI FENOMENI FISICI. SC1** ● **COMPRENDERE LA TERMINOLOGIA SCIENTIFICA CORRENTE.SC2** ● **ACQUISIRE UN METODO RAZIONALE DI CONOSCENZE. SC3**	● L'ALUNNO ESPLORA E SPERIMENTA, IN LABORATORIO E ALL'APERTO, LO SVOLGERSI DEI PIÙ COMUNI FENOMENI, NE IMMAGINA E NE VERIFICA LE CAUSE; ● RICERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ACQUISITE. ● SVILUPPA SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI RICORRENDO, QUANDO È IL CASO, A MISURE APPROPRIATE E A SEMPLICI FORMALIZZAZIONI. ● RICONOSCE NEL PROPRIO ORGANISMO STRUTTURE E FUNZIONAMENTI A LIVELLI MACROSCOPICI E MICROSCOPICI, È CONSAPEVOLE DELLE SUE POTENZIALITÀ E DEI SUOI LIMITI. ● HA UNA VISIONE DELLA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA DEI VIVENTI E DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO; RICONOSCE NELLA LORO DIVERSITÀ I BISOGNI FONDAMENTALI DI ANIMALI E PIANTE E I MODI DI SODDISFARLI NEGLI SPECIFICI CONTESTI AMBIENTALI. ● È CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ UMANA SULLA TERRA, DEL CARATTERE FINITO DELLE RISORSE, NONCHÉ DELL'INEGUAGLIANZA DELL'ACCESSO A ESSE E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI. ● COLLEGA LO SVILUPPO DELLE SCIENZE ALLO SVILUPPO DELLA STORIA DELL'UOMO. ● HA CURIOSITÀ E INTERESSE VERSO I PRINCIPALI PROBLEMI LEGATI ALL'USO DELLA SCIENZA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.	**BIOLOGIA** ● SVILUPPARE PROGRESSIVAMENTE LA CAPACITÀ DI SPIEGARE IL FUNZIONAMENTO MACROSCOPICO DEI VIVENTI COLLEGANDO PER ESEMPIO LA RESPIRAZIONE CON LA RESPIRAZIONE CELLULARE, L'ALIMENTAZIONE CON IL METABOLISMO CELLULARE, LA CRESCITA E LO SVILUPPO CON LA DUPLICAZIONE DELLE CELLULE, LA CRESCITA DELLE PIANTE CON LA FOTOSINTESI. ● SPIEGARE/REALIZZARE SEMPLICI ESPERIENZE BIOLOGICHE ● SVILUPPARE LA CURA E IL CONTROLLO DELLA PROPRIA SALUTE ATTRAVERSO UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE. ● ASSUMERE COMPORTAMENTI E SCELTE PERSONALI ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILI

CLASSE TERZA SCIENZE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) LA COMPETENZA DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● SAPER ARGOMENTARE. ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI SI È COINVOLTI PERSONALMENTE. ● HA FIDUCIA IN SE STESSO ED È COSTRUTTIVO NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISISCE ED INTERPRETA INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE TERZA SCIENZE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• SAPER ORGANIZZARE, SECONDO IL METODO SCIENTIFICO, L'OSSERVAZIONE DI FENOMENI FISICI. Sc1 • COMPRENDERE LA TERMINOLOGIA SCIENTIFICA CORRENTE. Sc2 • ACQUISIRE UN METODO RAZIONALE DI CONOSCENZE. Sc3	• L'ALUNNO ESPLORA E SPERIMENTA, IN LABORATORIO E ALL'APERTO, LO SVOLGERSI DEI PIÙ COMUNI FENOMENI, NE IMMAGINA E NE VERIFICA LE CAUSE; RICERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ACQUISITE. • SVILUPPA SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI RICORRENDO, QUANDO È IL CASO, A MISURE APPROPRIATE E A SEMPLICI FORMALIZZAZIONI. • RICONOSCE NEL PROPRIO ORGANISMO STRUTTURE E FUNZIONAMENTI A LIVELLI MACROSCOPICI E MICROSCOPICI, È CONSAPEVOLE DELLE SUE POTENZIALITÀ E DEI SUOI LIMITI. • HA UNA VISIONE DELLA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA DEI VIVENTI E DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO; RICONOSCE NELLA LORO DIVERSITÀ I BISOGNI FONDAMENTALI DI ANIMALI E PIANTE E I MODI DI SODDISFARLI NEGLI SPECIFICI CONTESTI AMBIENTALI. • È CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ UMANA SULLA TERRA, DEL CARATTERE FINITO DELLE RISORSE, NONCHÉ DELL'INEGUAGLIANZA DELL'ACCESSO A ESSE E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI. • COLLEGA LO SVILUPPO DELLE SCIENZE ALLO SVILUPPO DELLA STORIA DELL'UOMO. • HA CURIOSITÀ E INTERESSE VERSO I PRINCIPALI PROBLEMI LEGATI ALL'USO DELLA SCIENZA NEL CAMPO DELLO SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO.	**BIOLOGIA** • ACQUISIRE ED APPROFONDIRE INFORMAZIONI SUL CORPO UMANO. • CONOSCERE LE BASI BIOLOGICHE DELLA TRASMISSIONE DEI CARATTERI EREDITARI ACQUISENDO LE PRIME ELEMENTARI NOZIONI DI GENETICA. • ACQUISIRE CORRETTE INFORMAZIONI SULLO SVILUPPO PUBERALE E LA SESSUALITÀ, • EVITARE CONSAPEVOLMENTE I DANNI PRODOTTI DALLE DROGHE. • ASSUMERE COMPORTAMENTI E SCELTE PERSONALI ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILI. **ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA** • SPIEGARE I MOTI DI ROTAZIONE E DI RIVOLUZIONE DELLA TERRA E I FENOMENI CELESTI. • CONOSCERE LA STRUTTURA DELLA TERRA E I SUOI MOVIMENTI INTERNI (TETTONICA A PLACCHE); • INDIVIDUARE I RISCHI SISMICI, VULCANICI E IDROGEOLOGICI. **FISICA** • SPIEGARE LE ENERGIE RINNOVABILI E NON RINNOVABILI

CLASSE PRIMA TECNOLOGIA

COMPETENZE CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) COMPETENZA DI BASE IN CAMPO TECNOLOGICO. COMPETENZA DIGITALE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ ALLO STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI.
TR2 COMUNICARE	● COMUNICARE UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE STRATEGIE E REALIZZA PROGETTI INERENTI LA REALTÀ (PROBLEM SOLVING , TRANSFER).
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE PRIMA TECNOLOGIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
● PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO; Tc1 ● UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI A UN DATO CONTESTO APPLICATIVO, A PARTIRE DALLA ATTIVITÀ DI STUDIO; Tc2 ● INDIVIDUARE LE POTENZIALITÀ, I LIMITI E I RISCHI NELL'USO DELLE TECNOLOGIE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO PRODUTTIVO, CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE. Tc3	● L'ALUNNO RICONOSCE NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA I PRINCIPALI SISTEMI TECNOLOGICI E LE MOLTEPLICI RELAZIONI CHE ESSI STABILISCONO CON GLI ESSERE VIVENTI E GLI ALTRI ELEMENTI NATURALI. ● CONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI E RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIA COINVOLTE. ● È IN GRADO DI IPOTIZZARE LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA DECISIONE O DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI. ● CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE ED È IN GRADO DI CLASSIFICARLI E DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ● UTILIZZA ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI, ANCHE DI TIPO DIGITALE. ● CONOSCE LE PROPRIETÀ E LE CARATTERISTICHE DEI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE ED È IN GRADO DI FARNE UN USO EFFICACE E RESPONSABILE RISPETTO ALLA PROPRIE NECESSITÀ DI STUDIO E SOCIALIZZAZIONE. ● SA UTILIZZARE COMUNICAZIONI PROCEDURALI E ISTRUZIONI TECNICHE PER ESEGUIRE, IN MANIERA METODICA E RAZIONALE, COMPITI OPERATIVI COMPLESSI, ANCHE COLLABORANDO E COOPERANDO CON I COMPAGNI. ● PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O ALTRI LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE.	● LEGGERE E INTERPRETARE SEMPLICI DISEGNI TECNICI RICAVANDONE INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE. ● IMPIEGARE GLI STRUMENTI E LE REGOLE DEL DISEGNO TECNICO NELLA RAPPRESENTAZIONE DI OGGETTI. ● ACCOSTARSI A NUOVE APPLICAZIONI INFORMATICHE ESPLORANDONE LE FUNZIONI E LE POTENZIALITÀ. ● VALUTARE LE CONSEGUENZE DI SCELTE E DECISIONI RELATIVE A SITUAZIONI PROBLEMATICHE. ● PIANIFICARE LE DIVERSE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN OGGETTO IMPIEGANDO MATERIALI DI USO QUOTIDIANO. ● PROGETTARE UNA GITA D'ISTRUZIONE O LA VISITA A UNA MOSTRA USANDO INTERNET PER REPERIRE E SELEZIONARE LE INFORMAZIONI UTILI. ● SMONTARE E RIMONTARE SEMPLICI OGGETTI E DISPOSITIVI COMUNI. ● COSTRUIRE OGGETTI CON MATERIALI FACILMENTE REPERIBILI A PARTIRE DA ESIGENZE E BISOGNI CONCRETI. ● EFFETTUARE SEMPLICI INDAGINI SULLE PROPRIETÀ FISICHE, CHIMICHE, MECCANICHE E TECNOLOGICHE DI VARI MATERIALI.

CLASSE SECONDA TECNOLOGIA

COMPETENZE CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) COMPETENZA DI BASE IN CAMPO TECNOLOGICO. COMPETENZA DIGITALE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE	**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ ALLO STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI.
TR2 COMUNICARE	● COMUNICARE UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE STRATEGIE E REALIZZA PROGETTI INERENTI LA REALTÀ (PROBLEM SOLVING , TRANSFER).
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA TECNOLOGIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
● OSSERVARE ED ANALIZZARE LA REALTÀ TECNOLOGICA, CONSIDERATA IN RELAZIONE CON L'UOMO E L'AMBIENTE. Tc1 ● PROGETTARE, REALIZZARE E VERIFICARE ESPERIENZE OPERATIVE, UTILIZZANDO IL METODO SCIENTIFICO. Tc2 ● AVERE CONOSCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE. Tc3 ● COMPRENDERE ED UTILIZZARE LINGUAGGI SPECIFICI. Tc4	● L'ALUNNO RICONOSCE NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA I PRINCIPALI SISTEMI TECNOLOGICI E LE MOLTEPLICI RELAZIONI CHE ESSI STABILISCONO CON GLI ESSERE VIVENTI E GLI ALTRI ELEMENTI NATURALI ● CONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI E RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIA COINVOLTE. ● È IN GRADO DI IPOTIZZARE LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA DECISIONE O DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI. ● CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE ED È IN GRADO DI CLASSIFICARLI E DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ● UTILIZZA ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI, ANCHE DI TIPO DIGITALE. ● CONOSCE LE PROPRIETÀ E LE CARATTERISTICHE DEI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE ED È IN GRADO DI FARNE UN USO EFFICACE E RESPONSABILE RISPETTO ALLA PROPRIE NECESSITÀ DI STUDIO E SOCIALIZZAZIONE. ● SA UTILIZZARE COMUNICAZIONI PROCEDURALI E ISTRUZIONI TECNICHE PER ESEGUIRE, IN MANIERA METODICA E RAZIONALE, COMPITI OPERATIVI COMPLESSI, ANCHE COLLABORANDO E COOPERANDO CON I COMPAGNI. ● PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O ALTRI LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE.	● LEGGERE E INTERPRETARE SEMPLICI DISEGNI TECNICI RICAVANDONE INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE. ● ESEGUIRE MISURAZIONI E RILIEVI GRAFICI SULL'AMBIENTE SCOLASTICO O SULLA PROPRIA ABITAZIONE. ● IMPIEGARE GLI STRUMENTI E LE REGOLE DEL DISEGNO TECNICO NELLA RAPPRESENTAZIONE DI OGGETTI. ● ACCOSTARSI A NUOVE APPLICAZIONI INFORMATICHE ESPLORANDONE LE FUNZIONI E LE POTENZIALITÀ. ● VALUTARE LE CONSEGUENZE DI SCELTE E DECISIONI RELATIVE A SITUAZIONI PROBLEMATICHE. ● PIANIFICARE LE DIVERSE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN OGGETTO IMPIEGANDO MATERIALI DI USO QUOTIDIANO. ● PROGETTARE UNA GITA D'ISTRUZIONE O LA VISITA A UNA MOSTRA USANDO INTERNET PER REPERIRE E SELEZIONARE LE INFORMAZIONI UTILI. ● SMONTARE E RIMONTARE SEMPLICI OGGETTI, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE O ALTRI DISPOSITIVI COMUNI. ● COSTRUIRE OGGETTI CON MATERIALI FACILMENTE REPERIBILI A PARTIRE DA ESIGENZE E BISOGNI CONCRETI. ● EFFETTUARE STIME DI GRANDEZZE FISICHE RIFERITE A MATERIALI E OGGETTI DELL'AMBIENTE SCOLASTICO. ● IMMAGINARE MODIFICHE DI OGGETTI E PRODOTTI DI USO QUOTIDIANO IN RELAZIONE A NUOVI BISOGNI E NECESSITÀ. ● UTILIZZARE SEMPLICI PROCEDURE PER ESEGUIRE PROVE SPERIMENTALI NEI VARI SETTORI DELLA TECNOLOGIA. ● PROGRAMMARE AMBIENTI INFORMATICI.

CLASSE TERZA TECNOLOGIA

COMPETENZE CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) COMPETENZA DI BASE IN CAMPO TECNOLOGICO. COMPETENZA DIGITALE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE	**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	● APPLICARE EFFICACI STRATEGIA DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI.
TR2 COMUNICARE	● RIFERIRE E ORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEM SOLVING, TRANSFER). VERIFICARE I RISULTATI INERENTI ALLA REALTÀ.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	● AFFRONTARE SITUAZIONE E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON MEZZI COMUNICATIVI DIVERSI, DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE TERZA TECNOLOGIA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, settembre 2007)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
• Osservare ed analizzare la realtà tecnologica, considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente. Tc1 • Progettare, realizzare e verificare esperienze operative, utilizzando il metodo scientifico. Tc2 • Avere delle conoscenze tecniche e tecnologiche. Tc3 • Comprendere ed utilizzare linguaggi specifici. Tc4	• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli essere viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alla proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	• Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Programmare ambienti informatici

CLASSE PRIMA MUSICA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE MUSICALE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALIALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE E RIORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZINE E REALIZZA PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON MEZZI COMUNICATIVI DIVERSI, DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE PRIMA MUSICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLECOMPETENZE (INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, ROMA, SETTEMBRE 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
● CONOSCERE LA TERMINOLOGIA PROPRIA DELLA DISCIPLINA E AVERE PADRONANZA NELL'USO DELLA SIMBOLOGIA MUSICALE. Ms1 ● RIPRODURRE MODELLI MUSICALI CON UNO STRUMENTO O CON LA VOCE. Ms2 ● POSSEDERE CAPACITÀ DI ATTENZIONE NEI CONFRONTI DELLA REALTÀ SONORA E GRADO DI SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI ANALISI. Ms3 ● RIPRODURRE IN MODO PERSONALE CON VARIAZIONE RITMICA E/O MELODICA SEMPLICI FRASI DATE, IMPROVVISAZIONI, SONORIZZAZIONE DI TESTI POETICI, DRAMMATIZZAZIONI. Ms4 ● PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI NECESSARI AD UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO (STRUMENTI E TECNICHE DI FRUIZIONE E PRODUZIONE, LETTURA CRITICA). Ms5	● L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE DI SEMPLICI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI. ● USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA PRODUZIONE DI BRANI MUSICALI. ● COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI.	● ESEGUIRE IN MODO ESPRESSIVO, COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE, BRANI VOCALI E STRUMENTALI DI DIVERSI GENERI E STILI, ANCHE AVVALENDOSI DI STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE. ● RICONOSCERE E CLASSIFICARE ANCHE STILISTICAMENTE I PIÙ IMPORTANTI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE. DECODIFICARE E UTILIZZARE LA NOTAZIONE TRADIZIONALE E ALTRI SISTEMI DI SCRITTURA. ● ORIENTARE LA COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITÀ MUSICALE, AMPLIARNE L'ORIZZONTE VALORIZZANDO LE PROPRIE ESPERIENZE, IL PERCORSO SVOLTO E LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL CONTESTO. ● ACCEDERE ALLE RISORSE MUSICALI PRESENTI IN RETE E UTILIZZARE SOFTWARE SPECIFICI PER ELABORAZIONI SONORE E MUSICALI.	● ACQUISIZIONE DELLA NOTAZIONE. ● PRATICA DELL'ASCOLTO. ● PRATICA RITMICA. ● PRATICA STRUMENTALE. ● PRATICA VOCALE. ● STORIA DELLA MUSICA. ● LETTURA DELLE NOTE E DEI VALORI MUSICALI. ● DISCRIMINAZIONE DEI SUONI E DEI RUMORI IN BASE ALL'ALTEZZA, INTENSITÀ, TIMBRO E DURATA. ● DISCRIMINAZIONE TIMBRICA ATTRAVERSO L'ASCOLTO DEGLI STRUMENTI MUSICALI. ● ESECUZIONE DI SUONI E SEMPLICI MELODIE DA SOLI E IN GRUPPO. ● CORRETTA INTONAZIONE DEI SUONI ED ESECUZIONE SINGOLA E DI GRUPPO DI SEMPLICI MELODIE. ● CONOSCENZA DELL'ORIGINE DELLA MUSICA E DELLA MUSICA NELLE PRIME CIVILTÀ. ● IL MEDIOEVO ● IL RINASCIMENTO

CLASSE SECONDA MUSICA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE MUSICALE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALIALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE E RIORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZA PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON MEZZI COMUNICATIVI DIVERSI, DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA MUSICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
● Conoscere la terminologia propria della disciplina e avere padronanza nell'uso della simbologia musicale. Ms1 ● Riprodurre modelli musicali con uno strumento o con la voce. Ms2 ● Possedere capacità di attenzione nei confronti della realtà sonora e grado di sviluppo delle capacità di analisi. Ms3 ● Riprodurre in modo personale con variazione ritmica e/o melodica semplici frasi date, improvvisazioni, sonorizzazione di testi poetici, drammatizzazioni. Ms4	● L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. ● Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. ● È in grado di realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. ● Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. ● Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	● Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. ● Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico–melodici. ● Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. ● Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. ● Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. ● Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. ● Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.	● Acquisizione della notazione. ● Pratica dell'ascolto. ● Pratica ritmica. ● Pratica strumentale. ● Pratica vocale. ● Storia della musica. ● Lettura delle note e dei valori musicali e scrittura di semplici dettati ritmici. ● Discriminazione timbrica attraverso l'ascolto di strumenti musicali. ● Discriminazione ritmica attraverso l'ascolto e la riproduzione di schemi. ● Esecuzione di semplici brani strumentali e vocali a due o più voci. ● Conoscenza dell'epoca Barocca, Classica e Romantica

CLASSE TERZA MUSICA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE MUSICALE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE E RIORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON MEZZI COMUNICATIVI DIVERSI, DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE TERZA MUSICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
● Conoscere la terminologia propria della disciplina e avere padronanza nell'uso della simbologia musicale. Ms1 ● Riprodurre modelli musicali con uno strumento o con la voce. Ms2 ● Possedere capacità di attenzione nei confronti della realtà sonora e grado di sviluppo delle capacità d'analisi. Ms3 ● Riprodurre in modo personale con variazione ritmica e/o melodica semplici frasi date, improvvisazioni, sonorizzazione di testi poetici, drammatizzazioni. Ms4	● L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. ● Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. ● È in grado di realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. ● Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. ● Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.	● Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. ● Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico–melodici. ● Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. ● Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. ● Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. ● Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. ● Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.	● Acquisizione della notazione. ● Pratica dell'ascolto. ● Pratica ritmica. ● Pratica strumentale. ● Pratica vocale. S● toria della musica. ● Conoscere la notazione e saper scrivere semplici dettati ritmici. ● Discriminazione timbrica e formale attraverso l'ascolto di brani significativi del panorama musicale. ● Esecuzione di brani vocali e strumentali tratti da repertori e generi diversi. ● Conoscenza del periodo storico del Novecento.

CLASSE PRIMA ARTE & IMMAGINE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● SAPER ARGOMENTARE. ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI SI È COINVOLTI PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE ● LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE PRIMA ARTE & IMMAGINE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Osservare e leggere le immagini Ar1 ● Comprendere e descrivere realtà ed esperienze diverse attraverso i linguaggi espressivi. ● Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	● L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. ● Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmanti audiovisivi e di progetti multimediali. ● Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;	**Osservare e leggere le immagini** ● Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. ● Riconoscere i codici e le regole compositive (linea, colore, superficie, texture) presenti nelle immagini statiche e in movimento e individuare i significati simbolici, espressivi e comunicativi.	● La percezione visiva ● Individuazione di stereotipi. ● Il disegno infantile. ● Segni e simboli. ● I codici del linguaggio visuale ● Punto. ● Linea. ● Colore. ● Superficie. ● Osservazione dell'ambiente ● La casa. ● Il paesaggio. ● La città. ● Lettura dell'opera d'arte ● Dalla Preistoria al Medioevo. ● Introduzione alla lettura del messaggio visivo. ● Conoscenza e utilizzo di semplici schemi di lettura. ● Il linguaggio del fumetto ● Decodifica degli elementi di questo linguaggio, osservazione ed analisi attraverso esercizi e schede. ● Dalla storia alla ceneggiatura, conoscenza del percorso. ● Invenzione di una storia. ● Realizzazione di una sceneggiatura. ● Produzione di fumetti.
Esprimersi e comunicare Ar2 ● Padroneggiare le diverse tecniche. Rappresentare realtà ed esperienze diverse attraverso l'uso dei linguaggi espressivi.		**Esprimersi e comunicare** ● Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. ● Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagine fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.	
Comprendere e apprezzare le opere d'arte Ar3 ● Leggere un'opera d'arte e la colloca nelle sue fondamentali classificazioni storiche.	● riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ● Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ● Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	**Comprendere e apprezzare le opere d'arte** ● Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. ● Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	

CLASSE SECONDA ARTE & IMMAGINE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALIALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE SAPER ARGOMENTARE.** ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI SI È COINVOLTI PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA ARTE & IMMAGINE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Osservare e leggere le immagini Ar1 ● Comprendere e descrivere realtà ed esperienze diverse attraverso i linguaggi espressivi.	● L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. ● Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmanti audiovisivi e di progetti multimediali. ● Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; ● riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ● Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ● Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	**Osservare e leggere le immagini** ● Leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e multimediali. ● Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne le funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	● I codici ● Linea. ● Colore. ● Superficie. ● Le strutture ● Tridimensionalità prospettiva. ● Simmetria asimmetria. ● Peso. ● Equilibrio. ● Ritmo. ● Lettura dell'immagine pubblicitaria ● Analisi, decodifica degli elementi espressivi, produzione. ● L'arte sul territorio ● Lettura dell'opera d'arte: dal Romanico al 1700.
Esprimersi e comunicare Ar2 ● Padroneggiare le diverse tecniche. ● Rappresentare realtà ed esperienze diverse attraverso l'uso dei linguaggi espressivi.		**Esprimersi e comunicare** ● Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. ● Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.	
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte Ar3 ● Leggere un'opera d'arte e la colloca nelle sue fondamentali classificazioni storiche.		**Comprendere e apprezzare le opere d'arte** ● Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. ● Conoscere le tipologie de patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.	

CLASSE TERZA ARTE & IMMAGINE

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALIALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● DEFINIRE ED APPLICARE PROPRIE ED EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI. ● ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO INDIVIDUANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● SAPER ARGOMENTARE. ● SCEGLIERE IL REGISTRO COMUNICATIVO ED IL LINGUAGGIO ADEGUATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE IN BASE ALLO SCOPO. ● INFERIRE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI DI DIVERSA COMPLESSITÀ TRASMESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● INTERPRETARE IN MODO PERSONALE EVENTI, FENOMENI, CONCETTI E NORME. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO LE CONOSCENZE ED I LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI DI GRUPPO IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● SAPERSI COLLOCARE IN SITUAZIONI DI ASCOLTO ATTIVO E GESTIRE COSTRUTTIVAMENTE SITUAZIONI DI CONFLITTO, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● DIMOSTRARE AUTONOMIA DI GIUDIZIO E DI RIFLESSIONE CRITICA IN SITUAZIONI NELLE QUALI SI È COINVOLTI PERSONALMENTE. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE, RAPPRESENTARE E RIELABORARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE TERZA ARTE & IMMAGINE

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, sett. 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
Osservare e leggere le immagini Ar1 ● Comprendere e descrivere realtà ed esperienze diverse attraverso i linguaggi espressivi.	● L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. ● Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmanti audiovisivi e di progetti multimediali. ● Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ● Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ● Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	**Osservare e leggere le immagini** ● Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). ● Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.	● Approfondimento dei codici e delle strutture ● Linea. ● Colore. ● Superficie. ● Composizione. ● Simmetria asimmetria. ● Peso. ● Equilibrio. ● Ritmo. ● Tridimensionalità. ● Prospettiva. ● Movimento. ● Conoscenza delle strutture Luce e ombra. ● Lettura dell'opera d'arte dall'inizio dell'ottocento alla fine del novecento.
Esprimersi e comunicare Ar2 ● Padroneggiare le diverse tecniche. Rappresentare realtà ed esperienze diverse attraverso l'uso dei linguaggi espressivi.		**Esprimersi e comunicare** ● Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. ● Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte Ar3 ● Leggere un'opera d'arte e la colloca nelle sue fondamentali classificazioni storiche.		**Comprendere ed apprezzare leopere d'arte** ● Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. ● Conoscere le tipologie de patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. ● Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	

CLASSE PRIMA EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE CORPOREA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI.
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE E RIORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE PRIMA EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
● Comprendere le differenti modalità di espressione delle emozioni e degli elementi della realtà. ● Essere in grado di eseguire gesti e azioni con finalità espressive e comunicative. ● Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti ed il movimento. ● Scegliere modalità relazionali che valorizzino le diverse capacità. ● Ai fini della sicurezza, utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente che in gruppo. ● Conoscere le norme generali di prevenzione degli infortuni. ● Conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie. ● Prendere coscienza e riconoscere che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. ● Prendere coscienza della propria efficienza fisica e autovalutare le proprie abilità e performance. ● Sperimentare piani di lavoro personalizzati. ● Rispettare il valore etico dell'attività sportiva e della competizione. ● Organizzare una manifestazione, un tifo corretto. ● Saper inventare, allestire, progettare un allenamento, un circuito, una gara sportiva. ● Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse ● Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune ● Utilizzare gli aspetti comunicativo- relazionali del messaggio corporeo ● Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita	● L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. ● Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. ● Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. ● Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. ● Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. ● È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	**Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo** ● Riconoscere e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento. Conoscere gli elementi che servono a mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che lo facilitano. ● Riconoscere nelle azioni del corpo le componenti spazio-temporali. ● Saper utilizzare trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva** ● Conoscere le differenti modalità di espressione delle emozioni e degli elementi della realtà. ● Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti ed il movimento. ● Saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport. ● Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play** ● Conoscere gli elementi tecnici essenziali di alcuni giochi e sport. ● Conoscere gli elementi regolamentari semplificati indispensabili per la realizzazione del gioco. ● Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali. ● Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alla scelta della squadra. **Salute e benessere, prevenzione e sicurezza** ● Conoscere e utilizzare le norme generali di prevenzione degli infortuni facendo un uso responsabile degli spazi, delle attrezzature sia individualmente che in gruppo. ● Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria ed altrui sicurezza. ● Rispettare le regole del fair play.

CLASSE SECONDA EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZA CHIAVE (RACC. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE CORPOREA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)**
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE E RIORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. ● UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE SECONDA EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
● Comprende le differenti modalità di espressione delle emozioni e degli elementi della realtà. ● È in grado di eseguire gesti e azioni con finalità espressive e comunicative. ● Riesce a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti ed il movimento. ● Sceglie modalità relazionali che valorizzino le diverse capacità. ● Ai fini della sicurezza, utilizza in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente che in gruppo. Conosce le norme generali di prevenzione degli infortuni. ● Conosce gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie. Prende coscienza e riconosce che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. ● Prende coscienza della propria efficienza fisica e autovaluta le proprie abilità e performance. ● Sperimenta piani di lavoro personalizzati. ● Rispetta il valore etico dell'attività sportiva e della competizione. ● Organizza una manifestazione, un tifo corretto. ● Sa inventare, allestire, progettare un allenamento, un circuito, una gara sportiva.	● L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. ● Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. ● Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. ● Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. ● Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. ● È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	**Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo** ● Essere in grado di rilevare le principali modificazioni strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo. ● Saper controllare i segmenti corporei in situazioni complesse. ● Riconoscere e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento. ● Conoscere gli elementi che servono a mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che lo facilitano. ● Riconoscere nelle azioni del corpo le componenti spazio-temporali. ● Conoscere i diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale. ● Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove ed inusuali. **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva** ● Conoscere le differenti modalità di espressione delle emozioni e degli elementi della realtà ● Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti ed il movimento. ● Saper decodificare i gesti dei compagni in situazione di gioco e di sport. **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play** ● Conoscere gli elementi tecnici essenziali di alcuni giochi e sport. ● Conoscere gli elementi regolamentari semplificati indispensabili per la realizzazione del gioco. ● Saper realizzare strategia di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. **Salute e benessere, prevenzione e sicurezza** ● Conoscere e utilizzare le norme generali di prevenzione degli infortuni facendo un uso responsabile degli spazi, delle attrezzature sia individualmente che in gruppo. S● aper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria ed altrui sicurezza. ● Rispettare le regole del fair play.

CLASSE TERZA EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZA CHIAVE (Racc. UE 18/12/2006) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE CORPOREA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE (ALLEGATO 2. DM 139 2007, CON MODIFICHE)	COMPETENZE TRASVERSALI SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
TR1 IMPARARE AD IMPARARE	**IMPARARE AD IMPARARE** ● APPLICARE EFFICACI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO IN FUNZIONE DEI TEMPI E DEI BISOGNI
TR2 COMUNICARE	**COMUNICARE** ● RICAVARE, INFERIRE E RIORGANIZZARE INFORMAZIONI COMPLESSE UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI. ● COMUNICARE ATTEGGIAMENTI E STATI D'ANIMO UTILIZZANDO CONOSCENZE E LINGUAGGI DIVERSIFICATI ADATTI ALLA COMUNICAZIONE.
TR3 PROGETTARE	**PROGETTARE** ● DELINEARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ. UTILIZZARE LE CONOSCENZE PER DEFINIRE LE STRATEGIE D'AZIONE E REALIZZARE PROGETTI CON OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI (PROBLEMI SOLVING, TRANSFER). ● VERIFICARE I RISULTATI. ● GENERALIZZARE UNA PROCEDURA EFFICACE PER SITUAZIONI ANALOGHE RICONOSCENDO LE CONDIZIONI DI TRASFERIBILITÀ DELLA STESSA.
TR4 COLLABORARE E PARTECIPARE	**COLLABORARE E PARTECIPARE** ● CONTRIBUIRE AI LAVORI IN MODO PROPOSITIVO E FUNZIONALE ALLO SCOPO. ● INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO E ACCETTANDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
TR5 AGIRE IN MODO RESPONSABILE	**AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** ● AFFRONTARE SITUAZIONI E PROBLEMI IN MODO AUTONOMO. ● AVERE FIDUCIA IN SE STESSI ED ESSERE COSTRUTTIVI NELL'AFFRONTARE LE DIVERSE ESPERIENZE.
TR6 RISOLVERE I PROBLEMI	**RISOLVERE I PROBLEMI** ● AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COMPLESSE, COSTRUENDO IPOTESI ADEGUATE E PROPONENDO SOLUZIONI CHE UTILIZZANO CONTENUTI E METODI DIVERSI. ● VERIFICARE L'EFFICACIA DELLE SITUAZIONI INDIVIDUATE ED ELABORARNE DI NUOVE IN CASO DI NECESSITÀ.
TR7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	**INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI** ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, APPARTENENTI A SITUAZIONI COMPLESSE ANCHE LONTANE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
TR8 ACQUISIRE L'INFORMAZIONE	**ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI DESUNTE DA AMBITI DIVERSI E CON DIVERSI MEZZI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'UTILITÀ E DISTINGUENDO FATTI ED OPINIONI.

CLASSE TERZA EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Indicazioni per il curricolo, Roma, settembre 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
● Comprendere le differenti modalità di espressione delle emozioni e degli elementi della realtà. ● Essere in grado di eseguire gesti e azioni con finalità espressive e comunicative. ● Riuscire a trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti ed il movimento. ● Scegliere modalità relazionali che valorizzino le diverse capacità. ● utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente che in gruppo, ai fini della sicurezza ● Conoscere le norme generali di prevenzione degli infortuni. ● Conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie. ● Prendere coscienza e riconoscere che l'attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali, facendo acquisire uno stato di benessere. ● Prendere coscienza della propria efficienza fisica e autovalutare le proprie abilità e performance. ● Sperimentare piani di lavoro personalizzati. ● Rispettare il valore etico dell'attività sportiva e della competizione. ● Organizzare una manifestazione, un tifo corretto. ● Saper inventare, allestire, progettare un allenamento, un circuito, una gara.	● L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. ● Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. ● Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. ● Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. ● Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. ● È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	**Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo** ● Approfondire il ruolo dell'apparato cardiorespiratorio nella gestione del movimento. ● Saper controllare i diversi segmenti corporei e il loro movimento in situazioni complesse, adattandoli ai cambiamenti morfologici del corpo. ● Saper coordinare la respirazione alla esigenze del movimento. ● Utilizzare e correlare le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva** ● Riconoscere le modalità di esecuzione in relazione alle qualità del movimento e del ritmo. ● Essere in grado di muoversi in base alle qualità del movimento (spazio, tempo, peso, energia). ● Saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. ● Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play** ● Conoscere le tecniche e le tattiche dei giochi sportivi. ● Conoscere i gesti arbitrali più importanti delle discipline sportive praticate ai fini dell'arbitraggio ed auto arbitraggio. ● Riflettere sulle conseguenze di un tifo violento. ● Arbitrare una partita degli sport praticati o auto arbitrarsi. ● Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. **Salute e benessere, prevenzione e sicurezza** ● Mettere in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza ● Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. ● Mettere in atto comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo. ● Rispettare il codice del fair play. ● Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che conducano a dipendenza (doping, droghe, alcool).